

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

I SUPPLEMENTI DI *Agricoltura* 59



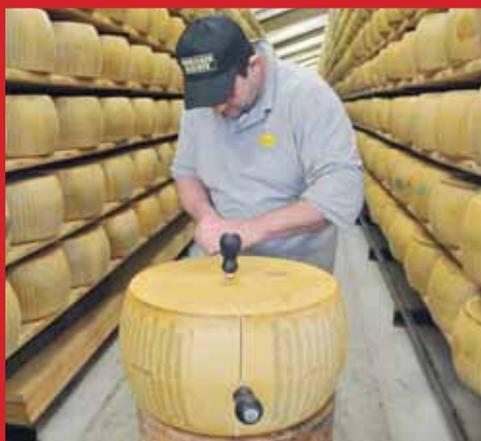
Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna

Struttura, finanziamenti, bandi



Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020

A cura di
ROBERTO GIGANTE e **MARILÙ D'ALOIA** - ERVET
CON IL COORDINAMENTO DI **TERESA SCHIPANI**
E LA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI
DEI TIPI DI OPERAZIONE DELLE **DIREZIONI**
GENERALI AGRICOLTURA E AMBIENTE



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

I SUPPLEMENTI DI
Agricoltura
59



Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna
Struttura, finanziamenti, bandi



A cura di
ROBERTO GIGANTE e **MARILÙ D'ALOIA** - ERVET
CON IL COORDINAMENTO DI **TERESA SCHIPANI**
E LA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI
DEI TIPI DI OPERAZIONE DELLE **DIREZIONI**
GENERALI AGRICOLTURA E AMBIENTE

I SUPPLEMENTI DI
Agricoltura
59

**Il Programma di sviluppo
rurale 2014-2020
della Regione Emilia-Romagna
Struttura, finanziamenti, bandi**

© Copyright Regione Emilia-Romagna - Anno 2015

Coordinamento redazionale

Giancarlo Martelli - Redazione "Agricoltura"

Distribuzione

Redazione "Agricoltura" - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna

Tel. 051.5274289 - 5274701 - Fax 051.5274577

E-mail: agricoltura@regione.emilia-romagna.it

Foto di copertina

Usda/Bauer, Dell'Aquila, Milko Marchetti

Stampa

CANTELLI ROTOWEB srl

Via Saliceto 22/e-f - 40013 - Castel Maggiore (Bo)

tel. 051.700606 - fax 051.6328090

www.cantelli.net



La presente pubblicazione ha carattere divulgativo e non ha valore legale.

INDICE

PRESENTAZIONE

7 **Insieme per dare più forza all'agricoltura emiliano-romagnola**

di SIMONA CASELLI
Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca
Regione Emilia-Romagna

INTRODUZIONE

8 **Una spinta alla crescita nel solco di Europa 2020**

9 **Le risorse e la strategia per essere competitivi**

CONOSCENZA E INNOVAZIONE

16 **Formazione, consulenza e cooperazione con il partenariato**

16 1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze

17 1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

17 1.3.01 - Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali

18 2.1.01 - Servizi di consulenza

18 16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura

COMPETITIVITÀ

22 **Aiuti all'ammodernamento e allo sviluppo delle imprese**

P2A

24 4.1.01 - Investimenti in aziende agricole con approccio individuale/di sistema

26 4.3.01 - Infrastrutture viarie e di trasporto

27 6.4.01 - Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche

28 8.1.03 - Arboricoltura da legno
- Pioppicoltura ordinaria

29 8.6.01 - Accrescimento del valore economico delle foreste

30 16.4.01 - Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte

31 16.9.01 - Agricoltura sociale in aziende

agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici

32 16.9.02 - Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità

P2B

33 4.1.02 - Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento

34 6.1.01 - Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori

P3A

34 3.2.01 - Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni

36 4.2.01 - Investimenti rivolti a imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema

37 3.1.01 - Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

P3B

38 5.1.01 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche ed eventi catastrofici

38 5.2.01 - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

39 8.3.01 - Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

41 8.4.01 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

AMBIENTE E CLIMA

44 **Un'agricoltura sostenibile per produzioni di qualità**

P4A

44 4.4.01 - Ripristino di ecosistemi

46 4.4.02 - Prevenzione danni da fauna

47 7.6.01 - Studio dello stato di conservazione della biodiversità

47 8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

49 10.1.05 - Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica

49 10.1.06 - Biodiversità vegetale di interesse

- agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica
- 50 10.1.07 - Gestione sostenibile della praticoltura estensiva
- 51 10.1.9 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario
- 54 10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000
- 55 12.1.01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000
- 56 13.1.01 - Pagamenti compensativi nelle zone montane
- 56 13.2.01 - Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi
- 57 16.5.01 - Salvaguardia della biodiversità regionale **P4B**
- 58 4.4.03 - Realizzazione di fasce tampone e bacini di fitodepurazione di contrasto ai nitrati
- 61 10.1.01 - Produzione integrata
- 63 10.1.08 - Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati
- 66 11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici
- 67 11.2.01 - Mantenimento pratiche e metodi biologici **P4C**
- 68 10.1.03 - Incremento sostanza organica
- 69 10.1.04 - Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica **P5A**
- 69 4.1.03 - Invasi e reti di distribuzione collettiva
- 71 4.3.02 - Infrastrutture irrigue **P5C**
- 71 6.4.02 - Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative
- 72 6.4.03 - Investimenti rivolti alla produzione di energia da sottoprodotti **P5D**
- 74 4.1.04 - Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca
- 75 10.1.02 - Gestione degli effluenti
- 75 16.5.02 - Approcci collettivi per la riduzione dei gas serra e ammoniaca **P5E**
- 77 8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina
- 78 8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile
- SVILUPPO DEL TERRITORIO**
- 82 **Gli interventi a sostegno delle aree rurali** **P6A**
- 83 6.2.01 - Aiuto all'avviamento di impresa extra agricole in zone rurali **P6B**
- 84 7.2.01 - Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 85 7.4.01 - Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione
- 85 7.4.02 - Strutture per servizi pubblici
- 86 16.3.01 - Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale - Associazioni di operatori agrituristici e fattorie didattiche
- 86 16.3.02 - Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici inerenti il turismo rurale - Itinerari turistici
- 88 19.1.01 - Costi di preparazione della strategia di sviluppo locale
- 89 19.2.01 - Azioni ordinarie per l'attuazione della strategia
- 90 19.2.02 - Azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche della strategia
- 91 19.3.01 - Azioni di supporto per i progetti di cooperazione Leader
- 92 19.3.02 - Azioni di progetto di cooperazione Leader
- 93 19.4.01 - Costi di esercizio
- 95 19.4.02 - Costi di animazione **P6C**
- 96 7.3.01 - Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica
- 96 7.3.02 - Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale
- COMUNICAZIONE**
- 97 **La cartellonistica: obblighi per le aziende**



**Programma di
Sviluppo Rurale**
dell'Emilia-Romagna
2014 - 2020



SIMONA CASELLI
Assessore all'Agricoltura,
Caccia e Pesca,
Regione Emilia-Romagna

Insieme per dare più forza all'agricoltura emiliano-romagnola

Il Psr 2014-2020 è un importante strumento di sviluppo per l'Emilia-Romagna. In sette anni metteremo a disposizione risorse pubbliche per 1 miliardo 190 milioni di euro. Si può calcolare che movimenteranno investimenti complessivi per circa 2 miliardi di euro.

Tre gli obiettivi di fondo di questa programmazione, in linea con le indicazioni della Commissione europea: sostenere la competitività delle nostre imprese agricole e agroalimentari; promuovere la sostenibilità ambientale e il corretto uso delle risorse acqua, terra e suolo; accompagnare uno sviluppo equilibrato del territorio rurale, specie nelle aree più fragili.

Ma non solo: questo Psr investe molto nell'innovazione, nella ricerca e nel trasferimento tecnologico; mette al centro la montagna, intesa come ambiente strategico anche per la sicurezza del territorio; guarda al futuro, puntando con decisione sui giovani e il ricambio generazionale.

È un Programma che la Regione ha costruito insieme al mondo agricolo, risultato di un confronto proficuo e ricco di spunti. Lo vogliamo applicare continuando questo dialogo e cogliendo tutte le opportunità che si presenteranno per migliorare e rendere più efficace la nostra azione.

L'agricoltura e l'agroalimentare dell'Emilia-Romagna, che pure rappresentano una delle realtà più avanzate in Europa, hanno importanti margini di crescita, in un mondo che chiede sempre più tipicità e made in Italy. È un'opportunità che dobbiamo saper cogliere.

La qualità dei prodotti deve restare la scelta strategica di fondo della nostra agricoltura. Allo stesso tempo, però, dobbiamo lavorare insieme, con convinzione, per raggiungere maggiori livelli di efficienza, aggregazione e innovazione. Passaggi, questi, ineludibili anche per recuperare quote aggiuntive di incremento del valore aggiunto e di redditività.

Questa pubblicazione vuole essere uno strumento al servizio delle aziende agricole, per orientarsi nella nuova Programmazione e sfruttare al meglio tutte le opportunità di finanziamento a disposizione.

Un ringraziamento all'assessore che mi ha preceduta, Tiberio Rabboni, e che ha svolto un ruolo importante nel costruire questo Programma. Il mio grazie anche al direttore generale, Valtiero Mazzotti, e a tutta la struttura tecnica di questo Assessorato per l'impegno profuso con competenza e passione.

Una spinta alla crescita nel solco di Europa 2020

Foto:la

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 si inserisce nel quadro della strategia “Europa 2020” che definisce i traguardi che l’Unione Europea dovrà raggiungere entro l’anno 2020 rispetto ai temi dell’occupazione, ricerca, istruzione, povertà, cambiamenti climatici ed energia. La strategia europea mira a una *crescita intelligente*, attraverso investimenti più efficaci nell’istruzione, nella ricerca e nell’innovazione; *sostenibile*, supportando un’economia a basse emissioni di CO₂; *inclusiva*, in quanto focalizzata nella creazione di posti di lavoro e a contrastare la povertà. Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso l’impiego dei cinque Fondi strutturali SIE (*Fondo europeo di sviluppo regionale – Fesr, Fondo sociale europeo – Fse, Fondo di coesione – Fc, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – Feasr, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca – Feamp*) il cui coordinamento è garantito dal Quadro strategico comune (Qsc), documento di indirizzo generale di cui gli Stati membri hanno tenuto conto nella stesura della programmazione per il settennio 2014-2020.

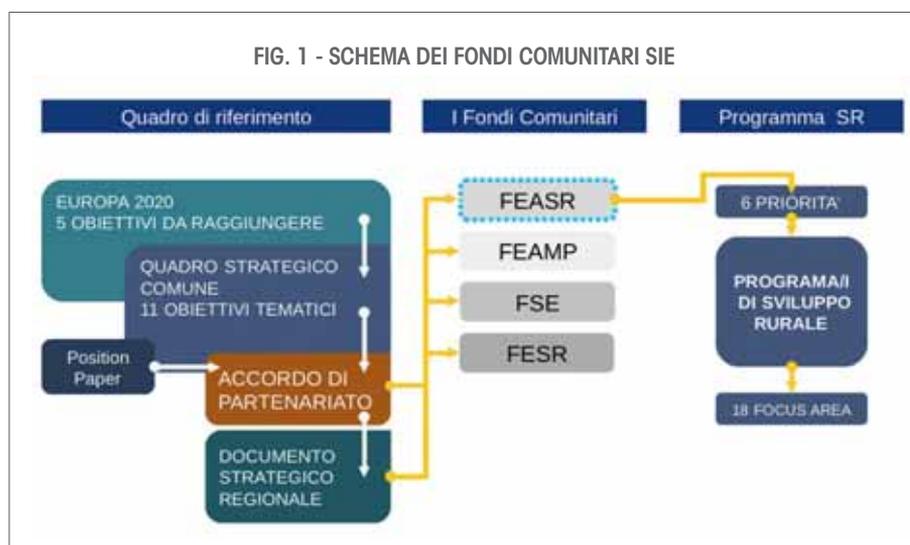
Il Qsc definisce a livello comunitario le azioni chiave, le principali sfide territoriali e traduce i punti chiave della strategia Europa 2020 in undici obiettivi comuni. Ulteriori linee di indirizzo sono state fornite al singolo Stato membro dal *Position paper*, documento che si colloca a cavallo tra il Qsc e l’Accordo di partenariato, in termini di raccomandazioni sulle priorità, sui contenuti e sulla governance nelle scelte per i Fondi. Ultimo dei documenti di indirizzo

generale è l’Accordo di partenariato in cui Stato membro e Commissione, partendo dai fabbisogni di sviluppo e dai risultati attesi del Paese, specificano gli obiettivi tematici su cui concentrare le risorse, la lista dei programmi operativi e la relativa allocazione finanziaria per ciascuno dei fondi del Quadro strategico comune.

In questo schema articolato e complesso si inserisce la politica di sviluppo rurale che si concretizzerà per l’Italia attraverso lo strumento di programmazione regionale (Psr) e per la prima volta anche con un Programma di sviluppo rurale nazionale (Psrn).

Per la politica di sviluppo rurale gli undici obiettivi del Qsc sono stati riorganizzati in sei priorità di intervento specifiche, articolate a loro volta in 18 Focus area collegate agli obiettivi generali della Pac (*promozione della competitività, sostenibilità e sviluppo equilibrato del territorio*).

Una sintesi schematica di quanto esposto è riportata nella figura 1. ■



Le risorse e la strategia per essere competitivi

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna potrà contare su una dotazione di **1 miliardo e 190 milioni di euro**, che rappresenta la quantità di risorse più alta assegnata allo sviluppo rurale nelle ultime programmazioni e al contempo la quota più alta tra le regioni del nord Italia. Rispetto al precedente Psr 2007-2013 si registra un aumento della spesa pubblica di 131 milioni di euro e, per quanto riguarda il cofinanziamento regionale, di 100 milioni: in sostanza la Regione raddoppia le risorse per i prossimi sette anni. Ammontano invece a 513 milioni di euro i finanziamenti che arrivano dall'Europa, mentre la quota statale è di 474 milioni, (vedi tabella 1 a pag. 10).

Gli indirizzi della programmazione 2014-2020

L'ampia consultazione con il partenariato, con incontri che hanno coinvolto oltre mille persone, tra rappresentanti delle associazioni agricole, ambientaliste, istituzioni e altri portatori di interesse, ha portato a definire la strategia per lo sviluppo rurale nel settennio 2014-2020. La Regione contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 promuovendo lo sviluppo equilibrato e sostenibile del settore agricolo e agro-industriale e dei territori rurali. I macro temi *Competitività, Ambiente e Clima, Sviluppo del Territorio* e, in maniera trasversale, *Conoscenza e Innovazione* riassumono il disegno strategico del Programma. La ripartizione delle risorse è riportata nel grafico 1 a pag. 10, nel quale però non sono esplicitate le risorse relative ai macrotemi trasversali in quanto queste risorse sono spalmate all'interno dei tre macrotemi principali. Inoltre, sono previsti interventi di assistenza tecnica (At) a supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Programma stesso.

La struttura del Psr

La Regione ha scelto di articolare le 6 priorità dello sviluppo rurale in 17 Focus area (schematizzate nella



tabella 2 a pag. 11), che saranno attuate in 66 tipi di operazione classificate in quattro ambiti di intervento: Investimenti, Conoscenza, Innovazione e Aiuti. Uno schema di sintesi è riportato nella figura 2 a pag. 10.

Competitività

La strategia regionale per la promozione della competitività del sistema agricolo, agro-industriale e forestale, fa perno sulla promozione dell'organizzazione della filiera alimentare. Gli interventi riguarderanno azioni a sostegno dell'ammodernamento dei processi produttivi, del sostegno alle produzioni di qualità e alla diversificazione dell'attività agricola. Si intende al tal fine promuovere l'integrazione e l'approccio di sistema, mettendo in atto un insieme di azioni che vanno dalla ricerca e sperimentazione, alla messa in campo di strumenti coordinati per accrescere conoscenza e professionalità; dalla programmazione delle produzioni, al miglioramento della qualità dei prodotti, in particolare quella percepita dai consumatori; dallo sviluppo di modalità produttive maggiormente sostenibili, alle capacità commerciali e all'internazionalizzazione. Per incrementare la presenza di giovani impiegati in agricoltura si sosterrà l'assunzione della titolarità delle

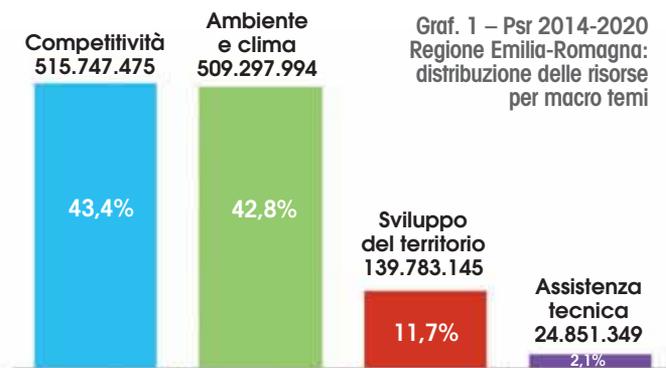
TAB . 1 - PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA: LE FONTI DI FINANZIAMENTO		
Cofinanziamento	Euro (€)	%
Quota FEASR	512.990.000	43,1%
Quota nazionale:	676.689.963	56,9%
- di cui Stato	473.624.200	
- di cui Regione	203.065.763	
Spesa pubblica totale	1.189.679.963	100,0%

imprese da parte sia di giovani già operanti nel settore agricolo, sia di quanti provengono da altri settori.

A tal fine saranno attivate azioni di tutoraggio e servizi di supporto specifici. Il sistema agro-alimentare dovrà inoltre coniugare la competitività delle aziende agricole con la sostenibilità e la promozione delle produzioni di qualità anche attraverso il ricorso a sistemi di certificazione volontaria e che rafforzando il legame con il territorio.

Il macro tema della competitività avrà a disposizione 515,7 milioni di euro (pari al 43,4% del totale – vedi grafico 1). Tali risorse pubbliche consentiranno di sostenere interventi per una spesa totale pubblico-privato di oltre 972 milioni di euro. All'interno di questa dotazione finanziaria, 128 milioni di euro sono destinati ai giovani.

Complessivamente si prevede di finanziare 5mila progetti ripartiti in percentuale tra gli ambiti come illu-



strato nel grafico 2 a pag. 13: 76% Investimenti, 15% Aiuti, Innovazione 7%, Conoscenza 2%.

Ambiente e clima

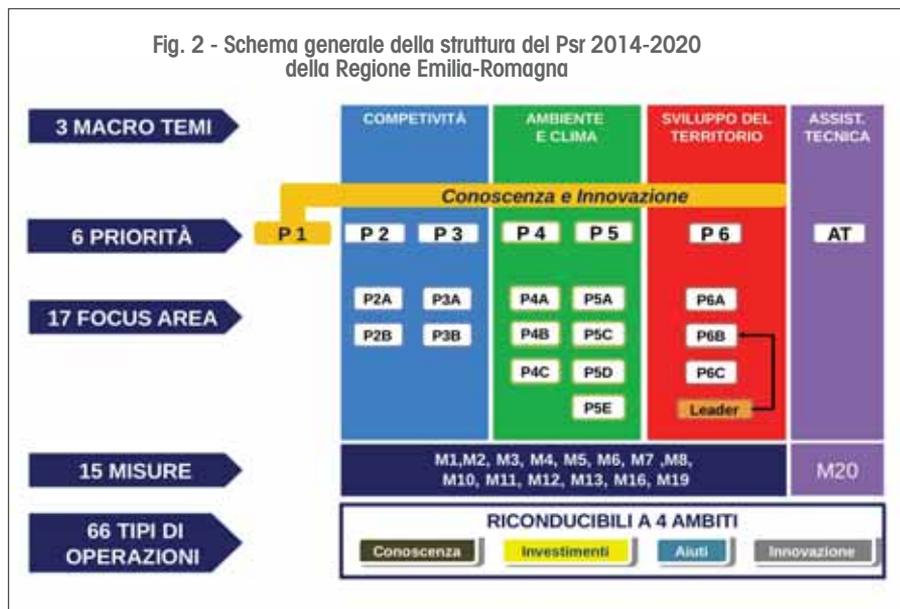
La strategia regionale per la promozione della sostenibilità e del contrasto ai cambiamenti climatici punta a promuovere il ruolo dell'agricoltura nella produzione e tutela di beni pubblici come: biodiversità, paesaggi agricoli, aria, suolo, acqua. Ciò avviene inoltre in un contesto in cui la Pac 2014-2020 rafforza la componente ambientale aggiungendo alla "condizionalità" il *greening*.

Particolare rilievo assumono le azioni volte alla salvaguardia della qualità delle acque, attraverso la promozione di tecniche produttive che riducano la pressione sull'ambiente, il contrasto ai fenomeni erosivi presenti nelle aree collinari e montane, e il miglioramento della qualità fisica del suolo, preservando la sostanza organica.

Proseguirà l'impegno della Regione per la salvaguardia della biodiversità, prioritariamente per quella di interesse comunitario, con investimenti e azioni mirate e selettive volta a valorizzare il ruolo attivo degli agricoltori per la tutela e il presidio dei territori. Tale impegno sarà rivolto in particolare ad affrontare le specificità, delle aree Natura 2000, anche ricorrendo all'attivazione di indennità specifiche per aree soggette a vincoli normativi e naturali.

Sul fronte della mitigazione e dell'adattamento ai mutamenti climatici si interverrà su tutto il territorio

Fig. 2 - Schema generale della struttura del Psr 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna



TAB. 2 – PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA: PRIORITÀ E FOCUS AREA RAGGRUPPATE PER MACROTEMI

MACRO TEMA	PRIORITA'	FOCUS AREA	
CONOSCENZA E INNOVAZIONE	P1: promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	TRASVERSALE A TUTTE LE FOCUS AREA	Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali; rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali; incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;
COMPETITIVITÀ	P2: Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;	P2A	Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
		P2B	Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
	P3: Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo;	P3A	Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
		P3B	Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
AMBIENTE E CLIMA	P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;	P4A	Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
		P4B	Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
		P4C	Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
	P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;	P5A	Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura
		P5C	Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
		P5D	Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
P5E	Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale		
SVILUPPO DEL TERRITORIO	P6: Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali	P6A	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
		P6B	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
		P6C	Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Tic) nelle zone rurali

regionale con azioni di adattamento, promuovendo l'uso razionale delle risorse idriche, lo sviluppo delle bioenergie attraverso l'utilizzo di sottoprodotti agricoli e agro-industriali. Le azioni di mitigazione saranno finalizzate alla riduzione delle emissioni generate dalle attività agro-industriali e dai processi produttivi agricoli e zootecnici, e all'incremento del sequestro del carbonio, attraverso la salvaguardia del patrimonio forestale e alla promozione di nuovi impianti per produzioni legnose.

Si prevede di finanziare 1.000 progetti di investimento, destinando complessivamente a tale macro tema 509,3 milioni di euro (pari al 42,8% del totale delle risorse del Psr. Le risorse saranno ripartite tra i diversi ambiti nella percentuale del 74% per gli Aiuti, 18%

per gli Investimenti, 5% all'Innovazione, 3% alla Conoscenza, come illustrato nel grafico 3 a pag. 13. Saranno realizzate buone pratiche ambientali su 230mila ettari, rafforzando il biologico e la produzione integrata. Sono anche previsti interventi su oltre 6mila ettari di superficie forestale.

Sviluppo del territorio

Lo sviluppo equilibrato dei territori a maggior grado di ruralità sarà perseguito con interventi dedicati, sia a regia regionale sia locale. Tali interventi consentiranno di agire in modo mirato sulle fragilità specifiche dei singoli territori, per rafforzarne la tenuta economica e sociale. L'azione diretta regionale per il consolidamen-



to dell'occupazione sosterrà l'avvio di nuove imprese extra-agricole. Sul tema della qualità della vita si agirà sul sostegno a investimenti per servizi pubblici a favore della popolazione rurale destinati ad attività culturali e alla realizzazione di strutture per la fornitura di servizi socio-assistenziali.

La riduzione del digital divide sull'intero territorio rappresenta per la Regione un elemento strategico per la competitività, pertanto si interverrà potenziando le infrastrutture di base, migliorando l'accessibilità all'Ict e sostenendo l'adeguamento tecnologico di scuole e biblioteche nelle aree più marginali. Attraverso l'approccio Leader (promosso dai partenariati pubblico-privati) si intende concentrare l'azione nelle aree a maggior rischio di depauperamento o degrado di risorse umane, economico-sociali e ambientali. L'approccio Leader garantirà una risposta concreta a fabbisogni specifici locali valorizzando, nei luoghi in cui opera, risorse ambientali, economiche e sociali. La chiave sarà quindi rappresentata da una attenta progettazione integrata e innovativa, che evidenzii le potenzialità dei luoghi attraverso il protagonismo del partenariato locale.

Per lo sviluppo del territorio le risorse ammontano a 139,8 milioni di euro (11,7% del totale). La ripartizione dei fondi tra i diversi ambiti di intervento è illustrata nel grafico 4 a pag. 13: 49% Investimenti, 47% Leader, 2% Innovazione, 1% Conoscenza, 1% Aiuti. In

particolare all'approccio Leader gestito dai Gal sono assegnati 66,4 milioni di euro. Le aree rurali e appenniniche potranno contare, inoltre, su 51,5 milioni di euro destinati all'implementazione della banda larga e ultralarga (di cui 49,5 milioni per la fibra ottica e la rete e 2 milioni per la creazione di servizi). Tutti i distretti sanitari della montagna avranno almeno un polo socio-assistenziale; tutte le scuole e alcune istituzioni culturali avranno accesso a internet e strumentazioni telematiche.

Conoscenza e innovazione

Il programma assume quale elemento trasversale della strategia di sviluppo rurale la promozione e diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico in tutte le fasi della produzione agricola. Tale strategia sarà perseguita attraverso l'aggregazione, l'interazione e la messa a sistema dei diversi attori coinvolti, dal mondo della ricerca a quello produttivo, in un processo *bottom-up* in cui sia valorizzata anche la conoscenza delle imprese.

Le principali sfide da affrontare riguardano la sostenibilità delle pratiche agricole, il sostegno alle filiere produttive, la valorizzazione della tipicità delle colture e dei prodotti agricoli regionali, l'orientamento al consumatore. La promozione dell'innovazione sarà sviluppata all'interno dei Gruppi operativi del Pei, par-

tenariati costituiti fra agricoltori, operatori del settore, ricercatori, consulenti e formatori. I Gruppi operativi consentiranno inoltre la partecipazione del sistema produzione agricolo regionale alle iniziative di ricerca e innovazione europee.

Importante sarà inoltre l'azione di trasferimento dell'innovazione attraverso le iniziative formative e di consulenza aziendale sostenute dal programma.

Alla priorità trasversale della conoscenza e dell'innovazione è destinato quasi il 7,9% delle risorse totali di cui:

- il 23% per la promozione di interventi di formazione e informazione;
- il 9% per il sostegno alle attività di consulenza alle imprese agricole;
- il 54% per la messa a punto di innovazioni di processo, di prodotto, organizzative e il loro trasferimento;
- il 14% per il sostegno ad azioni di cooperazione per l'applicazione integrata e coordinata delle strategie delle diverse priorità di intervento.

Criteria prioritari di selezione

Accanto alle priorità trasversali definite dal quadro comunitario, la Regione ha inoltre previsto l'introduzione di criteri di selezione prioritari che sono comuni a molteplici tipi di operazioni. Tali priorità riguardano i giovani, le produzioni sostenibili e di qualità, le aree rurali con problemi di sviluppo:

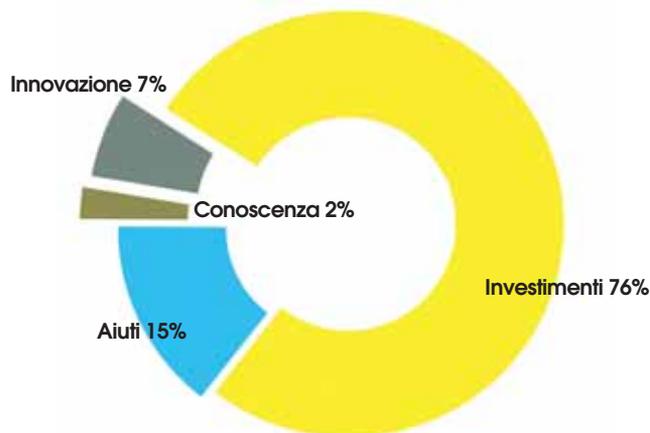
- **giovani** – per favorire i giovani agricoltori saranno accordate priorità specifiche nei tipi di operazione a investimento;
- **produzioni sostenibili e di qualità** – per promuovere la diffusione di metodi produttivi sostenibili (Produzione integrata e produzione biologica) e delle produzioni di qualità regolamentata saranno accordate specifiche priorità nell'ambito delle misure nel macro-tema della competitività (P2 e P3);
- **aree rurali con problemi di sviluppo** – promuovendo il consolidamento del tessuto economico e sociale sia con iniziative dedicate, sia attraverso priorità di selezione.

La governance

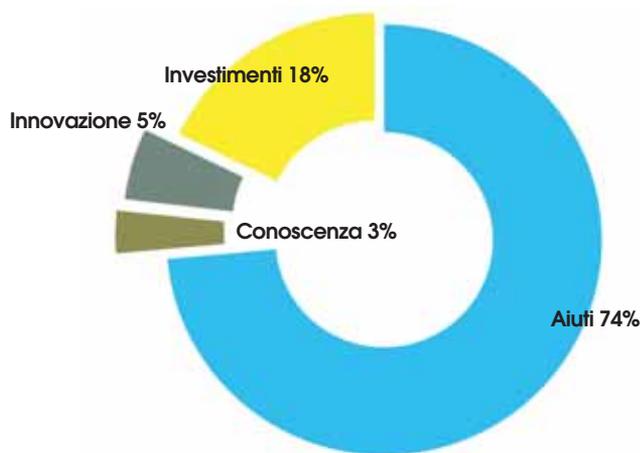
L'attuazione del Programma sarà su due livelli:

- **regionale** – per tutte le tipologie di intervento e per tutte le priorità. La gestione regionale si baserà sull'attivazione di bandi unici di livello regiona-

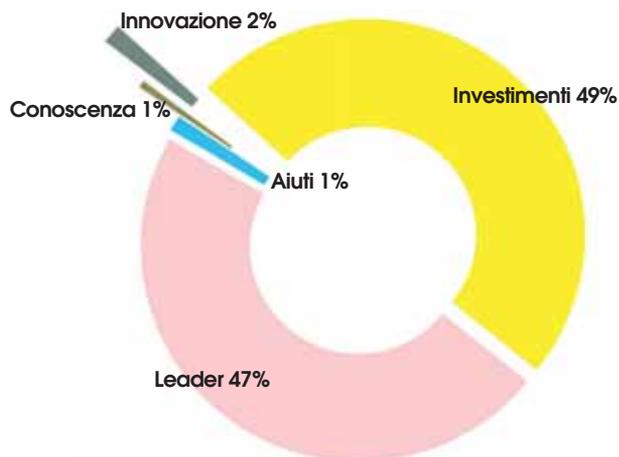
Graf. 2 - COMPETITIVITÀ
ripartizione % delle risorse per ambito



Graf. 3 - AMBIENTE E CLIMA
ripartizione % delle risorse per ambito



Graf. 4 - SVILUPPO DEL TERRITORIO
ripartizione % delle risorse per ambito





le, che garantiranno una ricaduta equilibrata degli interventi su tutti gli ambiti territoriali. Si terranno inoltre in considerazione negli avvisi pubblici le specificità produttive, declinandole attraverso i criteri di selezione.

- **locale** – per l'approccio Leader mediante le azioni e le finalità in esso definite.

Tipi di progetti

Sarà possibile accedere alle opportunità previste dal Psr attraverso diversi tipi di progetti:

- **singoli** – attivabili da singole imprese per la gran parte delle operazioni programmate, per azioni di ammodernamento, diversificazione e aiuti a superficie, ecc.;
- **integrati** – attivabili da singoli beneficiari che aderiscono contemporaneamente a più tipi di operazioni

che concorrono a uno stesso obiettivo;

- **progetti di filiera** – che mirano al miglioramento della redditività e alla più equa distribuzione del valore aggiunto fra i soggetti coinvolti. Questi progetti saranno attivati nell'ambito della Priorità e Focus area P3A e prevedono il coinvolgimento di più tipologie di soggetti che operano nella filiera e consentono l'attivazione di più tipi di operazioni contemporaneamente;
- **progetti collettivi** – di cooperazione che mirano a creare sinergie fra i soggetti operanti nello stesso segmento della filiera per la condivisione di fasi del processo produttivo e/o lo sviluppo di soluzioni organizzative comuni nell'ambito degli interventi delle Focus area P2A e P2B e della Priorità P5. ■



**Programma di
Sviluppo Rurale**
dell'Emilia-Romagna
2014 - 2020

CONOSCENZA E INNOVAZIONE



Formazione, consulenza e cooperazione con il partenariato

La strategia regionale promuove la messa a punto dell'innovazione per iniziative volte all'acquisizione di conoscenza e attività dimostrative. Tale obiettivo è perseguito attraverso i tipi di operazione su formazione, consulenza e cooperazione con il partenariato europeo (Pei) che impattano trasversalmente su quasi la totalità delle Focus area e alle quali sarà collegata la pubblicazione dei bandi. Da qui la scelta di trattarle in questa sezione del supplemento separatamente dal resto.

Le novità per la programmazione 2014-2020 riguardano:

- la nascita dei Gruppi operativi per innovare (Goi) formati da imprese agricole, esperti e ricercatori che insieme cooperano per lo studio e la messa a punto di nuove tecnologie, processi produttivi o nuove modalità organizzative;
- un nuovo e più semplice Catalogo Verde on line, con tutti i corsi di formazione e le consulenze offerti da enti ed esperti disponibili a semplice richiesta degli imprenditori agricoli e forestali;
- procedure semplificate, soprattutto per le imprese. Per aderire alle attività di formazione e consulenza è sufficiente iscriversi ai corsi direttamente presso l'ente di formazione;
- costi standard e informatizzazione spinta garantiranno maggiore



velocità e minori costi per tutti;

- le tematiche più importanti per la formazione, la consulenza e i gruppi di innovazione (Goi) sono quelle della competitività, dell'ambiente e soprattutto quelle indicate nella "strategia intelligente" (*smart strategy*) per l'innovazione, i cui argomenti saranno declinati nei bandi.

1.1.01 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze

Descrizione – Il tipo di operazione finanzia corsi di formazione e attività di trasferimento di conoscenze di gruppo e individuale (*coaching*), formazione su materie regolamentate a livello comunitario, nazionale o regionale.

Beneficiari – Enti di formazione e altri fornitori di servizi.

Tipo di supporto – Il rimborso delle spese viene versato direttamente agli enti di formazione ma

RIMBORSO COSTI DI VIAGGIO E IMPORTO DIARIA PER GRUPPI DI PAESI (1.3.01)				
Rimborso spese del viaggio per fasce chilometriche	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C	Gruppo D
(si riferisce a una sola tratta del viaggio mentre la tariffa copre sia viaggio di andata che quella di ritorno)	Denmark, Ireland, Netherlands, Sweden, United Kingdom	Austria, Belgium, Bulgaria, Cyprus, Czech, Republic, Finland, France, Greece, Hungary, Iceland, Italy, Liechtenstein, Luxemburg, Norway, Poland, Romania, Switzerland, Turkey	Fromer Yugoslav Republic of Macedonia, Germany, Latvia, Malta, Portugal, Slovakia, Spain	Croatia, Estonia, Lithuania, Slovenia
0 - 99 km	0 €			
100 - 499 km	180 €			
500 - 1.999 km	275 €			
2.000 - 2.999 km	360 €			
3.000 - 3.999 km	530 €			
4.000 - 7.999 km	820 €			
8.000 - 19.999 km	1.100 €			
	diaria giornaliera ammissibile fino al 14° giorno: 128 €; diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno: 89,60 €	diaria giornaliera ammissibile fino al 14° giorno: 112 €; diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno: 78,40 €	diaria giornaliera ammissibile fino al 14° giorno: 96 €; diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno: 67,20 €	diaria giornaliera ammissibile fino al 14° giorno: 80 €; diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno: 56,00 €

non coprirà tutti i costi; quindi gli enti richiederanno un piccolo contributo ai partecipanti che aderiscono alle iniziative. Il contributo è variabile dal 10% al 50% a secondo del servizio:

- per i corsi di formazione innovativi è pari al 10% del costo;
- per le attività personalizzate è del 20%;
- per la formazione regolamentata (esempio sicurezza sul lavoro, primo soccorso, Iap, patentino fitosanitario) il contributo sale al 40% o al 50% se siamo fuori dal settore agricolo.

Condizioni di ammissibilità – Gli enti di formazione riceveranno il contributo solo se troveranno imprenditori agricoli o forestali o loro dipendenti interessati a partecipare alle attività. Ai corsi per lo sviluppo rurale potranno partecipare anche imprenditori e dipendenti non agricoli, purchè lavorino in aree rurali.

1.2.01 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Descrizione – Il tipo di operazione intende bandire gare d'appalto per

progetti dimostrativi (attività di dimostrazione volte a trasferire la conoscenza) e informativi (attività di reperimento, elaborazione e trasferimento di informazioni) a cui fare accedere gratuitamente tutte le imprese agricole e rurali dell'Emilia-Romagna.

Beneficiari – Fornitori di servizi informativi e dimostrativi.

Tipo di supporto – Rimborso al 100% della spesa sostenuta.

Condizioni di ammissibilità – Potranno accedere alle gare tutte le imprese che abbiano capacità, esperienza e personale qualificato e che possiedano una struttura affidabile, competente ed esperta nello specifico settore.

1.3.01 – Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali

Descrizione – Il tipo di operazione supporta un'attività di scambio sulla falsariga dei progetti Erasmus rivolta soprattutto ai giovani che vogliono conoscere altre realtà produttive. Sono previsti scambi interaziendali di breve durata, non

superiori ai 60 giorni, e visite alle aziende agricole e forestali per favorire il trasferimento della conoscenza e delle buone pratiche.

Sono ammissibili i seguenti costi: viaggi, diaria per mangiare e dormire fuori casa, spese per la formazione prima di partire e dopo essere tornati, voucher Inps per pagare un sostituto che lavora in azienda in assenza dello stagista.

Beneficiari – Fornitori dei servizi di scambi e visite.

Tipo di supporto – Il contributo varia a seconda dei casi:

- per gli scambi di breve durata (max 60 gg.) è pari al 10% del costo;
- per le visite è del 20% del costo;
- rimborsi chilometrici e diaria sono quelli tipici di Erasmus (vedi tabella sopra).

Il rimborso delle spese viene versato ai fornitori ma non coprirà tutti i costi; quindi sarà richiesto un piccolo contributo ai partecipanti che aderiranno alle iniziative.

Condizioni di ammissibilità – Gli scambi e le visite sono riservati agli imprenditori e ai dipendenti di imprese agricole forestali o rurali.



Istituto tecnico "Novarra"



Dell'Aquila

contributo massimo è pari a 1.500 euro per ciascuna consulenza.

Condizioni di ammissibilità – Occorre disporre di organismi di consulenza con personale formato e qualificato.

16.1.01 – Gruppi operativi del partenariato europeo per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura

Descrizione – Il tipo di operazione sostiene il funzionamento e la gestione dei Gruppi operativi e la realizzazione dei loro piani (durata max 36 mesi) per la messa a punto di un'innovazione volta a risolvere problematiche concrete. Hanno l'obbligo di diffondere i risultati del progetto almeno tramite la rete del partenariato europeo per l'innovazione. Ogni Gruppo operativo può presentare un solo progetto (anche se i soggetti sono gli stessi ogni volta che la problematica trattata cambia, il gruppo si rinnova). Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- costi di esercizio della cooperazione: funzionamento e gestione del Gruppo operativo; personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto; spese relative all'animazione, a riunioni e incontri, affitto locali, inviti; spese di coordinamento con i Gruppi operativi transfrontalieri, ricadenti sotto diverse autorità di gestione;
- costi diretti specifici del piano: studi necessari alla realizzazione del progetto (di mercato, di fattibilità, piani aziendali) compresa la pianificazione di proprietà forestali; analisi organizzativa delle strutture coinvolte, finalizzata a ottimizzare flussi di beni, infor-

2.1.01 – Servizi di consulenza

Beneficiari – I consulenti aziendali.

Descrizione – Il tipo di operazione offre, attraverso il Catalogo verde, interventi e consulenze personalizzati rivolti alle imprese.

Tipo di supporto – È previsto un rimborso del 60% per i consulenti, per cui la quota a carico dell'impresa è pari al 40%. In ogni caso il

mazioni e a pianificare l'attività organizzativa e logistica connessa alla realizzazione del progetto; costruzione e verifica di prototipi, nonché investimenti funzionali alla realizzazione del progetto; test, analisi di laboratorio e gustative (panel test), compresi costi di materiale a perdere; prove in campo; acquisto brevetti e licenze; acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto; progettazione per nuovi prodotti e/o processi; rilievi e redazione del piano di gestione forestale; divulgazione, spese di trasferimento dei risultati e delle conoscenze.

Qualora il Gruppo comprendesse anche imprese non appartenenti al territorio dell'Emilia-Romagna, l'aiuto sarà proporzionato in base alle attività da realizzare nella regione. Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del Gruppo e alla realizzazione del piano, sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Beneficiari – Gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione (Pei). Sono costituiti da soggetti come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del Pei. In particolare i Gruppi operativi studiano soluzioni attraverso l'innovazione e la verifica di nuove tecnologie/processi produttivi o attraverso l'applicazione di nuove modalità organizzative.

Tipo di supporto – È previsto un contributo in conto capitale concesso sotto forma di sovvenzio-



Righi / Mediana Immagini

ne globale, entro un determinato limite di una spesa ammissibile. Il beneficiario può richiedere per ogni anno di realizzazione del progetto una quota di contributo spettante a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, dietro presentazione di uno stato di avanzamento lavori (Sal).

La spesa minima e massima ammissibile per la gestione e la realizzazione del piano (progetto) viene stabilita con gli avvisi pubblici in relazione alla dimensione del gruppo operativo e/o alla tematica; sarà comunque compresa fra 15.000 e 1.000.000 di euro.

L'intensità dell'aiuto è variabile:

- 70% della spesa ammissibile nel caso di progetti relativi alle priorità P2, P3;
- 90% della spesa ammissibile nel caso di progetti relativi alle priorità P4, P5 (tranne Focus area P5E);
- 100% della spesa ammissibile nel caso di progetti relativi alla focus area P5E.

Nel caso di spese che rientrano nel campo d'intervento di altri tipi di operazioni si applicano l'importo massimo e l'aliquota di sostegno delle misure/operazioni di riferimento. I progetti che prevedono trasferimento tecnologico, progetti pilota e sviluppo pre-competitivo relativi alla trasformazione di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato istitutivo Ue in prodotti non compresi nel medesimo Allegato I, sono ammissibili per importi totali inferiori a 300.000 euro. Progetti per importi superiori rientrano nel campo di applicazione del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Fesr).

Condizioni di ammissibilità – Il Gruppo operativo deve essere formato da almeno due soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- imprese del settore agricolo, agro-energetico, agroindustriale e forestale che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione

e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato Ue e loro associazioni con sede in Emilia-Romagna;

- organizzazioni di produttori;
- organismi di ricerca e/o sperimentazione;
- attori del sistema della conoscenza, consulenti e formatori accreditati;
- organizzazioni interprofessionali;
- reti di imprese;
- consorzi di tutela o gruppi di cui all'art. 2 del Reg. Ue n. 1151/2012;
- soggetti pubblici o privati proprietari o gestori di boschi, o loro aggregazioni;
- soggetti giuridici costituiti in forma associata che operano nel settore agroforestale.

La partecipazione della componente agricola/forestale è obbligatoria.

Il Gruppo operativo deve dotarsi di:

- un **regolamento interno** che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. Il Gruppo assicura massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi;
- un **piano** in cui vengano indicati



almeno i seguenti elementi: la lista dei soggetti partecipanti; la capacità organizzativa e gestionale (scheda illustrativa); il problema da risolvere mediante soluzioni innovative o mediante verifica di tecnologie e processi innovativi; le azioni del progetto e i relativi costi; la tempistica di svolgimen-

to; la ripartizione delle attività e costi fra i soggetti partecipanti; i risultati attesi e le attività di divulgazione dei risultati attraverso la rete Pei. Il piano ha una durata massima di 36 mesi; gli avvisi pubblici possono definire una durata massima inferiore e prevedere proroghe motivate. ■



**Programma di
Sviluppo Rurale**
dell'Emilia-Romagna
2014 - 2020

COMPETITIVITÀ



Aiuti all'ammmodernamento e allo sviluppo delle imprese

La strategia regionale per la promozione della competitività del sistema agricolo, agroindustriale e forestale concorre alle Priorità P2 e P3 attraverso un'insieme di azioni a sostegno dello sviluppo dell'impresa e del ricambio generazionale, con particolare attenzione alla ricerca, alla sperimentazione e alla conoscenza. Rientrano in tale macro tema i tipi di operazione elencati nella tabella 1 e che saranno oggetto della trattazione di questa sezione. Ai diversi tipi di operazione è stato attribuito un differente colore in relazione all'ambito in cui si inseriscono.

I temi relativi all'ambito della *conoscenza e innovazione*, trasversali a molteplici Focus area, sono trattati nella precedente sezione.

Il periodo di programmazione 2014-2020 è caratterizzato dalle seguenti novità:

- i tipi di operazione 4.1.01 e 16.4.01 rientrano sia nella focus area P2A che nella P3A, in quanto sostengono investimenti sia con approccio singolo che di filiera.
- introduzione del concetto di *Standard Output*, quale valore a cui riferirsi per semplificare la quantificazione del reddito aziendale;
- in funzione delle peculiarità del sistema regionale e delle specificità dei singoli settori produttivi sono state individuate specifiche



TAB. 1 - PSR 2014-2020: TIPI DI OPERAZIONI PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Focus Area	Ambito	Misura	Tipo di operazione	
P2A	Conoscenza	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1.01* - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze	
			1.2.01* - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	
	Investimenti	M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.1.01* - Servizi di consulenza
				4.1.01 - Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema
				4.3.01 - Infrastrutture viarie e di trasporto
				6.4.01 - Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche
	Innovazione	M6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	8.1.03 - Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria
				8.6.01 - Accrescimento del valore economico delle foreste
				16.1.01* - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura
				16.4.01 - Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte
16.9.01 - Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici				
16.9.02 - Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità				
P2B	Conoscenza	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1.01* - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze	
			1.2.01* - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	
			1.3.01* - Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali	
	Investimenti	M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.1.01* - Servizi di consulenza
				4.1.02 - Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento
Aiuti	M6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	M6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.1.01 - Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori	
P3A	Conoscenza	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1.01* - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze	
			1.2.01* - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	
			2.1.01* - Servizi di consulenza	
	Investimenti	M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	M3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2.01 - Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni
			M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1.01** - Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema
				4.2.01 - Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema
	Aiuti	M3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	M3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.1.01 - Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Innovazione	M16 Cooperazione	M16 Cooperazione	16.1.01* - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	
			16.4.01** - Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte	
P3B	Conoscenza	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1.01* - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze	
			1.2.01* - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	
			2.1.01* - Servizi di consulenza	
	Investimenti	M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	M 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	5.1.01 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche
			M 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	5.2.01 - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici
				8.3.01 - Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
			8.4.01 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici	

* Il tipo di operazione è trattato nella sezione trasversale "Conoscenza e innovazione" - ** Il tipo di operazione è trattato nella Focus area P2A



Tamburini

TAB. 2 - SPESA AMMISSIBILE IN RAPPORTO ALLE DIMENSIONI AZIENDALI (4.1.01)

Dimensione aziendale (espressa in standard output)	Spesa ammissibile (euro)
fino a 100.000 €	5.000 x 1000 S.O.
da 101.000 a 500.000 €	3.000 x 1000 S.O.
oltre 500.000 €	2.000 x 1000 S.O.
Esempio: a un'azienda di dimensioni economiche di 600.000 euro sarà riconosciuta una spesa massima ammissibile di 1.900.000 euro così calcolata: $100.000 \times 5.000/1000 = 500.000$ $400.000 \times 3.000/1000 = 1.200.000$ $100.000 \times 2.000/1000 = 200.000$	

priorità di intervento per la filiera agroindustriale e per le imprese agricole.

4.1.01 – Investimenti in aziende agricole con approccio individuale/ di sistema

Descrizione – Il tipo di operazione promuove l’ammodernamento delle aziende per migliorarne l’efficienza economica, ambientale e sociale. Sono ammessi investimenti per:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione/trasformazio-

- ne dei prodotti aziendali;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle stesse;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze.

Non sono finanziabili:

- investimenti finalizzati ad adeguare l'azienda a normative i cui termini di adeguamento risultino scaduti.
- acquisto di diritti di produzione

agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora.

Beneficiari – Possono usufruire dei sostegni economici sia le imprese agricole che presentano un Piano di investimenti (Pi) coerente con le finalità del tipo di operazione, anche costituenti "comunioni a scopo di godimento" per investimenti di interesse comune, sia le proprietà collettive, limitatamente a investimenti realizzati per la gestione diretta dei terreni non sottoposti ad assegnazione.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale calcolato sulla spesa ammissibile è pari:

- al 50% per imprese condotte da giovani agricoltori e/o in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (escluso gli investimenti dedicati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti);
- al 40 % negli altri casi e per tutti gli investimenti dedicati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

La spesa ammissibile, calcolata a scaglioni riferendosi alla dimensione aziendale (tab. 2 a fianco), varia da un minimo di 10.000 euro (in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici) e 20.000 euro (in altri ambiti territoriali) a un massimo di 3.500.000 euro.

Condizioni di ammissibilità –

- l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della Cciaa;
- in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del Codice civile, come riportato nell'iscrizione alla Cciaa, deve risultare quale attività primaria;
- in caso di impresa costituita in

forma societaria (fatto salvo il caso di proprietà collettive), l'esercizio dell'attività agricola con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;

- l'impresa dovrà impegnarsi alla conduzione dell'azienda agricola oggetto di intervento per almeno cinque anni dalla data dell'atto in cui viene assunta la decisione di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto, pena la revoca del finanziamento. L'azienda condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente e autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore;
- la dimensione economica aziendale dovrà essere superiore a 15.000 euro di *standard output* in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 20.000 euro negli altri ambiti territoriali regionali;
- il punteggio di merito conseguito dal Pi dovrà risultare superiore a una soglia minima fissata nell'avviso pubblico;
- gli investimenti dovranno essere ubicati sul territorio regionale.

Condizioni specifiche per l'ammissibilità di impianti di irrigazione/invasi aziendali – Nel caso di impianti di irrigazione e/o invasi aziendali sono richieste specifiche condizioni:

- il contatore inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento dovrà risultare già in possesso o previsto da progetto;
- il diritto a derivare la risorsa idrica da parte del beneficiario sarà rivisto/emendato in linea con i

TAB. 3 - TECNICHE IRRIGUE UTILIZZABILI NELL'AMBITO DELL'OPERAZIONE 4.1.01			
Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
3	Infiltrazione laterale a solchi	10	B
4	Manichetta forata di alta portata	20	B
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (>3,5 atmosfere)	40	M
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (<3,5 atmosfere) Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (<3,5 atmosfere)	60	M
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione* di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata <10%	70	A
13	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata <10%	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata <5%	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata <5%	90	A

requisiti della Direttiva quadro acque per quanto riguarda il buono stato ambientale;

- il beneficiario sarà impegnato a

utilizzare l'impianto secondo le migliori tecniche utili ad assicurare il risparmio della risorsa idrica (vedi tabella 3).

TAB. 4 - RISPARMIO IDRICO POTENZIALE FINALE (4.1.01)

Cod. impianto di partenza	Cod. impianto nuovo	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	indice efficienza irrigua % impianto	40	50	55	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
1	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
2	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
3	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
4	20	50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
5	40		20%	27%	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
6	50			9%	17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
7	55				8%	8%	8%	15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
8	60							8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
9	60							8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60							8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65								7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70									13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80										6%	6%	11%	11%	11%
14	85												6%	6%	6%
15	85												6%	6%	6%

Qualora l'investimento consista nel miglioramento/sostituzione di un impianto di irrigazione esistente, esso dovrà consentire un risparmio idrico potenziale calcolabile in base al livello di efficienza idrica dell'impianto esistente, quale risultante dalla tabella 4, pari almeno:

- al 25 % per passaggio da un impianto di categoria "bassa efficienza" (B) ad uno delle categorie superiori;
- al 10 % per passaggio tra impianti della medesima categoria "media efficienza" (M);
- al 5% per passaggio da un impianto di categoria "media efficienza" ad uno di categoria "alta efficienza" (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima.

Il "risparmio idrico potenziale" dell'intervento da confrontare con le soglie minime sopra definite è individuato tramite la seguente formula: $[100 - (\% \text{ effic. impianto di partenza}) * 100 / (\% \text{ effic. impianto nuovo})] / 100$. Nella tabella 4 sono

riepilogati i valori di risparmio idrico potenziale conseguibile con le varie combinazioni di impianto irriguo esistente/nuovo.

Se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla quantità d'acqua (esclusi i nuovi invasi che non producono un aumento netto della superficie irrigata) occorre garantire una riduzione effettiva del consumo di acqua, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale.

In caso di realizzazione di invasi aziendali, questi devono avere una capacità utile superiore a 5.000 m³ e massima di 250.000 m³. Sono finanziabili le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale. Se l'investimento produce un conseguente aumento netto della superficie irrigata che colpisce un dato corpo di terreno o di acque di superficie, è ammissibile solo se:

- a) lo stato del corpo idrico non è stato ritenuto meno di buono nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua;
- b) un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente;
- c) dovrà essere garantito un risparmio idrico superiore al 5%.

Il tipo di operazione 4.1.01 è trattato nell'ambito della presente Focus area ma contribuisce anche al perseguimento degli obiettivi della Focus area P3A.

4.3.01 – Infrastrutture viarie e di trasporto

Descrizione - Il tipo di operazione prevede tutti gli interventi volti principalmente a migliorare la via-

bilità rurale vicinale al servizio di aziende agricole e forestali.

La realizzazione, l'adeguamento, la ristrutturazione e la messa in sicurezza della rete viaria, agro-silvo-pastorale è infatti un'operazione necessaria per garantire la gestione attiva di queste superfici e il miglioramento della competitività dei sistemi produttivi, prioritariamente nelle aree rurali con problemi di sviluppo.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- realizzazione di opere di viabilità qualora sia comprovata una oggettiva carenza;
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza di rete viaria esistente;
- realizzazione di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione).

Sono ammissibili altresì a sostegno spese quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità, connessi agli investimenti di cui al punto precedente nella misura massima del 10% dell'importo complessivo delle precedenti voci.

Beneficiari – Hanno diritto all'aiuto:

- imprese agricole e/o forestali associate;
- proprietà collettive;
- enti pubblici quali Comuni o associazioni di Comuni, consorzi di bonifica. Tali soggetti sono tenuti ad agire su espressa richiesta e delega delle aziende agricole e forestali frontiste delle rete viaria interessata.

Tipo di supporto – L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura dell'80% della spesa ammissibile. L'importo del singolo progetto è



definito tra un minimo di 20.000 e un massimo di 300.000 euro.

È facoltà dei richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

Condizioni di ammissibilità – Il tipo di operazione è applicabile all'intero territorio dell'Emilia-Romagna. Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili. La viabilità sostenuta con questa operazione non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

Nel caso i soggetti attuatori siano Enti pubblici la realizzazione delle opere dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia di lavori pubblici.

6.4.01 – Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche

Descrizione – Gli interventi andranno a sostenere le attività multifunzionali e di diversificazione del reddito delle singole imprese, garantendo lo sviluppo economico del territorio rurale. Sono ammissibili i costi relativi a:

- costruzione, ristrutturazione e miglioramento di beni immobili e delle loro aree pertinenziali;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti nel limite massimo del 10%;
- acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività.

Non sono ammissibili costi per opere o attrezzature relative allo svolgimento di attività agricole.

Beneficiari – I beneficiari dell'operazione sono gli imprenditori agri-



coli (singoli o associati) rientranti per dimensione nella micro e piccola impresa.

Tipo di supporto – Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile. Il beneficiario potrà richiedere un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

L'aiuto sarà concesso in regime *de minimis* nella percentuale del 50% della spesa ammessa a contributo per gli interventi posti nella zone D; del 45% nella zone C e del 40% nelle rimanenti zone.

Condizioni di ammissibilità – Gli imprenditori agricoli devono essere iscritti negli elenchi provinciali di cui alla LR 4/2009 “Disciplina dell’agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole”. Non sono ammissibili progetti con una spesa ammissibile inferiore a 20.000 euro. Nel caso di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti, il progetto edilizio di ristrutturazione deve garantire un

miglioramento della prestazione energetica rispetto ai livelli di prestazione energetica minimi previsti dalla normativa vigente per la specifica tipologia di intervento.

8.1.03 – Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria

Descrizione – Il tipo di operazione è volto a favorire investimenti per piantagioni monospecifiche di cloni di pioppo secondo schemi e modelli di impianto non corrispondenti a quelli compresi nel tipo di operazione 8.1.02. Il tipo di operazione si rivolge a proprietari privati di terreni agricoli di pianura. La realizzazione degli impianti è condizionata alla presentazione di una relazione tecnica. L'impegno riguarda, oltre alla piantagione e alle cure colturali necessarie alla realizzazione dell'impianto, anche le cure tese a favorire l'affermazione del soprassuolo forestale assicurandone lo sviluppo. Il tipo di operazione non comporta obblighi di permanenza alla fine

del turno di utilizzazione; i turni di utilizzazione per impianti dedicati a specie a rapido accrescimento vanno da un minimo di 8 a un massimo di 20 anni. Il numero di esemplari arborei per ettaro di superficie imboschita non potrà mai risultare inferiore a 200 (160 nel caso di prolungamenti dei turni per almeno 5 anni oltre il turno minimo). L'impiego di più di 400 esemplari per ettaro è ammesso unicamente per modelli e schemi di cui al tipo di operazione 8.1.02. I cloni di pioppo ibrido impiegabili per arboricoltura da legno monospecifica sono quelli indicati nel Disciplinare di produzione integrata del pioppo approvato dalla Regione Emilia-Romagna.

Beneficiari – Il sostegno è concesso a proprietari o possessori/gestori di terreni pubblici e privati, nonché a loro consorzi, a copertura dei costi di impianto. Nel caso dei terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune.

Tipo di supporto – I sostegni previsti coprono solo i costi di impianto (costo delle piante, delle lavorazioni e della messa a dimora e costi tecnici direttamente connessi al tipo di operazione). Per imboschimenti dedicati a “specie a crescita rapida” non sono concessi premi annuali a copertura dei costi di mancato reddito agricolo e manutenzione. Il costo unitario massimo ammissibile è fissato in 4.000 euro/ha con aliquota 40%. Nei casi in cui il costo effettivo dell'impianto è inferiore al costo massimo ammissibile, il sostegno è rapportato al costo effettivo dell'impianto (sole spese



8.6.01 – Accrescimento del valore economico delle foreste

Descrizione – Le azioni sovvenzionabili consistono in interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e non legnosi; interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi; interventi in infrastrutture logistiche necessarie alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi, quali piattaforme, piazzali di stoccaggio e movimento macchine in bosco; interventi selvicolturali, finalizzati al recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati; interventi selvicolturali finalizzati al recupero e alla valorizzazione economico-produttiva di popolamenti forestali specifici, quali boschi di castagno; interventi volti alla valorizzazione economica produttiva di prodotti non legnosi per una diversificazione della produzione di superfici forestali (ad esempio castagne, tartufi, funghi).

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- acquisto macchine, attrezzature e impianti per la gestione e utilizzazione del bosco, l'esbosco, la raccolta di biomasse legnose, lo stoccaggio;
- acquisto macchine e attrezzature per interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali;
- acquisto macchine, attrezzature e impianti per raccolta, stoccaggio, lavorazione, commercializzazione di prodotti non legnosi;
- realizzazione o adeguamento di immobili e infrastrutture logistiche destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione

TAB. 5 - CATEGORIE DI MATERIALI E SPESE AMMISSIBILI (8.1.03)

PREPARAZIONE DEL TERRENO E MESSA A DIMORA	ACQUISTO MATERIALE	SPESE GENERALI E TECNICHE
Costo semplificato Lavorazioni del terreno andanti (aratura/vangatura e affinamento), lavorazioni a strisce e a buche (solo per pioppicoltura, scarificazione e squadratura)	Materiale di moltiplicazione forestale Semenzali, trapianti, talee, astoni, pioppelle	Progetto, rilievi tecnici (compresi rilievi Gps per delimitazione e misura aree) squadratura e picchettatura (esclusa pioppicoltura), informazione

effettivamente ammissibili).

Il sostegno non è concesso per l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida, di abeti natalizi e di specie a rapido accrescimento per uso energetico. Le categorie di materiali e spese ammissibili sono sintetizzate nella tabella 5.

Condizioni di ammissibilità – Per accedere al regime di sostegno devono essere verificate le seguenti condizioni:

- le superfici devono ricadere in ambiti di pianura;
- i terreni interessati dall'imboschimento sono solo superfici agricole non dichiarate né riconosciute o qualificabili come "bosco" o comunque con vincolo di destinazione a tale uso, con la sola ecce-

zione per le superfici non agricole coltivate a pioppeto in annualità precedenti a quella della domanda di aiuto;

- le superfici agricole non sono dichiarate o riconosciute prati e prati/pascoli permanenti;
- la superficie minima di imboschimento deve essere pari o superiore a 1 ha;
- non potranno essere oggetto di una singola domanda estensioni superiori a 20 ha, e non potranno essere imboschite singole unità per estensioni superiori a 10 ha. Il richiedente deve possedere regolare titolo di conduzione nel fascicolo all'Anagrafe regionale delle aziende agricole per le superfici oggetto di richiesta di imboschimento.



e/o commercializzazione di assortimenti legnosi e non legnosi;

- realizzazione o adeguamento di immobili destinati alla trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi;
- realizzazione di piattaforme logistiche per la movimentazione e stoccaggio dei prodotti legnosi;
- conversioni permanenti della struttura del bosco volte a modificarne la composizione specifica al fine di ottenere assortimenti legnosi di maggior pregio;
- tagli colturali, ripuliture di vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcatore, sfolli, ripuliture e diradamenti, tagli intercalari di eliminazione di essenze alloctone, tagli di conversione e avviamento, abbattimento delle piante malate e/o morte e sostituzione con specie autoctone pregiate purché previsti una sola volta nel periodo di programmazione; miglioramento o recupero di boschi a prevalenza di castagno.

Sono inoltre ammissibili a sostegno

le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato nella misura massima del 10% rispetto all'importo complessivo delle precedenti voci.

Beneficiari – Possono usufruire degli aiuti le imprese forestali e agro-forestali singole o associate; le cooperative e consorzi forestali e le proprietà collettive. Limitatamente agli interventi di trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi e non legnosi possono accedere all'aiuto anche imprese terze che acquisiscano direttamente la materia prima da soggetti di cui ai precedenti punti. Sono esclusi gli enti pubblici e le loro associazioni.

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 40%

della spesa ammissibile di progetto, compresa tra un minimo di 40.000 e un massimo di 500.000 euro.

Condizioni di ammissibilità – Gli interventi proposti devono essere:

- superiori a una soglia minima di spesa ammissibile;
- motivati da miglioramenti economici delle produzioni forestali. A tal fine i soggetti proponenti sono tenuti alla presentazione di un piano di investimenti che fornisca una informazione oggettiva e verificabile dell'aumento del valore economico delle aree forestali in conseguenza dell'intervento proposto;
- limitati alle operazioni precedenti la trasformazione industriale dei prodotti legnosi;
- non riconducibili alle operazioni di rinnovamento dopo il taglio definitivo di utilizzazione né riconducibili a spese di manutenzione e costi di funzionamento;
- non riconducibili a costi inerenti la viabilità forestale di ogni ordine e grado che trova sostegno nell'ambito dell'art. 17 e 20 del Reg. Ue n. 1305/2013;
- non riconducibili a costi di beni non durevoli (materiali di consumo).

I macchinari da destinare alle operazioni in bosco devono avere caratteristiche tali da garantire il mantenimento del buono stato del suolo e il non danneggiamento delle risorse forestali.

16.4.01 – Cooperazione/promozione sviluppo filiere corte

Descrizione – Il tipo di operazione si propone di sostenere e promuovere la creazione e il consolidamento di aggregazioni, orizzontali o verticali, per rafforzare la commercializzazione delle produzioni sul mercato locale, inteso come distan-

za massima di 70 km tra il comune dove l'impresa agricola ha la sede operativa e quello dove si realizza la vendita al consumatore finale.

Sono ammissibili a sostegno i costi per le seguenti spese immateriali: studi di fattibilità e piani aziendali; costi di animazione, di cooperazione, di realizzazione del progetto; di informazione e comunicazione.

Beneficiari – Quattro le tipologie previste:

- forme di cooperazione tra imprenditori agricoli;
- organizzazione di produttori;
- associazioni di organizzazioni di produttori;
- reti di imprese.

L'accordo di cooperazione può coinvolgere anche soggetti non beneficiari, ma utili al raggiungimento degli obiettivi (es. soggetti del settore commerciale). La forma associativa può riguardare anche organizzazioni non a carattere di impresa. Sono escluse associazioni di enti pubblici o che includono enti pubblici.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale, concesso in sovvenzione globale, è pari al 70% della spesa massima ammissibile. L'importo del singolo progetto può variare da un minimo di 30.000 a un massimo di 50.000 euro.

Condizioni di ammissibilità – Le imprese agricole aderenti al progetto devono avere la sede operativa nel territorio dell'Emilia-Romagna. Il progetto è ammissibile allorchè si realizzi in un contesto di mercato locale.

Nel caso di aggregazioni verticali non può inserirsi più di un soggetto terzo tra i produttori agricoli di base e il consumatore finale.



Nel caso di forme associative che prevedano accordi con catene distributive o imprese del segmento horeca e altre forme sono considerati i punti vendita/ristoranti/hotels affiliati identificati nell'accordo di cooperazione. È esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo. Non sono ammissibili interventi su mercati già esistenti.

Il tipo di operazione 16.4.01 è trattato nell'ambito della presente Focus area ma contribuisce anche al perseguimento degli obiettivi della Focus area P3A.

16.9.01 – Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici

Descrizione – Il tipo di operazione sostiene la cooperazione tra enti pubblici e aziende agricole per la messa a disposizione della collettività di strutture aziendali agrico-

le adeguatamente ristrutturate in funzione dei servizi sociali e assistenziali, previsti dalla programmazione comunale.

Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- elaborazione del progetto socio-assistenziale nel limite massimo del 5% della spesa ammessa a contributo;
- costruzione, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati aziendali da destinare alle attività sociali/assistenziali;
- acquisto di attrezzature relative all'attività socio/assistenziale;
- spese generali nel limite del 10% della spesa ammessa a contributo.

Beneficiari – Sono gli imprenditori agricoli singoli e associati in possesso di una convenzione pluriennale con un ente pubblico per la fornitura di un servizio sociale e/o assistenziale alla popolazione.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale, concesso in ambito

del regime de minimis è calcolato sulla spesa ammissibile ed è del 60%. Il beneficiario potrà richiedere un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

Condizioni di ammissibilità – È indispensabile la sussistenza di una delle seguente condizioni:

- convenzione tra ente pubblico e impresa agricola che stabilisca l'intervento/servizio socio-assistenziale da offrire alla popolazione e i rapporti tra impresa agricola ed ente pubblico;
- intesa sottoscritta tra ente pubblico e impresa agricola dove sono indicati i contenuti della futura convenzione. La convenzione dovrà comunque essere presentata in allegato alla domanda di pagamento anticipo del contributo, se richiesto, o al momento della richiesta del saldo se il pagamento del contributo avviene in una unica soluzione;
- progetti realizzati nelle aree urbane e periurbane (zona A), nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e nei comuni limitrofi al Comune di Bologna (capoluogo di Regione).

16.9.02 – Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità

Descrizione – Il tipo di operazione sostiene progetti di cooperazione tra imprese agricole/fattorie didattiche per migliorare i servizi multifunzionali forniti o per crearne di nuovi, come ad esempio:

- comunicazione e promozione in forma aggregata dei servizi erogati;
- progettazione di nuovi servizi o nuove modalità di erogazione degli stessi;
- organizzazione e gestione di spazi condivisi dove realizzare le attività informative e educative.

I progetti potranno coinvolgere, a titolo non oneroso, il partenariato sociale del territorio e avranno una durata massima di 36 mesi.

Sono riconosciuti i costi sostenuti per le seguenti attività:

- animazione, riunioni e incontri, affitto locali, inviti;
- esercizio della cooperazione;
- elaborazione del progetto (studio di fattibilità);
- realizzazione del progetto, incluse attività di comunicazione e edu-

cazione da svolgere in loco (seminari, siti e attività web, materiale divulgativo);

- per esperti/consulenti;
- del personale destinato alle attività di coordinamento e gestione del progetto;
- per attrezzature (pc, videoproiettore, lavagne Lim);
- per la documentazione e divulgazione del progetto.

Beneficiari – Il tipo di operazione è rivolta alle imprese agricole, singole o associate di cui almeno una in possesso dei requisiti di operatore di fattoria didattica collegate da un accordo di cooperazione che può coinvolgere anche soggetti non beneficiari, ma utili al raggiungimento degli obiettivi.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale, concesso in sovvenzione globale, è pari al 60% della spesa massima ammissibile e può variare da un minimo di 15.000 a un massimo di 100.000 euro. Si può richiedere per ogni anno di realizzazione del progetto uno stralcio del contributo spettante a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute.

FOCUS AREA P2A (AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE/FORESTALI E DIVERSIFICAZIONE): CRONOPROGRAMMA USCITA BANDI	Anno di emissione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conoscenza						
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze	√	√	√	√	√	√
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		√		√		
2.1.01 - Servizi di consulenza		√	√	√	√	√
Investimenti						
4.1.01 - Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema	√		√		√	
4.3.01 - Infrastrutture viarie e di trasporto		√				
6.4.01 - Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche		√		√		
8.1.03 - Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria		√		√		
8.6.01 - Accrescimento del valore economico delle foreste		√		√		
Innovazione						
16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	√		√			
16.4.01 - Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte	√	√		√		
16.9.01 - Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici		√				
16.9.02 - Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità		√		√		

Condizioni di ammissibilità – Per beneficiare degli aiuti è indispensabile l'aggregazione di almeno un'impresa agricola qualificata come fattoria didattica e iscritta all'elenco regionale oppure la stipula di un accordi di cooperazione che indichino i reciproci impegni sia operativi che finanziari.

4.1.02 – Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento

Descrizione – Il tipo di operazione, complementare alla 6.1.01, interviene a supporto delle imprese di nuova costituzione dei giovani, favorendone lo sviluppo e l'esigenza di conformarsi a normative comunitarie cogenti (incluse quelle sulla sicurezza dei luoghi di lavoro).

Beneficiari – Sono le imprese agricole condotte da giovani neoinsedati (beneficiari del tipo di operazione 6.1.01).

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale calcolato sulla spesa ammissibile e pari:

- al 50% per imprese condotte da giovani agricoltori e/o in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (escluso gli investimenti dedicati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti);
- al 40 % negli altri casi e per tutti gli investimenti dedicati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

La spesa ammissibile, calcolata a scaglioni riferendosi alla dimensione aziendale, varia da un minimo di 10.000 euro in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici, e 20.000 euro in altri ambiti territoriali, a un massimo di 3.500.000

TAB. 6 - SPESA AMMISSIBILE IN RAPPORTO ALLE DIMENSIONI AZIENDALI (4.1.02)	
Dimensione aziendale (espressa in standard output)	Spesa ammissibile (euro)
fino a 100.000 €	5.000 x 1000 S.O.
da 101.000 a 250.000 €	3.000 x 1000 S.O.
Esempio: a un'azienda di dimensioni economiche di 250.000 euro sarà riconosciuta una spesa massima ammissibile di 950.000 così calcolata: $100.000 \times 5.000/1000 = 500.000$ $150.000 \times 3.000/1000 = 450.000$	

TAB. 7 - AIUTO ALL'AVVIAMENTO DELL'IMPRESA PER GIOVANI AGRICOLTORI: CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (6.1.01)	
Il giovane deve:	- avere una età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto e possedere la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Ue o status parificato;
	- impegnarsi a rispondere alla definizione di "agricoltore in attività" come da definizione nel paragrafo "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali" entro 18 mesi dalla data di insediamento;
	- possedere adeguate qualifiche e competenze professionali. Il giovane che al momento di presentazione della domanda di premio non possiede le sufficienti qualifiche e competenze professionali, quali sotto definite, potrà dimostrarle il raggiungimento entro il termine previsto per la conclusione del Psa; il termine così definito non potrà comunque risultare superiore a 36 mesi decorrenti dalla data della decisione di concessione del sostegno;
	- presentare un Piano di sviluppo aziendale (Psa) di durata massima triennale; risultare regolarmente iscritto all'Inps – gestione agricola, anche con riserva, entro la conclusione del Psa;
	- impegnarsi a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno 6 anni decorrenti dal momento dell'insediamento.
L'impresa deve:	- essere impegnato in maniera prevalente nell'azienda agricola oggetto dell'insediamento: tale condizione sarà ritenuta verificata qualora le attività lavorative extra-aziendali forniscano un reddito annuo lordo complessivo non superiore a 6.500 euro per gli insediati in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici, non superiore a 5.000 euro negli altri ambiti territoriali.
	- risultare iscritta ai registri della Cciaa; in caso di ditta individuale deve risultare quale attività primaria; in caso di impresa costituita in forma societaria l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva.
L'azienda oggetto dell'insediamento deve:	- soddisfare i requisiti dimensionali specificati.
Il Psa deve dimostrare che:	- il premio sarà integralmente utilizzato per lo sviluppo dell'azienda; al termine del periodo di implementazione del Psa sarà conseguito un aumento dello Standard output aziendale. Il punteggio di merito conseguito dal Psa dovrà risultare superiore ad una soglia minima. Il sostegno è limitato agli insediati in imprese che rientrano nella definizione di microimpresa o di piccola impresa. L'attuazione del Psa dovrà iniziare entro 9 mesi dalla data di decisione iniziale di concessione dell'aiuto.

euro (vedi tabella 6).

Condizioni di ammissibilità – Sono previste le seguenti condizioni specifiche:

- progetti presentati da beneficiari del tipo di operazione 6.1.01 in modalità integrata al Piano di sviluppo aziendale rispondenti alle priorità di intervento dei settori.
- entro 24 mesi dall'insediamento sono ammissibili investimenti per

gli adeguamenti ai requisiti obbligatori stabiliti dell'Unione europea che si applichino alle alle produzioni agricole, inclusa la sicurezza sul lavoro. In questo caso, la prima tranche di pagamento del premio dovrà essere successiva a tale termine e sarà subordinata al positivo riscontro del rispetto dello stesso.

- gli investimenti dovranno essere ubicati sul territorio regionale.

Dove il PI preveda la realizzazione

di impianti di irrigazione, detti investimenti saranno assoggettati alle condizioni specifiche di ammissibilità già individuate nell'ambito del tipo di operazione 4.1.01, alla quale si rimanda. Il punteggio di merito conseguito dal PI dovrà risultare superiore a una soglia minima.

6.1.01 – Aiuto all'avviamento dell'impresa per giovani agricoltori

Descrizione – Il tipo di operazione sostiene il primo insediamento dei giovani agricoltori attraverso l'erogazione di un premio da utilizzare integralmente per lo sviluppo della propria azienda, in accordo al Psa presentato. In considerazione della finalità del tipo di operazione, l'attività lavorativa del giovane nel periodo di impegno alla conduzione aziendale dovrà risultare esercitata in maniera prevalente nella propria azienda agricola.

Beneficiari – Possono usufruire del presente tipo di operazione i giovani agricoltori maggiorenni, ma di età inferiore a 40 anni al momento di presentazione della domanda

che rispettano le condizioni di ammissibilità riportate nella tabella 7 a pag 33, che assumono per la prima volta la responsabilità civile e fiscale di una impresa agricola e presentano un Psa. Ammissibili al premio anche soggetti che non si insediano quale unico capo dell'azienda, a condizione che il grado di responsabilità assunto nell'impresa sia tale da non consentire a soggetti non giovani agricoltori di bloccare le loro decisioni.

Tipo di supporto – Il supporto sarà corrisposto nella forma del premio unico, il cui valore è fissato in 50.000 euro per gli insediamenti in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 30.000 euro nelle altre zone. L'erogazione avrà luogo in due tranches, pari rispettivamente al 40% e al 60% dell'importo totale concesso.

Il pagamento finale sarà subordinato alla verifica della completa e corretta realizzazione del Psa entro i termini fissati (vedi tabella 8 a pag. 35); in caso di inadempienza, il premio sarà revocato e l'importo già liquidato sarà soggetto a recu-

pero. Anche in caso di revisioni/varianti al Psa dovrà essere verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità/priorità e conseguentemente delle condizioni che avevano consentito la concessione dell'aiuto.

Si prevede la possibilità di abbinare la domanda di premio a una domanda di contributo inerente il tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento".

3.2.01 – Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni

Descrizione – Il tipo di operazione concede un aiuto alle attività di informazione e promozione rispetto alle spese sostenute per la realizzazione di pubblicazioni, prodotti multimediali e sviluppo di applicazioni informatiche; immagini fotografiche e video a scopo promozionale; creazione e sviluppo di siti web; cartellonistica e affissioni; campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale Horeca; organizzazione di seminari, incontri e workshop con operatori; acquisto di spazi pubblicitari e pubblicazioni, pubblicità su media e su piattaforma internet; organizzazione e partecipazione a fiere e mostre; spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, entro il limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa ammessa.

Beneficiari – Sono associazioni di agricoltori, come ad esempio:

- organizzazioni di produttori e le loro associazioni;
- organizzazioni interprofessionali;
- gruppi (art.3, com. 2, Reg. Ue n.



Commissione Ue

TAB. 8 - AIUTO ALL'AVVIAMENTO DELL'IMPRESA PER GIOVANI AGRICOLTORI: SINTESI DEI REQUISITI DEL PIANO AZIENDALE (6.1.01)

Il Psa dovrà sviluppare i seguenti punti:
- La situazione aziendale di partenza, da cui si rilevano gli elementi cardine specifici, inclusi il mercato di riferimento, la strategia commerciale e l'integrazione con il territorio, l'organizzazione (del ciclo produttivo ed aziendale nel suo complesso).
- Il progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda, con la definizione delle tappe essenziali e degli obiettivi di sviluppo.
- I particolari delle azioni, incluse quelle inerenti al miglioramento della sostenibilità ambientale e all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo dell'azienda, con particolare riferimento a: a) fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore con particolare riferimento alle tematiche ambientali. Nei casi di carenza formativa, in funzione del requisito della capacità professionale, il P.S.A. dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità; b) ogni altra azione ritenuta necessaria per lo sviluppo aziendale; c) previsioni economico-finanziarie, idonee ad evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste; d) investimenti previsti (programma analitico degli investimenti comprensivo di crono-programma).
- Il PSA dovrà inoltre dimostrare che il/i premio/i sarà/saranno integralmente utilizzato/i per lo sviluppo dell'azienda, nonché il conseguimento di un aumento dello Standard output aziendale al termine del periodo di implementazione.
- Qualora il giovane preveda l'accesso integrato al tipo di operazione 4.1.02. "Investimenti in azienda agricola di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" in sede di domanda di aiuto dovranno essere fornite tutte le informazioni necessarie a verificare il soddisfacimento delle condizioni di ammissibilità alla stessa.

- 1151/12, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp o Stg);
- gruppi di produttori indicati all'art. 95 Reg. Ue n. 1308/13, compresi i consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;
- associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale; cooperative agricole e loro consorzi; reti di imprese, gruppi o aggregazioni costituite in Ati o Ats o forme associate dotate di personalità giuridica.

Tipo di supporto – Il contributo concesso è pari al 70% della spesa massima ammissibile, che deve

essere compresa tra un minimo di 30.000 e un massimo di 200.000 euro. È facoltà dei beneficiari presentare progetti superiori al suddetto massimale, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detto limite massimo di spesa. La spesa massima ammissibile potrà essere modulata, nei bandi, in funzione delle peculiarità dei singoli settori produttivi e dei differenti interventi.

Condizioni di ammissibilità – Attività di promozione e informazione relative ai regimi ammissibili al sostegno di cui al tipo di operazione 3.1.01 per i quali è stato emana-

to un avviso pubblico per l'accesso al sostegno. Sono escluse dal presente tipo di operazione le attività di promozione e informazione che beneficiano di altri regimi di aiuto. Le attività di informazione/promozione non potranno essere riferite a marchi commerciali, non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso dei prodotti tutelati dal sistema di cui all'articolo 4, paragrafo 3, del regolamento Ue n. 807/2014. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale. Tutto il materiale di informazione e di promozione elaborato nell'ambito di un'attività sovvenzionata deve rispettare la legislazione dell'Unione europea e nazionale applicabile negli Stati membri in cui le attività di informazione e di promozione sono attuate. Per il settore vino sono ammessi progetti di promozione che riguardano esclusivamente il mercato europeo, con esclusione del mercato nazionale. Per vini protetti e tutelati, vini aromatizzati protetti e bevande spiritose, devono sempre essere inclusi chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e il rischio di abuso di alcol.

FOCUS AREA P2B (INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI): CRONOPROGRAMMA BANDI	Anno di emissione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conoscenza						
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze	✓	✓	✓	✓	✓	✓
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		✓		✓		
1.3.01 - Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali		✓	✓	✓	✓	✓
2.1.01 - Servizi di consulenza		✓	✓	✓	✓	✓
Investimenti						
4.1.02 - Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Aiuti						
6.1.01 - Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori	✓	✓	✓	✓	✓	✓

4.2.01 – Investimenti rivolti a imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema

Descrizione – Il tipo di operazione favorisce l'integrazione tra i comparti agricolo e agroindustriale sostenendo le attività di trasformazione, commercializzazione e sviluppo di nuove produzioni che valorizzano le materie prime agricole. Sono ammessi investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della filiera agroalimentare;
- introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- tecnologie e procedure finalizzate a sviluppare nuovi o maggiori prodotti di qualità o aprire nuovi mercati;
- impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo produttivo e alla qualificazione delle produzioni anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- realizzazione e/o ammodernamento di strutture di raccolta, ricevimento, stoccaggio, condizionamento, cernita, imballaggio;
- ottenimento di livelli di tutela ambientale e sicurezza del lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- opere connesse a ottenere una maggiore efficienza energetica dell'impianto quali: isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti e attrezzature funzionali al contenimento dei consumi

TAB. 9 - SPESE AMMISSIBILI NELLE DIVERSE IPOTESI (4.2.01)

	Spesa ammissibile in €	
	minimo	massimo
Approccio individuale	250.000	5.000.000
Approccio di sistema (combinazione di più operazioni)	100.000	3.000.000
Progetti gestiti dai Gal	50.000	250.000

energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi. Tali interventi potranno essere ammessi solo se comportano un risparmio energetico maggiore o pari al 20% rispetto alla situazione di partenza;

- installazione, per la sola finalità di autoconsumo, di impianti per il recupero e la distribuzione di energia termica all'interno dell'unità produttiva, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Sono inoltre ammessi costi relativi a onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato nella misura massima del 10% rispetto all'importo complessivo delle precedenti voci. Sono altresì ammissibili a sostegno spese per investimenti immateriali quali: acquisizione e sviluppo programmi informatici e di brevetti/licenze.

Beneficiari – Imprese che svolgono attività di commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato istitutivo sia in entrata che in uscita – esclusi i prodotti della pesca – e che sostengono l'onere finanziario delle iniziative. L'attività di commercializzazione e/o trasformazione deve avere a oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi.

Tipo di supporto – Il contributo

in conto capitale è del 40% della spesa ammissibile (vedi tabella 9). È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

Condizioni di ammissibilità – I beneficiari dovranno dimostrare:

- di avere rapporti contrattuali in essere (conferimento/acquisto) diretti o indiretti coi produttori agricoli di base;
- l'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento è rivolto;
- la fattibilità del progetto sotto l'aspetto tecnico relativamente alle tipologie autorizzative a cui le opere sono subordinate;
- la fattibilità del progetto sotto l'aspetto della sostenibilità finanziaria.

Il sostegno non potrà inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

I singoli progetti devono rientrare in una dimensione minima di investimento.

La valutazione di merito di un progetto dovrà risultare superiore a una soglia minima.

Non sono inoltre ammissibili gli acquisti riguardanti macchinari e attrezzature generiche.

3.1.01 – Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Descrizione – Il tipo di operazione prevede un supporto finanziario a titolo di incentivo per coprire i costi delle certificazioni e delle analisi eseguite al fine della adesione (per i produttori che aderiscono per la prima volta) ai regimi di qualificazione delle produzioni. Sono ammissibili le seguenti spese sostenute dagli agricoltori beneficiari, o a essi imputabili da parte delle associazioni di agricoltori (di cui sono soci per la partecipazione per la prima volta a uno dei regimi di qualità sovvenzionati):

- costi di prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli;
- costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione. Tali costi sono ammissibili per un periodo massimo di cinque anni consecutivi a partire dalla data di adesione al regime di qualità.

Beneficiari – I beneficiari possono essere imprenditori agricoli oppure associazioni di agricoltori, come ad esempio organizzazioni di produttori e loro associazioni, organizzazioni interprofessionali; gruppi (art. 3, com.2, del Reg. Ue n. 1151/12), compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp o Stg; gruppi di produttori (art. 95 Reg. Ue n. 1308/13), compresi i consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini; associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale; cooperative agricole e loro consorzi; reti di imprese, gruppi o aggregazioni costituite in



Righi/Meridiana Immagini

Ati o Ats o forme associate dotate di personalità giuridica.

Tipo di supporto – Il contributo è del 100% dei costi di partecipazione ammessi con un limite massimo di 3.000 euro ad azienda per ciascuno dei primi 5 anni di adesione.

Condizioni di ammissibilità – Possono aderire al tipo di operazione gli agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili e le associazioni di agricoltori che operano nei regimi di qualità previsti dall'art. 16 e raggruppano anche agricoltori attivi che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità. Tali associazioni devono prevedere nel proprio statuto oppure devono avere assunto all'interno di una decisione specifica del proprio organo di gestione le finalità oggetto del presente tipo di operazione e il mandato dagli

agricoltori a operare, anche finanziariamente, per loro conto per la presentazione delle domande. Le associazioni di agricoltori allegano alla domanda di aiuto l'elenco degli agricoltori nuovi aderenti al regime di qualità sovvenzionato per i quali chiedono il sostegno del tipo di operazione indicando, per ciascun agricoltore, l'importo delle spese per la partecipazione al regime di qualità. Le produzioni oggetto di sostegno sono le seguenti:

- Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. Ue n. 1151/2012;
- prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. CE n. 834/2007;
- indicazioni geografiche delle bevande spiritose registrate ai sensi del Reg. CE n. 110/2008;
- vini aromatizzati, bevande aromatizzate a base di vino e cocktail aromatizzati di prodotti vitivi-

nicoli conformi al Reg. Ue n. 251/2014;

- denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. Ue n. 1308/2013;
- sistema di qualità nazionale di produzione integrata (art. 2, comma 3 Legge n. 4/2011);
- sistema di qualità nazionale zootecnia (Dm 4 marzo 2011);
- Qualità controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute (L. R. n. 28/99).

Sono inoltre ammesse al sostegno le produzioni ottenute in conformità ad alcuni regimi facoltativi le cui certificazioni di qualità sono riconosciute anche in Italia.

5.1.01 – Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche ed eventi catastrofici

Descrizione – Il tipo di operazione finanzia la prevenzione dei fenomeni di dissesto idro-geologico mediante interventi di sistemazioni idraulico-agrarie e a carattere strutturale (quali, drenaggi profondi, opere di consolidamento di versanti, inclusa la

messa in sicurezza del reticolo minore non demaniale) in aree identificate a pericolosità elevata/molto elevata o rischio elevato/molto elevato. Sono ammesse, in misura non superiore al 10% dell'importo ammissibile di cui alle precedenti voci, le spese tecniche generali come onorari di professionisti o consulenti.

Beneficiari – Sono imprese agricole, sia individualmente, sia nell'ambito di un progetto collettivo; oppure enti pubblici, ove sia dimostrato il nesso dell'intervento con la prevenzione di danni al potenziale produttivo agricolo.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale previsto:

- è calcolato su una spesa ammissibile non inferiore a 5.000 euro per impresa e per intervento;
- potrà essere calcolato su un tetto massimo di spesa identificato sulla base della tipologia ed entità dell'intervento e/o del numero di soggetti coinvolti;
- per interventi realizzati da singole imprese agricole è dell'80%;
- per interventi da attuare collettivamente o da un Ente pubblico che opera a difesa del potenziale produttivo agricolo è del 100%.

Condizioni di ammissibilità – L'azienda agricola deve ricadere nell'area soggetta a rischio.

5.2.01 – Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici

Descrizione – Il tipo di operazione consente:

- il ripristino del potenziale produttivo danneggiato e/o distrutto per effetto di un evento calamitoso riconosciuto formalmente dall'autorità competente con riferimento a un areale delimitato;
- l'eradicazione o la circoscrizione di una fitopatia o di un'infestazione parassitaria adottate conformemente alla Direttiva 2000/29/CE contro l'introduzione degli organismi nocivi.

Il tipo di operazione interviene qualora sia stato distrutto almeno il 30% del potenziale agricolo.

Beneficiari – Imprese agricole danneggiate.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale calcolato è calcolato su una spesa massima ammissibile (vedi tabella 10 a pag. 39) determi-

FOCUS AREA P3A (FILIERA AGROALIMENTARE E PRODUZIONI DI QUALITÀ): CRONOPROGRAMMA USCITA BANDI	Anno di emissione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conoscenza						
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze	√	√	√	√	√	√
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		√		√		
2.1.01 - Servizi di consulenza		√	√	√	√	√
Investimenti						
3.2.01 - Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni		√		√		
4.1.01 - Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema		√				
4.2.01 - Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema	√	√				
Aiuti						
3.1.01 - Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	√	√	√	√	√	
Innovazione						
16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura		√		√		
16.4.01 - Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte		√				

nata sulla base del danno accertato ed è cumulabile con eventuali indennizzi assicurativi fino alla concorrenza del 100% del danno accertato.

Il beneficiario potrà richiedere un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

Condizioni di ammissibilità – L'azienda oggetto di intervento deve risultare collocata nell'area delimitata da parte dell'Autorità competente e il danno deve risultare pari o superiore al 30% del potenziale agricolo interessato.

Non sono ammissibili:

- i mancati guadagni conseguenti alla calamità naturale/evento catastrofico;
- i beni assicurabili con agevolazioni ai sensi del Programma operativo nazionale di sviluppo rurale contro l'evento specificamente considerato.

Tutti gli investimenti saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso di riferimento.

8.3.01 – Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Descrizione – Il tipo di operazione prevede un sostegno per la copertura dei costi sostenuti per la creazione di infrastrutture di protezione, attività di prevenzione e monitoraggio contro gli incendi boschivi e altri pericoli naturali, malattie e altri eventi catastrofici.

Gli obiettivi sono la realizzazione di interventi di gestione, miglioramento e diversificazione dei soprassuoli forestali nelle aree a rischio finalizzati alla prevenzione



TAB. 10 - RIPRISTINO POTENZIALE PRODUTTIVO IN CASO DI CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI: SPESA AMMISSIBILE (5.2.01)

Spesa	Calamità naturali/ eventi catastrofici	Avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali
Spesa minima ammissibile	10.000 €	20.000 €
Spesa massima ammissibile	2.000.000 €	200.000 €
Aiuto	80%	50%

e riduzione del rischio di incendio e altri pericoli naturali, nonché di lotta fitosanitaria e parassitaria; l'adeguamento alle norme di sicurezza e ripristino della funzionalità di infrastrutture forestali a principale uso antincendio boschivo (al fine di migliorare l'accessibilità dei mezzi di intervento antincendio boschivo) e di altre infrastrutture protettive; la realizzazione e ripristino di sistemazioni idraulico-forestali in aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione.

I costi ammissibili riguardano le spese sostenute per investimenti:

- rimozione della biomassa secca nei boschi di conifere e diradamenti e altri interventi selvicol-

turali connessi a esclusione dei reimpianti;

- realizzazione di strutture e altre azioni per il monitoraggio degli incendi e dello stato fitosanitario dei boschi;
- adeguamento ai criteri di sicurezza delle piste forestali trattorabili, delle aree di sosta; lavori di consolidamento pendici adiacenti alle infrastrutture forestali antincendio (opere di sostegno, regimazione acque); realizzazione e manutenzione straordinaria di strutture antincendio per attrezzature, magazzini, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua;
- lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico



Cons. Bonifica Burana

minore (fossi, canali, e rii); recupero e realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale (briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti; drenaggio di acque superficiali (canalizzazioni, pozzetti).

Le spese ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo, redatto sulla base dei prezzi contenuti nell'elenco regionale prezzi per opere forestali e nel prezziario di opere pubbliche di difesa del suolo e bonifica vigenti.

Sono comprese le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti, spese generali e progettazione necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento.

Beneficiari – Sono amministra-

zioni pubbliche e loro associazioni, limitatamente agli enti competenti in materia forestale e agli enti di gestione per i parchi e la biodiversità, relativamente a proprietà di Comuni o loro associazioni, proprietà collettive, proprietà private, nonché su superfici pubbliche; Consorzi forestali.

Tipo di supporto – Il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa. Gli importi dei progetti possono variare da un minimo di 50.000 euro a un massimo di 150.000 euro.

Condizioni di ammissibilità – Il sostegno per interventi di prevenzione incendi interessa le superfici forestali classificate a medio e alto rischio di incendio ed equivalenti individuate dal Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva con-

tro gli incendi boschivi.

Il sostegno per interventi di prevenzione dall'erosione e dal dissesto idrogeologico interessa le superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (e altre aree forestali a rischio idrogeologico individuate nei Piani di gestione dei distretti idrografici del fiume Po, dell'Appennino settentrionale e dell'Appennino centrale).

Il sostegno per interventi di prevenzione delle calamità naturali e delle fitopatie interessa gli organismi e le categorie forestali individuate dal servizio Fitosanitario regionale, autorità competente per l'Emilia-Romagna. Gli interventi di prevenzione interesseranno prioritariamente i boschi di conifere e manifestano un massiccio attacco da parte del bostrico tipografo (*Ips typographus*).

Per le aziende con superficie forestale superiore a 50 ha il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale. Gli interventi sulla piste forestali trattabili e il reticolo idraulico di servizio al bosco potranno interessare anche modeste aree non boscate intervallate al bosco al fine di assicurarne la continuità funzionale. Il beneficiario si impegna al mantenimento dell'intervento per 5 anni e successivamente si applicano le prescrizioni del "Piano di coltura e conservazione". Non sono ammessi a finanziamento tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e in generale tutte le azioni che non si configurano come "investimento" sono altresì esclusi gli interventi resi obbligatori dalle normative vigenti in materia.

La realizzazione di uno stesso tipo di intervento, sulla stessa area, può essere oggetto di sostegno una sola volta in un periodo di 7 anni.

8.4.01 – Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Descrizione – Il tipo di operazione prevede un sostegno per la copertura dei costi sostenuti per la realizzazione di interventi di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e altre calamità naturali, tra cui i parassiti, malattie e da altri eventi catastrofici.

Gli interventi previsti sono finalizzati alla ricostituzione di aree forestali distrutte o danneggiate da incendi; ricostituzione del patrimonio forestale distrutto o danneggiato da organismi nocivi, fitopatie e infestazioni parassitarie in genere; ricostituzione del patrimonio forestale distrutto o danneggiato da eventi catastrofici, frane, alluvioni, eventi meteorici.

I costi ammissibili riguardano le spese sostenute per le seguenti tipologie di investimento:

- rimboschimenti con specie autoctone locali, comprensivi degli interventi preparatori e le opere accessorie necessarie per la protezione delle piante;
- interventi selvicolturali per favorire la ripresa vegetativa, lo sviluppo e la selezione della vegetazione forestale autoctona nelle aree boscate danneggiate o distrutte da calamità (taglio piante o ceppaie morte o irrecuperabili, potature di recupero, eliminazione di specie infestanti, interventi fitosanitari, strutture di protezione dalla fauna);
- realizzazione di interventi di ripristino di aree dissestate (frane, erosioni) mediante la costruzione di fossi, canali, ripristino alvei, opere di regimazione idraulico-forestale prevalentemente con



tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale (briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti); captazione e drenaggio di acque superficiali (tubi drenanti, canalizzazioni, pozzetti, ecc.), compresi gli interventi di modellamento del terreno e delle piste forestali trattorabili di accesso ai cantieri.

Le spese ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo, che dovrà essere redatto sulla base dei prezzi contenuti nell'elenco regionale prezzi per opere forestali e nel prezzario di opere pubbliche di difesa del suolo e bonifica vigenti.

Sono comprese le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti, spese generali e progettazione necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento.

Beneficiari – Sono amministrazioni pubbliche e loro associazioni, limitatamente agli enti competenti in materia forestale e agli enti di gestione per i parchi e la biodiversità, relativamente a proprietà di Comuni o loro associazioni, proprietà collettive, proprietà private, nonché su superfici pubbliche; consorzi forestali.

Tipo di supporto – Il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa. Gli importi dei progetti possono pertanto variare da un minimo di 50.000 euro a un massimo di 150.000, senza limite nel numero dei progetti presentati da ciascun beneficiario.

Condizioni di ammissibilità – Il sostegno per interventi di ricostituzione di boschi percorsi da incendio interessa le superfici forestali

FOCUS AREA P3B (GESTIONE DEI RISCHI): CRONOPROGRAMMA USCITA BANDI	Anno di emissione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conoscenza						
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze	√	√	√	√	√	√
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		√		√		
2.1.01 - Servizi di consulenza		√	√	√	√	√
Investimenti						
5.1.01 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche		√				
5.2.01 - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	√		√		√	
8.3.01 - Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	√	√		√		
8.4.01 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici		√		√		

classificate a medio e alto rischio di incendio ed equivalenti individuate dal Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi dell'intero territorio regionale.

Il sostegno per interventi di ricostituzione dei boschi interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico interessa le superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico e altre aree forestali a rischio idrogeologico individuate nei Piani di gestione dei distretti idrografici del fiume Po, dell'Appennino settentrionale e dell'Appennino centrale, adottati dai comitati istituzionali. Il sostegno per interventi di ricostituzione

del patrimonio forestale danneggiato da calamità naturali interessa gli organismi e le categorie forestali individuate dal servizio Fitosanitario regionale, autorità competente per l'Emilia-Romagna. Gli interventi di ricostituzione interesseranno prioritariamente i boschi di conifere che manifestano un massiccio attacco da parte del bostrico tipografo *Ips typographus*. Per le aziende con superficie forestale superiore a 50 ha il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale. Gli interventi potranno interessare anche modeste aree non boscate intervallate al bosco al fine di assi-

curare la continuità funzionale delle opere. Il beneficiario si impegna al mantenimento dell'intervento per 5 anni e successivamente si applicano le prescrizioni del "Piano di coltura e conservazione". Non sono ammessi a finanziamento tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e in generale tutte le azioni che non si configurano come "investimento" sono altresì esclusi gli interventi resi obbligatori dalle normative vigenti in materia.

La realizzazione di uno stesso tipo di intervento, sulla stessa area, può essere oggetto di sostegno una sola volta in un periodo di 7 anni. ■



**Programma di
Sviluppo Rurale**
dell'Emilia-Romagna
2014 - 2020

AMBIENTE E CLIMA



Un'agricoltura sostenibile per produzioni di qualità

La strategia regionale per il settennio di programmazione 2014-2020 individua nella **sostenibilità ambientale** dei processi produttivi l'elemento chiave per la valorizzazione delle produzioni, la tutela delle risorse naturali, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, nonché per la valorizzazione delle foreste e lo sviluppo delle agro-energie. Rientrano in tale macro ambito i tipi di operazione elencati nella tabella 1 pubblicata alle pag. 45 e 46 e di cui saranno fornite le principali informazioni nel seguito del paragrafo. Il codice colore indica l'ambito che caratterizza i diversi tipi di operazione. I temi relativi all'ambito della *conoscenza e innovazione*, trasversali a molteplici Focus area, sono trattati nella sezione dedicata. Per la programmazione 2014-2020 sono state introdotte nuove linee di intervento finalizzate alla tutela ambientale:

- attraverso l'erogazione di indennizzi alle aziende soggette a vincoli in area Natura 2000;
- mediante incentivi all'adozione di nuove tecniche di agricoltura conservativa;
- sostenendo la riduzione delle emissioni di ammoniaca negli allevamenti, grazie a un pacchetto organico di interventi;
- implementando le tecniche di produzione integrata con 16 nuove

linee di intervento di "avanzamento" volontario.

4.4.01 Ripristino di ecosistemi

Descrizione – Il tipo di operazione supporta investimenti non produttivi per il sistema agro-forestale su aree pubbliche fuori dai siti Natura 2000 e su aree private dentro e fuori Natura 2000.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali finalizzati alla creazione *ex novo* o al ripristino di habitat naturali e seminaturali, assimilabili agli ambienti indicati nelle tipologie di cui ai tipi di operazioni 10.1.09 e 10.1.10.

Beneficiari – Regione Emilia-Romagna, enti pubblici, enti di gestione per i parchi e la biodiversità, parchi nazionali e interregionale, comuni e loro associazioni, consorzi di bonifica, imprenditori agricoli.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale del 100% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo progetto varia da un minimo di 75.000 a un massimo di 200.000 euro.

Condizioni di ammissibilità – Il tipo di operazione:

- è applicabile limitatamente alle

superfici agricole di pianura del territorio regionale;

- può essere applicata nelle aree agricole pubbliche esterne ai siti Natura 2000 (i medesimi investimenti non produttivi possono essere realizzati all'interno dei siti Natura 2000 con il tipo di operazione 16.5.01). Nelle aree agricole private gli imprenditori agricoli possono, però, intervenire anche all'interno dei siti Natura 2000;
- esclude le superfici agricole che necessitano di ripristino in conseguenza di attività illecite;
- valuta il merito del progetto che dovrà risultare superiore a una soglia minima;
- considera gli interventi che rispondono alle caratteristiche strutturali di cui ai tipi di operazione 10.1.09 e 10.1.10.

Limitatamente alle "siepi" del sotto tipo di operazione b), sono ammesse cultivar fruttifere appartenenti a ecotipi locali minacciati di estinzione individuate in attuazione della L.R. n.1 del 29/01/2008. Le specie arboree noce e ciliegio della tabella b) sono ammesse solo se non costituiscono filari specializzati da frutto.

Sono ammessi interventi riguardanti una superficie minima aziendale, che può comprendere anche le tare, pari ad almeno un ettaro. Ammessa l'adesione per corpi se-

parati, esclusivamente per aziende agricole di superficie complessiva superiore a 50 ha di Sau, oppure di 10 ha per aziende a indirizzo frutticolo/viticolo. In tali casi la Sau da

prendere a riferimento per il calcolo della superficie massima del 20% è quella del corpo o dei corpi oggetto di intervento. Per corpo separato si intende quella parte della

superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo. Tali elementi possono essere rappresentati da strade al-

TAB. 1 - AMBITI DI INTERVENTO SPECIFICI PER AMBIENTE E CLIMA

Focus Area	Ambito	Misura	Tipo di operazione
P4A	Conoscenza	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1.01* - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze 1.2.01* - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
		M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	2.1.01* - Servizi di consulenza
	Investimenti	M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.4.01 - Ripristino di ecosistemi 4.4.02 - Prevenzione danni da fauna
		M7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.6.01 - Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità
		M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
	Aiuti	M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali	10.1.05 - Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica
			10.1.06 - Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica
			10.1.07 - Gestione sostenibile della praticoltura estensiva
			10.1.09 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario
		M12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000
			12.1.01 - Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree agricole dei siti Natura 2000
		M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	13.1.01 - Pagamenti compensativi nelle zone montane
			13.2.01 - Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi
Innovazione	M16 Cooperazione	16.1.01* - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura 16.5.01 - Salvaguardia della biodiversità regionale	
P4B	Conoscenza	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1.01* - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze 1.2.01* - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
		M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende	2.1.01* - Servizi di consulenza
	Investimenti	M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.4.03 - Realizzazione di fasce tampone e bacini di fitodepurazione di contrasto ai nitrati
	Aiuti	M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali	10.1.01 - Produzione integrata
			10.1.08 - Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati
	M11 Agricoltura biologica	11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici	
		11.2.01 - Mantenimento pratiche e metodi biologici	
Innovazione	M16 Cooperazione	16.1.01* - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	
P4C	Conoscenza	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1.01* - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze 1.2.01* - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
		M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende Agricole	2.1.01* - Servizi di consulenza
	Aiuti	M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali	10.1.03 - Incremento sostanza organica
			10.1.04 - Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica
Innovazione	M16 Cooperazione	16.1.01* - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	

* Il tipo di operazione è trattato nella sezione trasversale "Conoscenza e Innovazione"

(segue)

(segue da pag.45)

TAB. 1 - AMBITI DI INTERVENTO SPECIFICI PER AMBIENTE E CLIMA

Focus Area	Ambito	Misura	Tipo di operazione	
P5A	Conoscenza	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1.01* - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze	
			1.2.01* - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	
	Investimenti	M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	2.1.01* - Servizi di consulenza	
			M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1.03 - Invasi e reti di distribuzione collettiva
			M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.3.02 - Infrastrutture irrigue
Innovazione	M16 Cooperazione	16.1.01* - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura		
P5C	Conoscenza	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1.01* - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze	
			1.2.01* - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	
	Investimenti	M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende	2.1.01* - Servizi di consulenza	
			M6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4.02 - Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative 6.4.03 - Investimenti rivolti alla produzione di energia da sottoprodotti
Innovazione	M16 Cooperazione	16.1.01* - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura		
P5D	Conoscenza	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1.01* - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze	
			1.2.01* - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	
	Investimenti	M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	2.1.01* - Servizi di consulenza	
			M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1.04 - Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca
	Aiuti	M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali	10.1.02 - Gestione degli effluenti	
Innovazione	M16 Cooperazione	16.1.01* - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura 16.5.02 - Approcci collettivi per la riduzione Gas serra e ammoniacca		
P5E	Conoscenza	M1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1.01* - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze	
			1.2.01* - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	
	Investimenti	M2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	2.1.01* - Servizi di consulenza	
			M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina 8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile
Innovazione	M16 Cooperazione	16.1.01* - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura		

* Il tipo di operazione è trattato nella sezione trasversale "Conoscenza e Innovazione"

meno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra-aziendali.

Sulle superfici dei corpi non soggetti all'aiuto l'azienda è tenuta comunque agli adempimenti previsti dalle normative nazionali e regionali in applicazione dei regolamenti comunitari sulla condizionalità. Non sono ammessi:

- esemplari arborei e arbustivi nelle aree adiacenti (per un raggio di 50 m) le abitazioni civili/azienda-

li; stagni e laghetti con estensione dello specchio d'acqua superiore a 2 ettari;

- interventi ricadenti nel medesimo campo applicativo dell'impegno b), definito in attuazione delle Buone condizioni agronomiche e ambientali (Bcaa) di cui al n. 1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" in attuazione del Decreto ministeriale sulla condizionalità n. 180/2015, così come recepito a livello regionale

all'allegato II, recante "Regole di condizionalità di cui all'art. 93" del Reg. Ue n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

4.4.02 – Prevenzione danni da fauna

Descrizione – Il tipo di operazione supporta investimenti non produttivi a sostegno della convivenza tra la fauna autoctona e gli agricoltori,

anche in aree non oggetto di specifici vincoli.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali riconducibili alle seguenti tipologie:

- creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o “shelter” in materiale plastico, reti antiuccello;
- protezione elettrica a bassa intensità;
- protezione acustica con strumenti a emissione di onde sonore, apparecchi radio, apparecchi con emissione di suoni;
- protezioni visive con sagome di predatori, nastri olografici, palloni predatori.

Sono escluse le spese di messa in opera.

Beneficiari – Imprenditori agricoli singoli e/o associati. Sono esclusi gli enti pubblici e le loro associazioni.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale è del 100% della spesa ammissibile di progetto.

L'importo del singolo progetto è definito tra un minimo di 3.000 euro e un massimo 30.000 euro.

Condizioni di ammissibilità – Sono le seguenti:

- gli investimenti dovranno essere ubicati sul territorio della Regione Emilia-Romagna;
- le azioni devono essere coerenti con la priorità cui il tipo di operazione stessa concorre, con la *Focus area* in cui si colloca e mirare al soddisfacimento dei fabbisogni specifici e/o trasversali;
- i singoli progetti devono rientrare in una dimensione minima e massima di investimento;
- i beneficiari devono garantire la

posa in opera e la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

7.6.01 – Studio dello stato di conservazione della biodiversità

Descrizione – Sostegno per studi/ investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.

Sono ammissibili a sostegno le spese riferite all'acquisizione di servizi e/o incarichi di prestazioni professionali nel rispetto delle vigenti norme regionali, nazionali e comunitarie in materia di concorrenza, per le seguenti tipologie di attività: studi, indagini, censimenti, ricerche e la correlata elaborazione di cartografie, *reporting* dei dati raccolti, atlanti di specie, produzione e aggiornamento di schede monografiche e di banche dati regionali degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e conservazionistico.

Tra le spese ammissibili rientrano anche quelle sostenute per il censimento di specie floristiche e faunistiche e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico, nonché degli habitat di interesse comunitario. Inoltre sono previste attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza, agli *stakeholder* e ai rilevatori, anche volontari, attraverso vari strumenti come ad esempio semi-

nari, pubblicazioni, manuali, siti web interattivi destinati alla collettività per diffondere dati relativi a specie e habitat presenti nella Rete Natura 2000.

Beneficiari – Il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna.

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, ed è del 100% della spesa massima ammissibile.

Condizioni di ammissibilità – Possono essere oggetto di finanziamento le attività che interessano le zone rurali B), C) e D), in particolare i siti della Rete Natura 2000 e le altre aree naturali protette (parchi regionali, nazionali e interregionali, riserve naturali, paesaggi naturali e seminaturali protetti, aree di riequilibrio ecologico).

Le operazioni inerenti la Rete Natura 2000 che insistono su aree classificate in più tipologie di territorializzazione vengono attribuite all'area a maggior ruralità.

8.5.01 – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Descrizione – Il tipo di operazione prevede un sostegno, a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione d'investimenti finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, oltre a quelli volti all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.



I costi ammissibili riguardano le spese sostenute per le seguenti attività:

- interventi selvicolturali come ripuliture, sfolli e diradamenti a carico di popolamenti forestali di origine artificiale o naturale al fine di favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;
- interventi conservativi di soprassuoli forestali di elevato valore storico paesaggistico quali i boschi a prevalenza di castagno e le pinete di pino domestico, interventi di selezione delle piante, eliminazione di specie infestanti, potature, al fine di ottenere habitat colturali estensivi vitali e stabili, di grande pregio ambientale;
- conversione di boschi cedui invecchiati in alto fusto finalizzati all'aumento della naturalità o in formazioni naturaliformi miste per favorire la differenziazione strutturale e specifica;
- eliminazione di specie alloctone

e invasive;

- altri interventi per la tutela e incremento della biodiversità in ambito forestale per (aree umide, habitat riproduttivi per la fauna minore);
- realizzazione e ripristino di infrastrutture di servizio per favorire la fruizione pubblica del bosco, come sentieristica e accessi secondari, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi, punti informazione o di osservazione;
- selezione dei soprassuoli in bosco nelle aree circostanti specie forestali nobili, rare, sporadiche e degli alberi vetusti nonché per favorire la rinnovazione delle specie dei generi *Abies*, *Taxus* e *Ilex*;
- interventi selettivi e di eliminazione degli infestanti negli ecotoni agro-silvo-pastorali di margine e nei soprassuoli forestali di neoformazione;
- costruzione o ripristino di elementi naturali presenti nei boschi quali:

stagni, pozze di abbeverata, torbiere, doline, fossi, muretti a secco;

- recupero e mantenimento di infrastrutture tipiche del paesaggio forestale (metati, carbonaie, terrazzamenti) e rimozione elementi incongrui.

Beneficiari – Amministrazioni pubbliche e loro associazioni, limitatamente agli enti competenti in materia forestale ai sensi della L.R. n. 30/81 e agli enti di gestione per i parchi e la biodiversità, relativamente a proprietà di comuni o loro associazioni, proprietà collettive, proprietà private, nonché su superfici pubbliche, consorzi forestali.

Tipo di supporto – Il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammessa. Gli importi dei progetti possono variare da un minimo di 50.000 a un massimo di 150.000 euro, senza limite nel numero dei progetti presentati da ciascun beneficiario.

I costi unitari sono quelli previsti dai prezziari regionali per interventi forestali e delle opere pubbliche approvati dalla Regione. L'entità dell'aiuto copre il 100% della spesa ammissibile.

Condizioni di ammissibilità – Le superfici suscettibili di intervento sono:

1. superfici forestali di proprietà pubblica;
2. superfici forestali di proprietà privata comprese nei parchi nazionali o regionali, nelle riserve naturali, nelle aree Sic e Zps costituenti la Rete Natura 2000 con riferimento alle Direttive 92/43/CEE (Habitat) e 79/49/CEE (Uccelli), nelle aree di riequilibrio ecologico, nelle aree di interesse paesag-

gistico ambientale individuate dal Piano territoriale paesistico regionale (artt. 17, 19 e 25), nelle aree istituite a paesaggio naturale e seminaturale protetto;

3. superfici forestali delle proprietà collettive, così come definite nel paragrafo 8.2.8.2, con piano di gestione vigente.

Per le aziende con superficie forestale superiore a 50 ha il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale.

Gli interventi sulle infrastrutture di servizio al bosco, potranno interessare anche modeste aree non boscate intervallate al bosco al fine di assicurarne la continuità funzionale.

10.1.05 – Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica

Descrizione – Il tipo di operazione fornisce un sostegno alla zootecnia per la salvaguardia delle razze autoctone. Sono ammissibili gli aiuti corrisposti per Uba (Unità bovino adulto) oggetto di intervento, erogati annualmente a copertura del costo annuale di mancato margine lordo medio a compensazione dei minori redditi derivanti dall'allevamento di razze locali minacciate di erosione genetica rispetto alle razze standard.

Beneficiari – Gli aiuti sono destinati a:

- imprenditori agricoli e loro associazioni;
- altri gestori del territorio.

Tipo di supporto – Il sostegno è concesso sotto forma di pagamento annuale pari a 200 euro per Uba. Per i beneficiari diversi dagli im-

TAB. 2 - RAZZE A RISCHIO: IMPEGNI RICHIESTI (10.1.05)	
IMPEGNI	DESCRIZIONE IMPEGNI
Mantenimento per 5 anni del numero di Uba relative alle razze autoctone minacciate di abbandono	Allevamento degli animali così come identificati nei rispettivi Libri genealogici o Registri anagrafici e nel repertorio volontario regionale delle risorse genetiche indigene agrarie, al fine del mantenimento nei 5 anni del numero di Uba dichiarato nella domanda di aiuto

prenditori agricoli e, in particolare, per gli altri gestori del territorio l'aiuto è concesso ai sensi del Reg. Ue n. 1407/2013 in regime *de minimis*.

Gli importi per Uba compensano in parte i costi aggiuntivi e il mancato reddito. Tali importi non includono alcuna compensazione per pratiche agricole abituali pertinenti.

Condizioni di ammissibilità – Possono usufruire del sostegno coloro che detengono animali appartenenti alle razze locali minacciate di abbandono iscritte al Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche indigene agrarie. Devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- che gli animali siano allevati nel territorio regionale;
- che sia indicato il numero, a livello nazionale, delle femmine riproduttrici all'interno di libri genealogici o registri anagrafici nazionali e regionali delle razze a limitata diffusione, per le specie per le quali sono previsti;
- che il numero e la condizione a rischio delle specie elencate sia certificato da un competente organismo scientifico debitamente riconosciuto;
- che un organismo specializzato debitamente riconosciuto registri e mantenga aggiornato il libro genealogico o registro anagrafico della razza;

- che gli organismi interessati possiedano le capacità e le competenze necessarie per identificare gli animali appartenenti alle razze minacciate di abbandono.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di modificare l'elenco delle razze ammissibili a sostegno, integrando l'elenco nei dispositivi attuativi, in base a nuovi inserimenti nel Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche indigene agrarie o all'istituzione di nuovi registri anagrafici sia a livello nazionale, che regionale o di libri genealogici.

10.1.06 – Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica

Descrizione - Il tipo di operazione sostiene la coltivazione e il mantenimento in azienda delle varietà iscritte al Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche indigene agrarie della Regione Emilia-Romagna.

Impegni – Mantenimento in coltivazione delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica. Sono considerate autoctone le varietà originarie del territorio, oppure di origine esterna purché introdotte da almeno 50 anni e integrate tradizionalmente nell'agricoltura di quel determinato territorio. Le varietà sono considerate a rischio di erosione genetica secondo i seguenti criteri:

- varietà di specie legnose arboree: se la superficie complessivamente coltivata è inferiore a 50 ha;
- varietà della specie *Vitis vinifera*: se la superficie complessivamente coltivata è inferiore a 100 ha;
- varietà di cereali: se la superficie



Dei'Aquila

complessivamente coltivata è inferiore a 10 ha;

- varietà di specie orticole: se la superficie complessivamente coltivata è inferiore a 2 ha.

Beneficiari – Sono gli imprenditori agricoli e loro associazioni e altri gestori del territorio.

Tipo di supporto – Il sostegno è pari a:

- 600 euro/ha per le colture annuali;
 - 900 euro/ha per le colture perenni.
- Tali importi non includono alcuna compensazione per pratiche agricole abituali pertinenti.

Il sostegno per i beneficiari diversi dagli imprenditori agricoli e, in particolare, per gli altri gestori del territorio, è concesso ai sensi del Reg. Ue n. 1407/2013 relativo agli aiuti *de minimis*.

Condizioni di ammissibilità – Per beneficiare del sostegno bisogna coltivare le varietà iscritte al Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie istituito ai sensi della

L. R. n. 1/08 e le cui superfici siano collocate sul territorio regionale.

10.1.07 – Gestione sostenibile della praticoltura estensiva

Descrizione – Il tipo di operazione promuove la biodiversità, favorendo interventi finalizzati alla tutela della fauna e flora selvatiche. Sono ammissibili a sostegno le spese riferite a interventi di gestione sostenibile della praticoltura estensiva e relativi costi di transazione per la registrazione delle operazioni (nel limite del 5% rispetto ai costi complessivi).

Impegni – Il tipo di operazione ha una durata quinquennale e prevede i seguenti impegni:

- mantenimento della praticoltura estensiva con particolare riferimento ai prati polifiti storicamente presenti in pianura;
- non impiego di concimi, fitofarmaci e digestati;
- carico bestiame pascolante <1 Uba/ha;

- uno sfalcio all'anno in collina e due sfalci in pianura, se le superfici oggetto dell'intervento non siano pascolate;
- obbligo di asportare il prodotto dello sfalcio entro due settimane dalla data riportata nel registro operazioni;
- mantenere efficiente la rete scolante e la rete d'adacquamento e scorrimento superficiale in pianura;
- tenere scheda/registo con annotazione max entro 48 ore dall'esecuzione delle operazioni e turni pascolamento.

Beneficiari – Gli interventi sono rivolti a:

- imprenditori agricoli e loro associazioni, incluse le cooperative;
- altri gestori del territorio, incluse le proprietà collettive, limitatamente alle superfici agricole.

Tipo di supporto – È concesso un aiuto per ettaro di superficie sotto impegno pari a 150 euro/anno. Per i beneficiari diversi dagli imprenditori agricoli e, in particolare, per gli altri gestori del territorio, gli aiuti sono concessi in regime *de minimis*.

Non è prevista alcuna riduzione del sostegno per il rispetto del principio di non doppio finanziamento nel caso di sovrapposizione con i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al Reg. Ue n. 1307/2013, art. 43, in quanto, in esito alla giustificazione degli aiuti, è stato considerato il costo opportunità che l'agricoltore si trova ad avere rispetto ad usi alternativi dei suoi terreni; il che porterebbe alla perdita degli importanti valori ecosistemici che tali superfici esprimono a livello regionale.

Gli importi del sostegno per superficie compensano in parte i costi aggiuntivi e il mancato reddito. Tali importi non includono alcuna compensazione per pratiche agricole abituali pertinenti.

Condizioni di ammissibilità – Applicabile a tutte le superfici a pratica coltura estensiva, esclusivamente nelle aree di pianura e di collina a esclusione di quelle ricadenti nel campo applicativo del tipo di operazione 13.2.01.

10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario

Descrizione – Il tipo di operazione tutela la biodiversità in pianura mediante interventi finalizzati alla conservazione di piantate e/o di alberi isolati o in filare, siepi e/o boschetti, stagni, laghetti, maceri, risorgive e fontanili. Sono ammissibili:

- costo per mancato reddito annuale o mancato margine lordo medio;
- costi aggiuntivi per le manutenzioni/gestione annuali;
- costi di transazione, nel limite del 5% rispetto ai costi complessivi.

Impegni – Il tipo di operazione ha una durata di 10 anni. Gli impegni previsti sono riportati nella tabella 3.

Beneficiari – Gli interventi sono rivolti a:

- imprenditori agricoli e loro associazioni, incluse le cooperative;
- altri gestori del territorio incluse le proprietà collettive, limitatamente alle superfici agricole.

Tipo di supporto – Il valore del sostegno finanziario, erogato per 10 anni, è pari a 0,07 euro/m²/anno per superfici di pianura.

Il pagamento è corrisposto fino a un'estensione massima pari al 20% della Sau aziendale (rientrano anche le superfici ritirate dalla produzione per artt. 22, 23 e 24 del Reg. Ue n. 1257/99, art. 39 del Reg. Ue n. 1698/05 e art. 28 del Reg. Ue n. 1305/2013, così come definite a "seminativo" dall'art. 4, lettera f) del Reg. Ue n. 1307/2013).

Non sono ammissibili al pagamento le superfici occupate da piante non incluse nella tabella 5 a pag. 53 delle specie arboree/arbustive; da pioppi ibridi euroamericani; da alberi da frutto, ad eccezione delle siepi, dove sono ammesse al pagamento le superfici occupate da cultivar fruttifere appartenenti am ecotipi locali minacciati di

estinzione; da zone umide di qualunque dimensione in cui venga praticata l'acquacoltura e la pesca sportiva.

Il sostegno per i beneficiari diversi dagli imprenditori agricoli, e in particolare per gli altri gestori del territorio, è concesso in regime *de minimis*.

Non è prevista alcuna riduzione dell'importo del sostegno per il rispetto del principio di non doppio finanziamento nel caso di sovrapposizione con i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al Reg. Ue n. 1307/2013, art. 43, in quanto, in esito alla giustificazione degli aiuti, è stato considerato il costo opportunità che l'agricoltore si trova ad avere rispetto ad usi alternativi dei suoi terreni che porterebbe alla perdita degli importanti valori ecosistemici che

TAB. 3 - GESTIONE SITI NATURA 2000: IMPEGNI RICHIESTI (10.1.09)

Impegni	
1	Mantenimento della fascia di rispetto.
2	Divieto di rimozione o utilizzazione di alberi e/o arbusti.
3	Per la conservazione di boschetti: mantenimento di una fascia di separazione di terreno inerbito; controllo della vegetazione deve essere effettuato almeno una volta all'anno; mantenimento di uno stagno per ogni boschetto di pianura.
4	Per la conservazione di siepi e boschetti: esecuzione di patate.
5	Mantenimento del livello idrico minimo, di fascia di rispetto circostante le sponde.
6	Per la conservazione laghetti/stagni deve essere mantenuto almeno 1 isola semisommersa. Sponde dolcemente digradanti.
7	Controllo della nutria.
8	Attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di nutria.
9	Entro 48 ore dalla data di effettuazione della sorveglianza le tane devono essere eliminate.
10	Ripristino dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dove la tenuta dell'acqua è compromessa.
11	Prosciugamento periodico dei maceri, stagni, laghetti e rimozione specie alloctone con relativa registrazione.
12	Rimuovere anatre e oche domestiche e semidomestiche.
13	Non deve essere praticata l'acquacoltura e la pesca sportiva.
14	Fascia di rispetto e separazione: inerbitamento permanente spontaneo o seminato; controllo della vegetazione dal 1 agosto al 31 gennaio.
15	Divieto d'uso di fitofarmaci e diserbanti; di concimi, liquami, fanghi di depurazione e digestati di qualsiasi provenienza; pascolamento e/o stazzo di bestiame; immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili e obbligo di rimozione.
16	Per superfici con alberi e arbusti eliminazione materiali non bio biodegradabili e relativo smaltimento.
17	Almeno una volta all'anno verifica della presenza della vitalba e relativa rimozione qualora presente
18	Tenuta del registro

TAB. 4 - CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEGLI SPAZI NATURALI E SEMINATURALI DEL PAESAGGIO AGRARIO (10.1.09)

REQUISITI FASCE DI RISPETTO (La fascia di rispetto eccedente i 5 mt non costituisce superficie oggetto di impegno)	REQUISITI AREA	REQUISITI FASCIA DI SEPARAZIONE
A) Piantate		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. Presenza di piante autoctone arboree/ arbustive: ammessa (non obbligatoria)	Elementi lineari: filari di alberi maritati con la vite Plurifila: no	No
A) Alberi isolati o in filare		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria)	Elementi lineari: alberi in filare no frutticole Plurifila: si Elementi puntuali: alberi isolati no frutticoli	No
B) Boschetti		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria) qualora non faccia parte della fascia di separazione tra boschetto e boschetto.	Superficie boscata con piante arboree e arbustive separata da altre superfici a bosco. Estensione della superficie boscata: max 0,5 Ha misurata dalle file esterne con esclusione della fascia di rispetto esterna. Distanza da pianta a pianta (arbusti compresi) sulla fila e tra le file inferiore o pari a 3 mt. Superfici oggetto di intervento non contigue a zone umide con assenza di piante: almeno uno stagno per ogni boschetto, profondo al massimo 50 cm e con una estensione di almeno 20 mq.	Inerbita artificialmente o spontaneamente. Preesistente da almeno 5 anni da altre superfici a bosco (incluso boschetti). Larghezza Min. 10 mt. da pianta a pianta a partire dal fusto delle file esterne di ogni boschetto con assenza di piante arboree o arbustive, a esclusione dei rami laterali di alberi o arbusti della fila esterna che possono essere conservati.
B) Siepi		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. Presenza di piante autoctone arboree/ arbustive: ammessa (non obbligatoria).	Elementi lineari Plurifila: si Distanza sulla fila: pari o inferiore a 1,5 mt. Distanza tra le file: pari o inferiore a 3 metri.	No
C) Stagni e laghetti		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal ciglio di sponda. Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria).	Superficie massima specchio d'acqua (sponde escluse): pari o inferiore a 2 Ha. Superficie minima specchio d'acqua (sponde escluse): pari o superiore ad un terzo della superficie oggetto di aiuto. Profondità livelli idrici: profondità minima: pari o superiore a 50 cm profondità massima: pari o inferiore a 2 mt. profondità media: pari o inferiore a 1 mt. Sponde: dolcemente digradanti (indicativamente con pendenza inferiore a 25 gradi)	Min. 50 mt. tra loro misurati dal ciglio di sponda
D) Maceri		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal ciglio di sponda. Presenza di piante autoctone arboree/ arbustive: ammessa (non obbligatoria).	Superficie minima specchio d'acqua pari o superiore ad un terzo della superficie oggetto di aiuto. Profondità livello idrico: almeno 50 cm.	No
D) Risorgive e fontanili		
Erbacea: Min 2 - Max 5 mt. a partire dal ciglio di sponda. Presenza di piante autoctone arboree/ arbustive: ammessa (non obbligatoria).	Superficie sommersa correlata ai livelli delle risalite idriche naturali.	No

tali superfici esprimono a livello regionale.

Gli importi per superficie compensano in parte i costi aggiuntivi e il mancato reddito.

Tali importi non includono alcuna compensazione per pratiche agricole abituali pertinenti.

Condizioni di ammissibilità –

Sono ammissibili le superfici agricole di pianura collocate sul territorio regionale, incluse quelle interessate dagli interventi previsti dal tipo di operazione 4.4.01 “Ripristino di ecosistemi”:

- con estensione minima (che può

comprendere anche le tare) oggetto di impegno, pari ad almeno un ettaro;

- con le caratteristiche strutturali di cui alla tabella 4 e occupate con le specie elencate nella tabella 5 a pag. 53;
- con cultivar fruttifere appartenenti

nenti a ecotipi locali minacciati di estinzione individuate in attuazione della legge regionale 29 gennaio 2008, n. 1, limitatamente alle “siepi”;

- con specie arboree noce e ciliegio, solo se non costituiscono filari specializzati da frutto;
- con zone umide con estensione dello specchio d'acqua non superiore a 2 ettari.

È ammessa l'adesione per corpi separati, esclusivamente per aziende di superficie complessiva superiore a 50 ha di Sau, oppure di 10 ha per aziende a indirizzo frutticolo/viticolo. In tali casi la Sau da prendere a riferimento per il calcolo della superficie massima del 20% è quella del corpo o dei corpi oggetto di intervento. Per corpo separato si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo. Tali elementi possono essere rappresentati da strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra-aziendali.

Sulle superfici dei corpi non soggetti all'aiuto l'azienda è tenuta comunque ad applicare gli adempimenti previsti dai recepimenti nazionali e regionali relativi al regime di condizionalità in applicazione delle regolamentazioni dell'Unione europea.

Alla domanda deve essere allegata una relazione tecnica, sottoscritta dal beneficiario, che illustri le modalità di conservazione e di gestione nel corso del periodo di impegno, corredata da una planimetria catastale aziendale nella quale sono riportate dettagliatamente la tipologia, la localizzazione, l'estensione degli elementi naturali, specificando in particolare per ogni elemen-

**TAB. 5 - ELENCO SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE
(10.1.09 e 10.1.10)**

SPECIE ARBOREE	AMBITI TERRITORIALI			SPECIE ARBUSTIVE	AMBITI TERRITORIALI		
	L	P	C		L	P	C
1) Cipresso (*)	X	X	X	1) Prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>)	X	X	X
2) Leccio (*)	X	X	X	2) Biancospino (<i>Crataegus monogina</i>)(**)	X	X	X
3) Pino domestico (*)	X	X	X	3) Sanguinello (<i>Cornus sanguinea</i>)	X	X	X
4) Pino marittimo	X			4) Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>)	X	X	X
5) Farnia	X	X		5) Frangola (<i>Frangula alnus</i>)	X	X	X
6) Frassino ossifillo	X	X		6) Fusaggine (<i>Evonymus europeaus</i>)	X	X	X
7) Pioppi (bianco,nero, tremulo)	X	X	X	7) Sambuco (<i>Sambucus nigra</i>)	X	X	X
8) Salici	X	X	X	8) Spino cervino (<i>Rhamnus catharticus</i>)	X	X	X
9) Ontani	X	X	X	9) Viburno pallo di neve (<i>Viburnum opulus</i>)	X	X	X
10) Carpino bianco	X	X	X	10) Lentaggine (<i>Viburnum tinus</i>)	X	X	X
11) Acero campestre	X	X	X	11) Lantana (<i>Viburnum lantana</i>)	X	X	X
12) Olmo	X	X	X	12) Azzeruolo (<i>Crataegus azarolus</i>) (**)			X
13) Noce		X	X	13) Nespolo (<i>Mespilus germanica</i>) (**)			X
14) Robinia (**)	X	X	X	14) Marruca o Paliuro (<i>Paliurus spina christi</i>) (**)		X	X
15) Pero selvatico (**)	X	X	X	15) Ginestre			X
16) Melo selvatico (**)	X	X	X	16) Emero (<i>Coronilla emerus</i>)	X	X	X
17) Albero di Giuda o Siliquastro		X	X	17) Ginepro (<i>Juniperus communis</i>)	X		X
18) Tiglio		X	X	18) Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>)		X	X
19) Ciliegio		X	X	19) Bosso (<i>Buxus sempervirens</i>)		X	X
20) Rovere		X	X	20) Olivello spinoso (<i>Hippophae rhamnoides</i>)	X	X	X
21) Sorbo domestico (**)			X	21) Corniolo (<i>Cornus mas</i>)	X	X	X
22) Gelsi	X	X	X	22) Tamerice (<i>Tamarix gallica</i>)	X	X	X
23) Bagolaro		X	X	23) Olivello di Boemia (<i>Elaeagnus angustifoliae</i>)	X	X	
24) Roverella		X	X	24) Vesicaria (<i>Colutea arborescens</i>)		X	X
25) Orniello		X(**)	X	25) Maggiciondolo (<i>Laburnum anagyroides</i>)			X
26) Pino silvestre			X	26) Scotano (<i>Cotinus coggyria</i>)	X	X	X
27) Carpino nero		X(**)	X	27) Mirabolano (<i>Prunus cerasifera</i>)	X	X	X
28) Castagno			X	28) Agazzino (<i>Pyracantha coccinea</i>) (**)		X	X
29) Ciavardello			X	29) Alaterno (<i>Rhamnus alaternum</i>)			X
30) Cerro			X	30) Agrifoglio (<i>Ilex aquifolium</i>)			X
31) Sorbo uccellatori (**)			X	31) Alloro (<i>Laurus Communis</i>)	X	X	X
32) Frassino maggiore	X(**)	X(**)	X	32) Amorra (<i>Amorpha fruticosa</i>) (**)	X	X	
33) Tasso	X	X	X				
34) Platano		X(**)					

LEGENDA: L=Litorale P=Pianura C=Collina
 (*) Solo negli ambiti territoriali delle Province di Forlì, Rimini, Ravenna, Bologna (Collina) e Ferrara (Litorale).
 (**) Solo se già presenti.

to naturale le distanze delle relative fasce di rispetto. Sono escluse dall'ammissibilità le

superfici:

- occupate da esemplari arborei e arbustivi presenti in parchi e giar-

dini e comunque nelle aree adiacenti (per un raggio di 50 m) le abitazioni aziendali;

- ricadenti nel medesimo campo applicativo dell'impegno b) "Costituzione/non eliminazione di fascia inerbita", definito in attuazione delle Buone condizioni agronomiche e ambientali (Bcaa) l' "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" di cui al decreto ministeriale sulla condizionalità n. 180/2015, così come recepito a livello regionale all'allegato II, recante "Regole di condizionalità di cui all'art 93" del Regolamento Ue n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000

Descrizione – Il tipo di operazione promuove la biodiversità in pianura e ammette aiuti a copertura dei seguenti costi: mancato margine lordo medio, manutenzioni/gestioni annuali, transazione (nel limite dell'8% rispetto ai costi complessivi).

Impegni – Il tipo di operazione ha una durata di 20 anni e prevede impegni di mantenimento e gestione sostenibile attiva per due sottotipi di operazione:

- 1) F1 - Ambienti per la fauna e la flora selvatiche, a loro volta suddivisi in:
 - prati umidi - superficie a seminativo contigua sommersa, anche parzialmente, anche periodicamente nel corso dell'anno solare;
 - complessi macchia-radura - superficie a seminativo contigua.
- 2) F2 - Superficie a seminativo con-

TAB. 6 - RITIRO SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE E GESTIONE SITI NATURA 2000: IMPEGNI RICHIESTI (10.1.10)

Impegni	
1	Non utilizzare fitofarmaci e diserbanti. Non spandere concimi chimici, organici o liquami, digestati e/o fanghi in generale. Non effettuare il pascolo o lo stazzo di bestiame, la pratica dell'acquacoltura e della pesca sportiva. Non commercializzare le eventuali produzioni ottenute dalla gestione delle S.I.I.
2	Controllo della vegetazione erbacea tramite sfalcio e/o trinciatura
3	Controllo della Nutria (<i>Myocastor coypus</i>)
4	Attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di Nutria.
5	Eliminazione tane nutria
6	Ripristino tratti arginali, paratoie/tubazioni compromessi.
7	Prosciugamento dei prati umidi, stagni, laghetti
8	Rimuovere anatre e oche domestiche e semidomestiche
9	Verifica della presenza della vitalba (<i>Clematis vitalba</i>) e la relativa rimozione
10	Divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili
11	Rimuovere e smaltire, dalle aree occupate da alberi e/o arbusti, gli elementi/materiali non biodegradabili
12	Registrazione e conservazione operazioni
13	Comunicazioni piano ventennale
14	Prati umidi: mantenimento in sommersione su almeno il 50% della superficie; nei mesi da aprile a luglio la superficie sommersa è riducibile fino al 30% della S.I.I. Mantenimento isolotti/dossi; arginature perimetrali, isolotti, dossi con sponde digradanti pendenza media inferiore a 25°. Nei mesi da aprile a luglio evitare improvvisi innalzamenti livello acqua per salvaguardia uova e nidi di uccelli. Controllo vegetazione erba
15	Macchia radura: Obbligo controllo della vegetazione erbacea del prato permanente e/o del medicaio affermato. Nelle superfici di pianura mantenimento di almeno uno stagno per max 10% della S.I.I..
16	Superficie a seminativo contigua : mantenimento di ambienti variamente strutturati con prati permanenti alternati ad alberi e/o arbusti. Prato permanente: sfalci/trinciature. Mantenimento stagno o laghetto in pianura per la raccolta di acque meteoriche.

tigua - Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico.

Gli impegni previsti sono riportati nella tabella 6 e le caratteristiche strutturali delle tipologie ambientali oggetto di ritiro dei seminativi nella tabella 7 alla pag. 55.

Beneficiari – I beneficiari degli aiuti sono:

- gli imprenditori agricoli e loro associazioni, incluse le cooperative;
- gli altri gestori del territorio, incluse le proprietà collettive, limitatamente alle superfici agricole.

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie.

È concesso un aiuto per ettaro di superficie sotto impegno così differenziato:

- superfici di pianura, 700 euro;
- superfici di collina e montagna, 500 euro.

Non è prevista alcuna riduzione al sostegno per il rispetto del principio di non doppio finanziamento nel caso di sovrapposizione con i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al Reg. Ue n. 1307/2013, art. 43, in quanto, in esito alla giustificazione degli aiuti, è stato considerato il costo opportunità che l'agricoltore si trova ad avere rispetto ad usi alternativi dei suoi terreni, il che porterebbe alla perdita degli importanti valori ecosistemici che tali superfici esprimono a livello regionale.

Gli importi del sostegno per superficie compensano in parte i costi aggiuntivi e il mancato reddito.

Tali importi includono alcuna

TAB. 7 - RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE: SOTTOTIPI DI INTERVENTO (10.1.10)

Sottotipo di intervento	Caratteristiche Area		
Intervento F1) e F2)	Estensione minima interessata dall'intervento: 1 ettaro; sono ammesse particelle inferiori all'ettaro purché contigue.		
F1) Prati umidi	Superficie in sommersione: presenza di uno strato d'acqua su una parte della superficie oggetto di intervento (a eccezione di agosto e settembre dove è consentita l'assenza di acqua).	Isolotti/dossi isolotti/dossi di almeno 50 mq semi affioranti cioè circondati dall'acqua (non costituisce criterio di ammissibilità)	Piante arboree/arbustive: presenza ammessa (non obbligatoria) su una superficie non superiore al 30% della superficie ritirata.
F1) Complessi macchia-radura	Macchia: formazioni vegetali arboree/arbustive su almeno il 30% della superficie oggetto di intervento, distribuite a macchia di leopardo e/o accorpate in una o più fasce monofila o plurifila. E' consentita la presenza di piante isolate.	Radura: prato permanente o medicaio affermato o a fine ciclo su almeno il 50% della superficie oggetto di intervento. tra le specie annuali, su una estensione non superiore al 10% della superficie a radura, è consentita (non obbligatorio) la semina di un miscuglio composto da almeno due delle seguenti specie: sorgo, girasole, mais.	Stagni:sulle superfici di pianura presenza di almeno uno stagno, profondo al massimo 1 mt., con una estensione di almeno 20 mq e con sponde dolcemente digradanti; è comunque possibile realizzare uno o più stagni fino al 10% della S.I.I. (non costituisce criterio di ammissibilità).
F2) Ambienti variamente strutturati	Prato permanente: estensione minima: 50% della superficie interessata dall'intervento	Altri elementi: presenza su almeno il 30% della superficie oggetto di intervento di elementi appartenenti ad almeno due delle lettere a), b) e c) seguenti: a) arbusti isolati, in gruppi o in formazione lineare; b) alberi isolati/in gruppi o in filare; c) stagni e/o laghetti; deve essere presente almeno uno stagno o laghetto per la raccolta delle acque meteoriche.	Sulle superfici di pianura presenza di almeno uno stagno, profondo al massimo 1 mt., con una estensione di almeno 20 mq e con sponde dolcemente digradanti; è comunque possibile realizzare uno o più stagni fino al 10% della S.I.I. (non costituisce criterio di ammissibilità). L'estensione delle superfici occupate da esemplari arborei e/o arbustivi è calcolata attribuendo: per ogni esemplare arboreo sia singolo che in gruppo, assegnando il valore di 3 mt. di raggio a partire dal tronco; per ogni esemplare arbustivo sia singolo che in gruppo, assegnando il valore di mt. 1,5 di raggio dal punto di messa a dimora; nel caso di formazioni lineari (siepi), solo se piantumate sul perimetro della superficie ritirata e per gli arbusti che ne fanno parte si assegna 0,50 mt. di raggio; qualora siano presenti esemplari arborei di notevole pregio scientifico o monumentale in aree contigue ai seminativi ritirati, con particolare riferimento a quelli di cui all'art. 6 della L.R. 2/1977, la superficie compresa nella proiezione ortogonale della loro chioma sulla S.I.I.

compensazione per pratiche agricole abituali pertinenti.

Condizioni di ammissibilità – Possono usufruire dell'aiuto le superfici agricole allo stato di seminativo collocate sul territorio regionale, incluse quelle interessate dagli interventi previsti dal tipo di operazione 4.4.01. Per superfici che adottano per la prima volta gli interventi sono ammissibili esclusivamente quelle di pianura; se prevedono l'adesione a tipologie ambientali con sommersione anche parziale, sono ammissibili a condizione che sia allegata alla domanda di aiuto la dichiarazione di nulla osta da parte del consorzio di bonifica competente per territorio. Per superfici già oggetto di misure

agro-ambientali di cui ai Reg. Ue n. 2078/92, n. 1257/99 e n. 1698/05 che hanno già aderito al ritiro ventennale dalla produzione per scopi ambientali sono ammissibili tutte le superfici del territorio regionale.

Le superfici già oggetto di misure agro-ambientali con l'intervento F1 - tipologia ambientale "Zone umide", sono ammissibili al sottotipo di operazione F1 transitando nella tipologia ambientale "prati umidi".

Le superfici già oggetto di misure agro-ambientali con l'intervento F3 - "Mantenimento e gestione di ambienti per la salvaguardia dei sistemi idrologici" sono ammissibili ai sottotipi di operazione F1 e/o F2. Le superfici sono ammissibili a condizione che la domanda di aiu-

to sia corredata da un elaborato tecnico, eseguito da un tecnico abilitato, corredata da copia della planimetria catastale nella quale sono individuati e delimitati le Superfici interessate all'intervento.

In tale elaborato deve essere riportato il piano ventennale di gestione e di conservazione degli ambienti con la descrizione dettagliata delle operazioni di gestione degli ambienti mantenuti e delle loro finalità.

12.1.01 – Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000

Descrizione – Il tipo di operazione concede un'indennità annuale per ettaro di Sau per compensare i costi aggiuntivi e/o la perdita di red-

TAB. 8 - PAGAMENTO COMPENSATIVO ZONE NATURA 2000: IMPORTO PREMI E IMPEGNI (12.01.01)*

Premio	Divieto
500 euro/ha/anno per i primi 5 anni e 200 euro/ha/anno per i successivi 2 anni	· di lavorazione del terreno e di coltivazione di un'area agricola (esclusi prati permanenti e pascoli)
	· di eliminazione dei boschetti, dei complessi macchia-radura, degli arbusteti, dei terreni saldi e delle aree incolte, di origine naturale o artificiale, limitatamente alle aree di pianura, e contestuale obbligo di gestione comprendente l'eliminazione degli esemplari appartenenti a specie alloctone infestanti
	· di eliminazione delle zone umide, dei laghetti e delle paludi, di origine naturale o artificiale, e contestuale obbligo di gestione comprendente il mantenimento di un adeguato livello idrico durante tutto l'anno, qualora trattasi di ambienti di origine artificiale
	· di eliminazione dei maceri, delle pozze di abbeverata, dei fontanili, delle risorgive, delle torbiere e dei canneti, di origine naturale o artificiale, e contestuale obbligo di gestione comprendente il mantenimento di un adeguato livello idrico durante tutto l'anno, qualora trattasi di ambienti di origine artificiale.
470 euro/ha/anno per i primi 5 anni e 200 euro/ha/anno per i successivi 2 anni	· di utilizzo di fertilizzanti, di concimi, di liquami, di digestati o di fanghi nelle aree agricole (esclusi prati permanenti e pascoli); (sono esclusi dal divieto i prodotti ammissibili nell'agricoltura biologica)
	· di utilizzo di fitofarmaci nelle aree agricole (esclusi prati permanenti e pascoli); (sono esclusi dal divieto i prodotti ammissibili nell'agricoltura biologica)
	· di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo nelle aree agricole (esclusi prati permanenti e pascoli); (sono esclusi dal divieto i prodotti ammissibili nell'agricoltura biologica)
	· di lavorazione del terreno e di eliminazione dei prati permanenti e/o dei pascoli in pianura, con obbligo di effettuare almeno uno sfalcio/trinciatura all'anno
	· di lavorazione del terreno e di eliminazione dei prati permanenti e/o dei pascoli in collina e in montagna, qualora presentino habitat di interesse comunitario, con obbligo di effettuare almeno uno sfalcio/trinciatura all'anno
· di pascolamento.	
450 euro/ha/anno per i primi 5 anni e 200 euro/ha/anno per i successivi 2 anni	· di eliminazione delle siepi, delle piantate e degli alberi in filari, a gruppi o isolati, di origine naturale o artificiale e contestuale obbligo di gestione, comprendente l'eliminazione degli esemplari appartenenti a specie alloctone infestanti e la sostituzione degli esemplari morti
	· di eliminazione delle terrazze, dei muretti a secco e delle sistemazioni idraulico-agrarie, di origine naturale o artificiale e contestuale obbligo di gestione, comprendente la ricostituzione delle parti deteriorate dei muretti a secco e delle sistemazioni idraulico-agrarie
	· di eliminazione degli stagni e dei fossi, di origine naturale o artificiale e, limitatamente agli stagni, contestuale obbligo di gestione, comprendente il mantenimento di un adeguato livello idrico durante tutto l'anno.

*L'indennità Natura 2000 verrà riconosciuta nella misura in cui i vincoli sopra indicati eccedono dalla baseline determinata dalla condizionalità (Bcaa), da quanto previsto dal Reg. UE n. 1307/13 relativamente al greening (es. mantenimento prati permanenti) e sulla base di quanto determinato nella giustificazione del premio individuato dall'organismo indipendente.

dito nel rispettare i vincoli previsti nei piani di gestione e nelle misure di conservazione dei siti Natura 2000 (vedi tabella 8).

A carico di porzioni di Sau sono previsti vincoli e obblighi riconducibili a:

- aree agricole (ad esclusione delle superfici occupate da prati permanenti e pascoli);
- prati permanenti e pascoli;
- aree occupate da elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario.

Beneficiari – Imprenditori agricoli, consorzi forestali, altri enti gestori del territorio come enti pubblici, consorzi di bonifica, onlus ambientali, proprietà collettive.

Tipo di supporto – Il premio annuale per unità di superficie concesso in regime *de minimis* è calcolato come nella tabella 8.

Condizioni di ammissibilità – Sono le seguenti:

- aree ubicate all'interno dei siti Natura 2000, purché sottoposte a vincoli ambientali previsti dalle misure generali e specifiche di conservazione e/o dai piani di gestione del sito Natura 2000 e cartografate rispetto a ciascuna categoria di vincolo;
- le cartografie dovranno essere costituite e formalizzate da ciascun ente gestore dei siti Natura 2000, inserite in una specifica banca-

dati regionale e georeferenziate sul Gis dell'organismo pagatore.

Misura 13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

13.1.01 – Pagamenti compensativi nelle zone montane

Trattato nell'ambito del tipo di operazione 13.2.01.

13.2.01 – Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi

Descrizione – Il tipo di operazione prevede indennità a favore degli

agricoltori/imprenditori agricoli, calcolata sui mancati redditi e sui costi correlati allo svantaggio naturale comparati con attività agricole in aree senza limitazioni e svantaggi naturali.

Beneficiari – A beneficiare dell'intervento sono:

- agricoltori in attività, che conducono superfici agricole, svolgendo su di esse attività agricola nelle zone montane (13.1.01) o nelle altre zone soggette a vincoli naturali (13.2.01);
- consorzi e proprietà collettive, e/o altre aggregazioni di proprietari, possono essere ammessi unicamente se svolgono direttamente, con regolare titolo di conduzione, l'attività agricola nelle superfici oggetto di richiesta di indennità e se tale titolo è presente nel proprio fascicolo aziendale e inserito nell'anagrafe regionale delle aziende agricole.

Zonizzazione – Le zone interessate dai tipi di operazione della misura 13 sono le seguenti:

- (13.1.01): zone montane;
- (13.2.01): zone affette da vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane.

Tipo di supporto – Per la 13.1.01 il pagamento annuale per ettaro di superficie agricola condotta nelle zone montane è pari a 150 euro.

Per la 13.1.02 il pagamento annuale per ettaro di superficie condotta nelle zone affette da vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, è pari a 90 euro.

I "pascoli con tara" possono essere computati per il pagamento di indennità esclusivamente nelle aziende zootecniche, a condizione che venga su di essi effettivamente praticata l'attività minima di

pascolamento, se mantenuto nel periodo di riferimento il rapporto Uba/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e il numero delle Uba allevate in azienda superiore o uguale a 2.

La corresponsione delle indennità è decrescente in funzione dell'estensione della superficie a premio. Nei casi in cui uno stesso beneficiario sia ammissibile a entrambi i tipi di operazione la riduzione percentuale prevista per la "modulazione" (degressività) è da applicare computando comunque l'intera superficie a premio ricadente in entrambe le aree eleggibili.

Condizioni di ammissibilità – Per beneficiare del tipo di intervento è necessario:

- a) essere agricoltore/imprenditore agricolo attivo;
- b) condurre terreni agricoli in zona montana (13.1.01) oppure in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse della zona montane (13.2.01);
- c) essere beneficiari, per ogni annualità di pagamento delle indennità, di importi non inferiori a complessivi 250 euro; nei casi in cui uno stesso beneficiario sia ammissibile al pagamento delle indennità anche per il tipo di operazione 13.2.01, ai fini del rispetto della condizione di accesso è da considerare la somma degli importi richiesti per entrambi i tipi di operazione.

I sopracitati requisiti a) e b) devono essere mantenuti per l'intera durata del periodo di riferimento delle indennità.

16.5.01 – Salvaguardia della biodiversità regionale

Descrizione – Il tipo di operazione

sostiene azioni sinergiche e coordinate per la tutela della biodiversità, indirizzate prioritariamente a rimuovere le criticità eventualmente presenti nei siti della Rete Natura 2000. I costi ammissibili sono:

- costi di cooperazione (animazione, definizione dell'accordo di cooperazione e progettazione);
- costi di realizzazione del progetto riferiti alle seguenti tipologie di spesa ammissibili: costi per investimenti non produttivi, costi di gestione di superfici, costi per servizi resi da aziende agricole sul territorio oggetto di intervento per una durata massima di 5 anni.

Beneficiari – Possono beneficiare dell'aiuto:

- imprenditori agricoli e loro associazioni;
- altri gestori del territorio, incluso onlus ambientaliste, enti pubblici, proprietà collettive.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale, concesso in sovvenzione globale, è del 100% della spesa massima ammissibile.

La forbice dei costi del progetto di cooperazione è fissata in un minimo di 20.000 euro e un massimo di 200.000 euro, così ripartiti:

- massimo del 5% per i costi di cooperazione;
- massimo 95% per i costi di realizzazione dei progetti.

Gli importi riconoscibili che riguardano attività di gestione di superfici e investimenti non produttivi sono sottoposti a regime differente a secondo della rispondenza o meno al tipo di operazione 4.4.01 e ai tipi di operazioni della misura 10, in particolare:

- se corrispondenti, sono equiparati ai medesimi valori previsti in tali tipi di operazioni;

FOCUS AREA P4A (BIODIVERSITÀ): CRONOPROGRAMMA BANDI	Anno di emissione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conoscenza						
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze	✓	✓	✓	✓	✓	✓
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		✓		✓		
2.1.01 - Servizi di consulenza		✓	✓	✓	✓	✓
Investimenti						
4.4.01 - Ripristino di ecosistemi			✓			
4.4.02 - Prevenzione danni da fauna		✓		✓		
7.6.01 - Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità		✓		✓		✓
8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali		✓		✓		
Aiuti						
10.1.05 - Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica	✓		✓		✓	
10.1.06 - Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica	✓		✓		✓	
10.1.07 - Gestione sostenibile della praticoltura estensiva	✓		✓		✓	
10.1.09 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario	✓		✓		✓	
10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000	✓		✓		✓	
12.1.01 - Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree agricole dei siti Natura 2000		✓	✓	✓	✓	✓
13.1.01 - Pagamenti compensativi nelle zone montane	✓	✓	✓	✓	✓	✓
13.2.01 - Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Innovazione						
16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura		✓		✓		
16.5.01 - Salvaguardia della biodiversità regionale		✓		✓		

- se non corrispondenti ma riconducibili alle voci di spesa contenute nei prezziari regionali, sono equiparati a questi ultimi.

L'ammissibilità e la congruità delle spese, qualora non rientrino nelle casistiche sopra esposte, saranno determinate in fase istruttoria.

Condizioni di ammissibilità – Sono ammissibili al presente tipo di operazione esclusivamente gli interventi, le superfici e i beneficiari previsti nell'accordo di cooperazione.

Sono comunque esclusi dall'applicazione accordi di cooperazione che non prevedono almeno due tipologie tra i soggetti di seguito indicati: imprenditori agricoli; enti pubblici; altri soggetti gestori del territorio incluso onlus ambientaliste.

Possono essere ammesse le superfici di proprietà pubblica e le super-

fici di proprietà privata di imprese agricole.

4.4.03 – Realizzazione di fasce tampone e bacini di fitodepurazione di contrasto ai nitrati

Descrizione – Il tipo di operazione è finalizzata, tramite la realizzazione aziendale e territoriale di fasce tampone di contrasto ai nitrati e di bacini di fitodepurazione, ad attenuare gli impatti derivanti dall'uso di fertilizzanti e a controllare l'inquinamento associato al trasporto dei sedimenti. Con il termine "fasce tampone" si identificano le formazioni lineari di vegetazione erbacea, arborea e/o arbustiva frapposte fra le coltivazioni e i corsi d'acqua che intercettano i deflussi superficiali e sub-superficiali delle acque direzionate dalla fonte di inquinamen-

to verso il corpo idrico accettore, agendo efficacemente da filtro nei confronti degli inquinanti veicolati dalle acque. La fascia tampone deve essere di 5 metri lineari, nel rispetto della stabilità del ciglio e delle norme vigenti a tal fine.

L'efficacia di rimozione dell'azoto delle fasce tampone è variabile in funzione della tipologia prescelta e, in particolare, varia in funzione della sua complessità.

Di seguito si elencano in ordine crescente di efficacia le tipologie di fascia tampone:

- fasce tampone con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo senza scollina di carico;
- fasce tampone con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo con scollina di carico.

Le azioni sovvenzionabili si identificano nella realizzazione delle seguenti tipologie di impianti:

a) fasce tampone con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo. Si tratta di sistemi semplici nei quali la fascia di terreno agricolo di 4 metri di larghezza, limitrofa al campo coltivato, viene seminata con un miscuglio di specie foraggere di lunga durata con prevalenza di graminacee (con presenza di seme di erba medica non superiore al 5%). Il tipo di operazione prevede la realizzazione di un monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo di 1 metro di larghezza, frapposto fra la fascia erbacea e il corpo idrico/canale di raccolta, tramite la piantumazione di specie appartenenti alla flora autoctona;

b) fasce tampone con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo e con scolina di carico. In questi sistemi lineari, simili ai precedenti, è prevista la realizzazione di una scolina di carico di 1 metro che corre parallelamente al corpo idrico/canale che raccoglie le acque e direttamente connessa alle scoline o ai drenaggi tubulari che lo alimentano, la cui quota deve risultare superiore rispetto al livello dell'adiacente corpo idrico/canale di raccolta per favorire la creazione di un deflusso sub-superficiale delle acque tra la scolina di carico e il corpo idrico/canale di raccolta.

La fascia di terreno fra la scolina di carico e il corpo idrico/canale di raccolta deve possedere le seguenti caratteristiche:

- avere una pendenza minima, diretta dalla scolina di carico al corpo idrico/canale di raccolta, necessaria per favorire il ruscellamento superficiale dalla scolina di carico



Dell'Aquila

al corpo idrico/canale di raccolta nel caso di suo riempimento;

- presentare una fascia erbacea di 3 metri di larghezza che deve essere seminata con un miscuglio di specie foraggere di lunga durata con prevalenza di graminacee (con presenza di seme di erba medica non superiore al 5%) e un monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo, realizzato tramite la piantumazione di specie appartenenti alla flora autoctona;
- possedere un monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo di 1 metro di larghezza, frapposto fra la fascia erbacea e il corpo idrico/canale di raccolta e realizzato tramite la piantumazione di specie appartenenti alla flora autoctona.

Nel caso sia necessaria la presenza di una capezzagna per lo svolgimento delle attività agricole essa può essere realizzata parallelamente alla scolina di carico lato campo; in questo caso è necessario utilizzare delle tubazioni per mantenere ininterrotto il collegamento fra le scoline e la scolina

di carico.

In entrambe le tipologie di fascia tampone, la piantumazione del monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo deve essere effettuata tramite l'impiego di specie appartenenti alla flora autoctona di cui alla tabella 9 a pag. 60 con i seguenti sestii di impianto: per le specie arbustive, 1 metro; per le specie arboree, 1,5 metri; per i sistemi misti con specie arboree–arbustive, 1,5 metri. Per quanto riguarda i bacini per la fitodepurazione delle acque di scolo aziendali, questi devono essere realizzati rispettando le seguenti prescrizioni:

- superficie minima aziendale interessata, comprensiva anche delle tare, pari almeno all'1% della Sau, non superiore al 5% e comunque non inferiore a 1.000 m²;
- essere ubicati nell'area altimetricamente più depressa dell'azienda agricola, avendo cura di favorire l'entrata dell'acqua per gravità durante gli eventi meteorici attraverso il capofosso di adduzio-

TAB. 9 - SPECIE UTILIZZABILI PER LA FORMAZIONE DI FASCE TAMPONE ARBOREE E/O ARBUSTIVE (4.4.03 E 10.1.08)

Specie	Nome scientifico	Albero di I grandezza	Albero di II grandezza	Alberello	Arbusto
		(25-40 m)	(12-25 m)	(7-12 m)	(3-5 m)
Acer campestre	<i>Acer campestre</i>		X		
Bagolaro	<i>Celtis australis</i>	X			
Carpino bianco	<i>Carpinus betulus</i>		X		
Cerro	<i>Quercus cerris</i>	X			
Ciavardello	<i>Sorbus torminalis</i>		X		
Ciliegio selvatico	<i>Prunus avium</i>	X			
Corniolo	<i>Cornus mas</i>			X	
Crespino	<i>Berberis vulgaris</i>				X
Farnia	<i>Quercus robur</i>	X			
Frangola	<i>Rhamnus frangula</i>				X
Frassino ossifillo	<i>Fraxinus angustifolia</i>		X		
Fusaggine	<i>Euonymus europaeus</i>				X
Leccio	<i>Quercus ilex</i>	X			
Ligustrello	<i>Ligustrum vulgare</i>			X	X
Megaleppo	<i>Prunus mahaleb</i>				X
Melastro	<i>Malus sylvestris</i>			X	
Nocciolo	<i>Corylus avellana</i>				X
Olmo campestre	<i>Ulmus minor</i>		X		
Ontano nero*	<i>Alnus glutinosa</i>		X		
Omiello	<i>Fraxinus omus</i>			X	
Pallon di maggio	<i>Viburnum opulus</i>				X
Perastro	<i>Pyrus amygdaliformis</i>			X	
Pioppo bianco	<i>Populus alba</i>		X		
Pioppo nero*	<i>Populus nigra</i>	X			
Platano*	<i>Platanus hybrida</i>		X		
Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i>				X
Rosa canina	<i>Rosa canina</i>				X
Rovere	<i>Quercus petraea</i>	X			
Roverella	<i>Quercus pubescens</i>		X		
Salice bianco*	<i>Salix alba</i>		X		
Salice cenerino	<i>Salix cinerea</i>			X	X
Salice da ceste	<i>Salix tiandra</i>				X
Salice rosso	<i>Salix purpurea</i>			X	X
Sambuco nero	<i>Sambucus nigra</i>				X
Sanguinello	<i>Cornus sanguinea</i>				X
Sorbo domestico	<i>Sorbus domestica</i>		X		
Spincervino	<i>Rhamnus catharticus</i>				X
Tiglio	<i>Tilia cordata</i>		X		
Viburno	<i>Viburnum opalus</i>				

- presenza di una fascia di rispetto circostante l'area soggetta a sommersione larga almeno 5 metri e rivestita da vegetazione erbacea

e/o arborea e arbustiva di specie appartenenti alla flora autoctona di cui alla tabella 9;

- realizzazione di un capofosso di adduzione delle acque la cui su-

perficie deve essere estesa fino ad un massimo pari al 10% dell'area del bacino di fitodepurazione, comprese le fasce di rispetto permanentemente inerbite estese da 2 a 5 metri per lato e rivestite di vegetazione erbacea e/o arborea e arbustiva; al termine del capofosso adduttore deve essere realizzata una soglia di accesso dell'acqua di scolo al bacino, tale da stabilizzare la quota di fondo del capofosso stesso;

- realizzazione di un manufatto di scarico (troppo pieno) per la fuoriuscita dell'acqua dal bacino in grado di assicurare il mantenimento di una quota d'acqua media all'interno del bacino non inferiore a 50 cm. La profondità del bacino non deve pertanto essere inferiore a 50 cm rispetto alla quota del piano di campagna. La profondità massima non deve essere superiore a 2 metri;
- al fine di favorire l'insediamento e la presenza delle piante acquatiche, realizzazione di sponde dolcemente digradanti (con pendenza inferiore a 25 gradi), evitando la formazione di angoli retti nel perimetro delle sponde. Il bacino può essere caratterizzato anche da elementi interni quali uno o più isolotti semisommersi caratterizzati anch'essi da sponde con pendenza inferiore ai 25 gradi;
- per assicurare una più prolungata presenza dell'acqua anche in mancanza di piogge, realizzazione di depressioni con profondità compresa tra 0,50 e 2 m su almeno un terzo della superficie del bacino;
- il fondo del bacino non deve essere rivestito con teli impermeabili;
- al fine di salvaguardare la presenza e lo sviluppo delle piante acquatiche è vietata l'immissione di pesci, con particolare riferimento

alla carpa erbivora; deve inoltre essere impedita la presenza della nutria (*Myocastor coypus*) attraverso la realizzazione di una recinzione del bacino con rete metallica mantenuta a contatto del suolo o parzialmente interrata, sostenuta da pali in legno infitti a pressione e alta almeno 50 cm.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare riconducibili alle azioni sovvenzionabili.

Sono inoltre ammissibili i costi di realizzazione veri e propri desunti dai prezzi regionali (ad esempio lavorazioni del terreno, acquisto e posa a dimora delle piante, realizzazione della scolina di carico e dei capofossi, realizzazione di manufatti, ecc.), i costi di progettazione e i costi di transazione.

Beneficiari – Imprenditori agricoli e loro associazioni, altri gestori del territorio incluse le proprietà collettive, limitatamente alle superfici agricole e i consorzi di bonifica.

È prevista la modalità di adesione singola oppure quella associativa con particolare riferimento ad associazioni di agricoltori o ad associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio (consorzi di bonifica).

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile. L'importo del singolo progetto è definito nella misura minima di euro 3.000 euro e massima di 22.000 euro. Il sostegno verrà commisurato alla superficie effettivamente investita:

- con fasce tampone di tipo a) con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo-arbu-

stivo senza scolina di carico nella misura di 0,8 euro/m²;

- con fasce tampone di tipo b) con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo-arbustivo con scolina di carico nella misura di 1,2 euro/m²;
- con i bacini di fitodepurazione nella misura di 0,4 euro/m².

Condizioni di ammissibilità – Il tipo di operazione è applicabile a superfici agricole collocate sul territorio regionale.

È obbligatoria la redazione di un progetto allegato alla domanda di aiuto per tutte le tipologie di realizzazione, sottoscritta dal beneficiario, corredata da una planimetria catastale aziendale nella quale sono riportate dettagliatamente la tipologia, la localizzazione, l'estensione delle fasce tampone e dei bacini di fitodepurazione.

Altre condizioni di ammissibilità sono distinte in base alla tipologia di realizzazione, come di seguito riportato:

1) fasce tampone di contrasto ai nitrati:

- devono avere una larghezza di 5 metri lineari, nel rispetto della stabilità del ciglio e delle norme vigenti a tal fine;
- superficie di localizzazione dell'intervento lungo i corsi d'acqua individuati per il campo applicativo dell'impegno "b" Costituzione/non eliminazione di fascia inerbita" della Bcca 1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" del Dm n. 180/2015 (Decreto condizionalità) così come recepito a livello regionale e lungo il reticolo idrografico minore naturale. È comunque esclusa l'applicazione del tipo di operazione lungo le scoline;

2) bacini di fitodepurazione:

- applicazione unicamente nelle aree di pianura, come definite dal Piano territoriale e paesistico regionale;
- superficie di localizzazione dell'intervento ricadente nelle zone vulnerabili ai nitrati (Zvn);
- sono ammissibili unicamente i bacini di fitodepurazione che interessano una superficie minima aziendale, comprensiva anche delle tare, pari ad almeno l'1% della Sau, non superiore al 5% e comunque non inferiore a 1000 metri quadrati.

10.1.01 Produzione integrata

Descrizione – Il tipo di operazione fornisce un supporto a copertura dei maggiori costi sostenuti dalle aziende per l'applicazione dei metodi di agricoltura integrata.

Gli aiuti erogati sono diversificati per:

- introduzione: primi 5 anni di adesione alla produzione integrata;
- mantenimento: per aziende aderenti alla produzione integrata nei quinquenni successivi al primo di adesione.

Le aziende aderenti al tipo di operazione devono adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (Dpi) per la fase di coltivazione ("Norme generali" e "Norme di coltura"), per tutte le colture per le quali questi sono stati definiti e approvati.

L'impegno quinquennale riguarda l'intera Sau aziendale condotta al momento della presentazione della domanda di aiuto. Sono ammessi ampliamenti della superficie oggetto di impegno nella misura massima del 25% di quella iniziale.

È prevista la possibilità di adesione all'impegno su parte della superficie aziendale per le sole aziende con corpi separati e di superficie

TAB. 10 - PRODUZIONE INTEGRATA: IMPEGNI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI (10.1.01)

OBBLIGATORI	
Le norme di produzione integrata contenute nei DPI riguardano i seguenti aspetti:	
01. Gestione del suolo	vincoli di copertura e limitazione di lavorazioni in superfici con pendenza medio elevata
02. Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	impiego materiale certificato (virus esente o altro)
03. Avvicendamento colturale	rotazione quinquennale di almeno 3 colture, limitazione di ristoppio e altre successioni
04. Fertilizzazione	piano di fertilizzazione / frazionamento quota azotata
05. Irrigazione	registrazione dati pluviometrici / vincoli sui volumi di irrigazione
06. Difesa integrata (volontaria)	giustificazione dei trattamenti, lista prodotti ammessi e eventuali limitazioni
07. Regolazione volontaria delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari	certificazione delle irroratrici (regolazione)
08. Tenuta del Registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino	pratiche agronomiche, fertilizzazioni, irrigazione, trattamenti, ecc..
FACOLTATIVI	
Oltre agli impegni sopra definiti su parte o tutte le superfici oggetto di impegno con il tipo di operazione produzione integrata possono essere adottati per l'intero quinquennio, sulle colture/superfici indicate in domanda, ulteriori impegni aggiuntivi facoltativi che migliorano le performance ambientali. L'adesione a questi impegni aggiuntivi facoltativi comporta la concessione di aiuti specifici che si sommano a quelli base come riportato in "Importi e aliquote di sostegno".	
09 - Pomacee difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)	riduzione utilizzo insetticidi esteri fosforici
10 - Drupacee difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)	riduzione utilizzo insetticidi esteri fosforici
11 - Frutticole difesa avanzata 2 (impiego di vari preparati biologici)	riduzione utilizzo rame ed insetticidi esteri fosforici
12 - Frutticole e Vite azioni agronomico-diserbo avanzate (esclusione impiego diserbanti e utilizzo del prodiserbo)	impiego metodi diserbo non chimici
13 - Vite difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)	riduzione utilizzo insetticidi esteri fosforici
14 - Vite difesa avanzata 2 (impiego di vari preparati biologici)	riduzione utilizzo rame ed insetticidi esteri fosforici
15 - Vite azioni agronomico-difesa avanzate 1 (impiego potatura verde manuale o meccanica)	sostituzione con metodi a basso impatto amb.
16 - Orticole difesa avanzata 1 (impiego di vari preparati biologici)	sostituzione con metodi a basso impatto amb.
17 - Orticole difesa avanzata 2 (impiego trappole particolari per monitoraggio fitofagi)	razionalizzazione trattamenti (momento di intervento e numerosità)
18 - Orticole azioni agronomico-diserbo avanzate (impiego teli pacciamanti biodegradabili)	riduzione utilizzo erbicidi
19 - Erbacee difesa avanzata 1 (impiego di vari preparati biologici)	utilizzo fitofarmaci biologici
20 - Erbacee difesa avanzata 2 (impiego trappole particolari per monitoraggio fitofagi)	razionalizzazione trattamenti (momento di intervento e numerosità)
21 - Seminativi azioni agronomiche avanzate (impiego pellets naturali o piante biocide)	utilizzo metodi biologici
22 - Erbacee riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque	mancato impiego prodotti rinvenuti nelle acque
23 - Impiego cover crop	mantenimento copertura vegetale in autunno-inverno / divieto fertilizzazione e trattamenti fitosanitari
24 - Precessione per prevenzione micotossine frumento duro	divieto precessione con mais o sorgo
25 - Impiego del sistema Irrinet	calcolo bilancio idrico, registrazione dati meteo/irrigazione
È poi consentita sempre sulle medesime superfici anche l'adozione di ulteriori tipi di operazioni misura 10. "Pagamento agro-climatico-ambientali". L'adesione a questi tipi di operazione comporta la concessione di aiuti specifici che si sommano a quelli base riportati in "Importi e aliquote di sostegno".	
Gestione degli effluenti	Operazione 10.1.02
Incremento sostanza organica	Operazione 10.1.03
Infine possono essere previste su superfici aziendali diverse da quelle oggetti di impegno dal tipo di operazione 10.1.01, i seguenti altri tipi di operazione della misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali:	
Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica	Operazione 10.1.04
Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica	Operazione 10.1.05
Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario	Operazione 10.1.09
Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000	Operazione 10.1.10

complessiva superiore a 50 ha di Sau, oppure superiore a 10 ha per aziende a indirizzo frutticolo/viticolo (vedi tabella 10).

Beneficiari – Imprenditori agricoli e loro associazioni, incluse le cooperative; altri gestori del territorio, incluse le proprietà collettive, limi-

tatamente alle superfici agricole.

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento

annuale per unità di superficie. Il sostegno per i beneficiari diversi dagli imprenditori agricoli e, in particolare, per gli altri gestori del territorio, è concesso in regime *de minimis*. L'importo degli aiuti che possono essere corrisposti per ettaro di superficie condotta è differenziato in funzione delle colture praticate (vedi tabella 15 a pag. 64). In caso di adozione degli impegni aggiuntivi accessori verranno concessi sulle superfici direttamente interessate (vedi tabella 16 a pag. 64). In ogni caso, non potranno essere superati per somma di impegni aggiuntivi facoltativi o di ulteriori tipi di operazione della misura 10 i massimali di 450 euro/ha per le colture annuali e le erbacee perenni e di 750 euro/ha per le colture poliennali.

Non è prevista alcuna riduzione ai sostegni per il rispetto del principio di non doppio finanziamento nel caso di sovrapposizione con i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente.

Condizioni di ammissibilità – Possono usufruire dell'aiuto gli agricoltori in attività; le superfici agricole devono essere collocate sul territorio regionale.

10.1.08 – Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati

Descrizione – La gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati persegue l'obiettivo di tutela delle acque dai nutrienti azotati, nel contesto più generale degli obiettivi di miglioramento della qualità delle acque delineati dalla Direttiva CE 2000/60. Per la definizione del termine "fasce tampone" si rimanda al tipo di operazione 4.4.03.

L'efficacia di rimozione dell'azoto



delle fasce tampone è variabile in funzione della tipologia prescelta e, in particolare, varia in funzione della sua complessità.

Di seguito si elencano in ordine crescente di efficacia le tipologie di fascia tampone:

- a) fasce tampone erbacee;
- b) fasce tampone con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo senza scollina di carico;
- c) fasce tampone con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo con scollina di carico.

Le specie utilizzabili sono quelle indicate nella tab. 9 a pag. 60. Il periodo di impegno del tipo di operazione è di cinque anni e l'intervento è attuato attraverso l'applicazione di impegni differenziati sulla base della tipologia di fascia tampone di 5 metri lineari, nel rispetto della stabilità del ciglio e delle norme vigenti a tal fine.

Gli impegni sono riportati nella tabella 13 a pag. 65.

Sono ammissibili gli aiuti corrisposti per superficie oggetto di intervento del presente tipo di operazione derivanti dalla giustificazione degli aiuti ed erogati annualmente per compensare i costi aggiuntivi derivanti dagli impegni di gestione assunti, il mancato reddito e i costi di transazione (nel limite del 5% rispetto ai costi complessivi).

Per le associazioni di agricoltori o le associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio è previsto il riconoscimento dei costi di transazione fino a un valore massimo pari al 30% del premio pagato per gli impegni agroambientali.

Beneficiari – Imprenditori agricoli e loro associazioni, incluse le cooperative; altri gestori del territorio, incluse le proprietà collettive, limitatamente alle superfici agricole, e i consorzi di bonifica.

È prevista la modalità di adesione singola oppure quella associativa con particolare riferimento ad associazioni di agricoltori o ad asso-

ciazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio.

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie.

Il sostegno per i beneficiari diversi dagli imprenditori agricoli e, in particolare, per gli altri gestori del territorio è concesso *de minimis*.

Il sostegno sarà commisurato alla superficie effettivamente occupata da:

- fasce tampone erbacee di tipo a) nella misura di 0,025 euro/m²;
- con fasce tampone di tipo b) e c) con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo-arbustivo con o senza scolina di carico nella misura di 0,08 euro/m².

Il pagamento sarà erogato annualmente per l'intera durata dell'impegno.

Non è prevista alcuna riduzione al sostegno per il rispetto del principio di non doppio finanziamento nel caso di sovrapposizione con i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al Reg. Ue n. 1307/2013, art. 43, in quanto, in esito alla giustificazione degli aiuti, è stato considerato il costo opportunità che l'agricoltore si trova ad avere rispetto a usi alternativi dei suoi terreni, che porterebbe alla perdita degli importanti valori ecosistemici che tali superfici esprimono a livello regionale.

Gli importi del sostegno per superficie compensano in parte i costi aggiuntivi e il mancato reddito.

Tali importi non includono alcuna compensazione per pratiche agricole abituali pertinenti.

Condizioni di ammissibilità – Il tipo di operazione è applicabile a superfici agricole collocate sul territorio regionale e riguarda la gestione delle fasce tampone realizzate tramite il tipo di

TAB. 11 - PRODUZIONE INTEGRATA: PREMI ORDINARI (10.1.01)		
Colture praticate	Sostegno massimo annuo (euro /ha)	
	Introduzione produzione integrata	Mantenimento Produzione Integrata
Foraggiere	90	60
Seminativi	120	80
Bietola, riso e proteaginose	255	170
Ortive e altre annuali	310	215
Olivo	340	235
Vite e fruttiferi minori	450	315
Arboree principali (melo, pero, pesco, susino)	530	370

TAB. 12 - PRODUZIONE INTEGRATA: IMPEGNI AGGIUNTIVI ACCESSORI (10.1.01)	
Impegni aggiuntivi accessori	euro/ha
09 - Pomacee difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)	250
10 - Drupacee difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)	250
11 - Frutticole difesa avanzata 2 (impiego di vari preparati biologici)	150
12 - Frutticole e Vite azioni agronomico-diserbo avanzate (esclusione impiego diserbanti, pirodiserbo)	90
13 - Vite difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)	200
14 - Vite difesa avanzata 2 (impiego di vari preparati biologici)	100
15 - Vite azioni agronomico-difesa avanzate 1 (impiego potatura verde manuale o meccanica)	100
16 - Orticole difesa avanzata 1 (impiego di vari preparati biologici)	200
17 - Orticole difesa avanzata 2 (impiego trappole particolari per monitoraggio fitofagi)	60
18 - Orticole azioni agronomico-diserbo avanzate (impiego teli pacciamenti biodegradabili)	250
19 - Erbacee difesa avanzata 1 (impiego di vari preparati biologici)	100
20 - Erbacee difesa avanzata 2 (impiego trappole particolari per monitoraggio fitofagi)	60
21 - Seminativi azioni agronomiche avanzate (impiego pellets naturali o piante biocide)	100
22 - Erbacee riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque	60
23 - Impiego cover crop	170
24 - Precessione per prevenzione micotossine frumento duro	60
25 - Impiego del sistema Irrinet	15

operazione 4.4.03 o le medesime tipologie di nuova realizzazione non costituite nell'ambito del suddetto tipo di operazione, ma che presentano le stesse caratteristiche strutturali. Altre condizioni di ammissibilità sono di seguito riportate:

- larghezza della fascia tampone pari a 5 metri, nel rispetto della stabilità del ciglio e nel rispetto delle norme vigenti a tal fine;
- superficie di localizzazione dell'intervento lungo i corsi d'acqua individuati per il campo applicativo dell'impegno b "Costituzione/non eliminazione di fascia inerbata" della Bcaa 1 "Introduzione

di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" del Dm n. 180/2015 (Decreto condizionalità), così come recepito a livello regionale e lungo il reticolo idrografico minore naturale. È comunque esclusa l'applicazione del tipo di operazione lungo le scoline;

- redazione di una relazione tecnica, sottoscritta dal beneficiario, che illustri le modalità di gestione nel corso del periodo di impegno, corredata da una planimetria catastale aziendale nella quale sono riportate dettagliatamente la tipologia, la localizzazione, l'estensione delle fasce tampone.

TAB. 13 - GESTIONE DI FASCE TAMPONE DI CONTRASTO AI NITRATI: IMPEGNI RICHIESTI (10.1.08)

Impegni	Descrizione Impegni
Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati di tipologia a)	
01. a) Fascia tampone erbacea di 5 metri di larghezza	Realizzazione, mantenimento e gestione di una fascia tampone erbacea di 5 metri di larghezza.
02. Semina della fascia erbacea	Realizzazione della fascia tampone erbacea di tipologia a) mediante la semina di un miscuglio.
03. Semina di un miscuglio di specie foraggere di lunga durata con prevalenza di graminacee (medica inferiore al 5%)	Utilizzo di un miscuglio di specie foraggere di lunga durata con prevalenza di graminacee (con presenza di seme di erba medica non superiore al 5%)
04. effettuare almeno 2 sfalci all'anno (entro giugno e settembre).	Nell'ambito delle operazioni da eseguire, propedeutiche alla capacità filtrante della fascia, il primo sfalco deve essere effettuato entro il mese giugno, mentre il secondo entro il mese di settembre, fatto salvo quanto stabilito dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti per i periodi consentiti di sfalco, in particolare per le aree Natura 2000.
05. obbligo di asportare il prodotto dello sfalco	Nell'ambito delle operazioni da eseguire, propedeutiche alla capacità filtrante della fascia, è previsto come impegno l'obbligo di asportare il prodotto dello sfalco
06. divieto di effettuare pascolo e/o stazzo di bestiame.	Nell'ambito delle operazioni da eseguire, propedeutiche alla capacità filtrante della fascia, è previsto come impegno il divieto di effettuare pascolo e/o stazzo di bestiame.
Impegni di fasce tampone di tipologia b) e c)	
07. b) e c) Fasce tampone con fascia erbacea e monofilare arboreo e/o arbustivo di 5 metri, con o senza scolina di carico.	Fasce tampone con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo-arbustivo con o senza scolina di carico di 5 metri
	Sono entrambi sistemi lineari costituiti da un monofilare di 1 m di larghezza arboreo, arbustivo e/o arboreo-arbustivo di specie appartenenti alla flora autoctona di cui alla tabella 13 "Specie utilizzabili per la formazione di fasce tampone arboreo e/o arbustive", frapposto fra il corpo idrico/canale di raccolta e una fascia erbacea di larghezza variabile tra 3 e 4 m, a seconda della presenza o meno della scolina di carico di 1 m di ampiezza.
	Nelle fasce tampone della tipologia c) è presente in aggiunta la scolina di carico di 1 m di ampiezza che corre parallelamente al corpo idrico/canale che raccoglie le acque, direttamente connessa alle scoline o ai drenaggi tubulari che lo alimentano.
	Per quanto concerne il mantenimento e la gestione della fascia erbacea facente parte di queste tipologie di fasce tampone, si rimanda ai medesimi impegni di realizzazione e gestione della tipologia erbacea di cui al punto a).
08. Contenimento manuale e/o meccanico delle infestanti in competizione con le giovani piantine	Nell'ambito delle operazioni da eseguire, propedeutiche alla capacità filtrante della fascia, per la componente arborea/arbustiva è previsto come impegno il contenimento manuale e/o meccanico delle infestanti in competizione con le giovani piantine nella fase iniziale di sviluppo
09. Sostituzione delle fallanze tramite l'impiego delle sole specie arboree e/o arbustive autoctone di cui alla tabella a)	Nell'ambito delle operazioni da eseguire, propedeutiche alla capacità filtrante della fascia, per la componente arborea/arbustiva è previsto come impegno la sostituzione delle fallanze tramite l'impiego delle sole specie arboree e/o arbustive autoctone di cui alla tabella a) "Specie utilizzabili per la formazione di fasce tampone arboreo e/o arbustive".
10. Potatura laterale funzionale allo sviluppo delle piante da eseguirsi ogni 2 anni a partire dal 2° anno.	Nell'ambito delle operazioni da eseguire, propedeutiche alla capacità filtrante della fascia, per la componente arborea/arbustiva è previsto come impegno la potatura laterale funzionale allo sviluppo delle piante da eseguirsi ogni 2 anni a partire dal 2° anno.
Impegni comuni a tutte le tipologie di fasce tampone	
11. Per la componente arborea/arbustiva, obbligo di asportazione dei residui di potatura	Nell'ambito delle operazioni da eseguire, propedeutiche alla capacità filtrante della fascia, per la componente arborea/arbustiva è previsto come impegno l'obbligo di asportazione dei residui di potatura
12. Per specie arboree/arbustive autoctone indicate in tabella a), un intervento di ceduzione con taglio a raso al 4° anno di impegno.	Nell'ambito delle operazioni da eseguire, propedeutiche alla capacità filtrante della fascia, per determinate specie arboree/arbustive autoctone specificamente indicate con asterisco in tabella a) "Specie utilizzabili per la formazione di fasce tampone arboreo e/o arbustive" è previsto come impegno un intervento di ceduzione con taglio a raso al 4° anno di impegno.
13. Per specie arboree/arbustive autoctone indicate in tabella a), l'obbligo di asportazione dei prodotti della ceduzione.	Nell'ambito delle operazioni da eseguire, propedeutiche alla capacità filtrante della fascia, per determinate specie arboree/arbustive autoctone specificamente indicate con asterisco in tabella a) "Specie utilizzabili per la formazione di fasce tampone arboreo e/o arbustive" è previsto come impegno l'obbligo di asportazione dei prodotti della ceduzione.
14. Per fasce tampone con scolina di carico, effettuazione di interventi di risonamento una volta all'anno.	Nell'ambito delle operazioni da eseguire, propedeutiche alla capacità filtrante della fascia, nel caso di fasce tampone con scolina di carico è previsto come impegno l'effettuazione di interventi di risonamento (mediante scolinatore) con asportazione del materiale o sua deposizione lato scoline una volta tra settembre e dicembre, garantendo comunque il mantenimento in efficienza della scolina.
15. Divieto di uso di concimi, liquami zootecnici e digestati.	Divieto di uso di concimi, liquami zootecnici e digestati.
16. Divieto di uso di fitofarmaci e diserbanti.	Divieto di uso di fitofarmaci e diserbanti.
17. Tenuta del registro.	Tenuta, presso la sede dichiarata all'atto di presentazione della domanda, di un registro delle operazioni sul quale devono essere annotate, nell'arco delle 48 ore dall'esecuzione, tutte le operazioni tecniche che si attuano durante il periodo di impegno.

11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici

Descrizione – Il tipo di operazione prevede un supporto finanziario a titolo di incentivo per coprire i maggiori costi sostenuti dalle aziende per la applicazione dei metodi di agricoltura biologica nel corso dei primi cinque anni di adesione. Il requisito di prima adesione viene riconosciuto alle imprese agricole la cui superfici sono prevalentemente nella condizione di adesione alla produzione biologica da meno di cinque anni.

Le aziende aderenti si impegnano ad applicare il tipo di operazione per cinque anni a decorrere dal 1 gennaio dell'anno solare indicato dall'avviso pubblico a seguito del quale presentano la domanda di adesione al regime di aiuto. L'impegno quinquennale riguarda la parte di Sau aziendale per la quale viene presentata richiesta di impegno con la domanda di aiuto. Sono ammessi ampliamenti della superficie oggetto di impegno nella misura massima del 25% della superficie iniziale. Per quanto riguarda gli allevamenti zootecnici biologici l'eventuale inserimento o esclusione di un allevamento e le oscillazioni annuali del numero di capi vengono equiparati all'aggiornamento colturale annuale. In sintesi gli impegni ai quali sono assoggettate le aziende sono descritti nella tabella 14.

Beneficiari – Possono usufruire degli aiuti le seguenti tipologie di beneficiari:

- imprenditori agricoli e loro associazioni, incluse le cooperative;
- altri gestori del territorio, incluse le proprietà collettive, limitatamente alle superfici agricole.

TAB. 14 - CONVERSIONE/MANTENIMENTO PRATICHE E METODI BIOLOGICI: IMPEGNI RICHIESTI (11.1.01-11.2.01)	
Impegni	Descrizione Impegni
Impegni obbligatori	
01 - Sementi e materiale di propagazione	Impiego di sementi bio (salvo deroga) / Divieto di utilizzo OGM
02 - Avvicendamento colturale	Obblighi per vincoli di avvicendamento
03 - Fertilizzazione	Utilizzo di concimi e ammendanti di origine naturale
04 - Lotta contro i parassiti, le malattie e le erbe infestanti	Utilizzo di prodotti fitosanitari di origine naturale
05 - Regolazione volontaria delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari	certificazione delle irroratrici (regolazione)
06 - Norme Produzione animale	Vincoli per origine, densità, mangimi, strutture
07 - Salute animale	Obblighi per profilassi e trattamenti
08 - Tenuta del Registro delle produzioni vegetali	Materie prime, operazioni culturali, fertilizzandi e fitosanitari, ecc..
09 - Tenuta di un Registro di stalla	entrata/uscita animali, alimentazione, profilassi, ecc..
10 - Obblighi tecnico amministrativi agricoltura biologica	adempimenti documentali
Impegni aggiuntivi - facoltativi	
11 - Impiego cover crop	mantenimento copertura vegetale in autunno-inverno / divieto fertilizzazione e trattamenti fitosanitari
12 - Impiego del sistema Irrinet	calcolo bilancio idrico, registrazione dati meteo/irrigazione
13 - Riduzione dell'uso di rame (su vite e fruttiferi)	Dose max 4,5 kg/ha anno, 22,5 kg/ha nel quinquennio
Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali (aiuti aggiuntivi combinabili)	
Gestione degli effluenti	Operazione 10.1.02
Incremento sostanza organica	Operazione 10.1.03
Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica	Operazione 10.1.05

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie. L'importo degli aiuti corrisposti per ettaro di superficie condotta è differenziato in funzione delle colture praticate (vedi tabella 15 a pag. 67). Per gli operatori zootecnici, per l'impegno all'introduzione della produzione biologica, è concesso un sostegno maggiorato per ettaro di superficie foraggiera e di colture destinate alla alimentazione animale (Cdaa) pari a:

- per il settore zootecnico da latte: 425 euro/ha.
- per il settore zootecnico da carne: 370 euro/ha.

In caso di adozione degli impegni aggiuntivi facoltativi verranno concessi sulle superfici direttamente interessate i seguenti aiuti:

- impiego delle *cover crop*: 170 euro/ha/anno;
- impiego del sistema Irrinet: 15 euro/ha/anno;
- riduzione dell'uso di rame (su vite e fruttiferi): 150 euro/ha/anno.

Condizioni di ammissibilità – Possono usufruire dell'aiuto gli agricoltori in attività e le superfici collocate sul territorio regionale. Le aziende zootecniche devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- superficie minima foraggiera e di colture destinate alla alimentazione animale non inferiore a 3 ha;
- consistenza dell'allevamento non inferiore a 6 Uba.

Indicazioni specifiche sulla ammissibilità delle superfici a "pascolo con tare" verranno riportate nei Programmi operativi.

TAB. 15 - CONVERSIONE A PRATICHE E METODI BIOLOGICI: IMPORTO SOSTEGNO DIFFERENZIATO PER CULTURA (11.1.01)

Culture praticate	Sostegno (euro/ha)
Foraggere	126
Seminativi	168
Bietola, riso e proteaginose	357
Ortive e altre annuali	434
Olivo e castagno	476
Vite e fruttiferi minori	630
Arboree principali	742

11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici

Descrizione – Il tipo di operazione prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire i maggiori costi sostenuti dalle aziende per l'applicazione dei metodi di agricoltura biologica dopo i primi 5 anni di adesione alla produzione biologica. La condizione di mantenimento viene riconosciuta alle imprese agricole le cui superfici sono prevalentemente nella condizione di adesione alla produzione biologica da più di 5 anni.

Le aziende aderenti si impegnano ad applicare il tipo di operazione per 5 anni a decorrere dal 1 gennaio dell'anno solare indicato dall'avviso pubblico a seguito del quale presentano la domanda di adesione



al regime di aiuto.

L'impegno quinquennale riguarda la parte di Sau aziendale per la quale viene presentata richiesta di impegno con la domanda di aiuto. Gli impegni ai quali sono assoggettate le aziende sono indicati nella tabella 18 alla pagina precedente. Sono ammessi ampliamenti della superficie oggetto di impegno nella misura massima del 25% della superficie iniziale.

Per quanto riguarda gli allevamenti zootecnici biologici l'eventuale

inserimento o esclusione di un allevamento e le oscillazioni annuali del numero di capi vengono equiparati all'aggiornamento colturale annuale.

Beneficiari – Vedi il tipo di operazione 11.1.01.

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie differenziato in funzione delle colture praticate, come dichiarate nelle

FOCUS AREA P4B (QUALITA' DELLE ACQUE): CRONOPROGRAMMA BANDI	Anno di emissione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conoscenza						
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze	✓	✓	✓	✓	✓	✓
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	✓					
2.1.01 - Servizi di consulenza		✓	✓	✓	✓	✓
Investimenti						
4.4.03 - Realizzazione di fasce tampone e bacini di fitodepurazione di contrasto ai nitrati		✓		✓		
Aiuti						
10.1.01 - Produzione integrata	✓		✓		✓	
10.1.08 - Gestione di fasce tampone di contrasto ai nitrati			✓		✓	
11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici	✓		✓		✓	
11.2.01 - Mantenimento pratiche e metodi biologici	✓		✓		✓	
Innovazione						
16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	✓		✓		✓	

TAB. 16 - MANTENIMENTO PRATICHE E METODI BIOLOGICI: SOSTEGNO PER COLTURE (11.2.01)

Colture praticate	Sostegno (euro/ha)
Foraggere	90
Seminativi	140
Bietola, riso e proteaginoso	321
Ortive e altre annuali	391
Olivo e castagno	428
Vite e fruttiferi minori	567
Arboree principali	668

domande di aiuto e di pagamento, così come riportato nella tabella 16 sopra.

È concesso un sostegno maggiorato per ettaro di superficie foraggiera e di colture destinate alla alimentazione animale pari a:

- per il settore zootecnico da latte: 383 euro/ha;
- per il settore zootecnico da carne: 333 euro/ha.

In caso di adozione degli impegni aggiuntivi facoltativi verranno concessi sulle superfici direttamente interessate i seguenti aiuti:

- impiego delle *cover crop*: 170 euro/ha/anno;
- impiego del sistema Irrinet: 15 euro/ha/anno;
- riduzione dell'uso di rame (su vite e fruttiferi): 150 euro/ha/anno.

Condizioni di ammissibilità – Possono usufruire dell'aiuto gli

agricoltori in attività e le superfici collocate sul territorio regionale.

Le aziende zootecniche devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- superficie minima foraggiera e di colture destinate alla alimentazione animale non inferiore a 3 ettari;
- consistenza dell'allevamento non inferiore a 6 Uba.

Indicazioni specifiche sulla ammissibilità delle superfici a "pascolo con tare" verranno riportate nei bandi.

10.1.03 – Incremento sostanza organica

Descrizione – Il tipo di operazione incentiva una gestione agronomica che prevede l'apporto di ammendanti per controbilanciare la tendenza alla riduzione di sostanza organica nei suoli agricoli e migliorare le caratteristiche chimico-fisiche-biologiche dei terreni con conseguente riduzione dei fenomeni erosivi e aumento della ritenzione idrica dei suoli.

Rispetto all'impiego dei fertilizzanti di sintesi si riconoscono i maggiori costi che comporta l'acquisto e la distribuzione degli ammendanti e dei materiali palabili di origine zootecnica, nonché i costi di transazione nella misura del 5% rispetto ai costi complessivi (vedi tabella 17 a pag. 69).

Beneficiari – Possono usufruire degli aiuti gli imprenditori agricoli e altri gestori del territorio.

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie. Il valore di sostegno finanziario per l'impegno è di 180 euro/anno per ogni ettaro interessato dagli interventi di distribuzione di matrici organiche.

Condizioni di ammissibilità – Possono usufruire dell'aiuto:

- le superfici agricole collocate sul territorio regionale;
- le aziende con terreni caratterizzati da un contenuto di sostanza organica ricadente nelle classi di dotazione "scarsa" o "normale" secondo la griglia riportata nei disciplinari di produzione integrata. Per la determinazione della concentrazione di materia organica nei terreni aziendali è ammessa l'utilizzazione dei dati, espressi per km², riportati nel Catalogo dei suoli emiliano-romagnoli (*agri.regione.emilia-romagna.it/suoli*). Le aziende con terreni in collina debbono necessariamente avvalersi di riscontri analitici;
- le aziende agricole con indirizzo produttivo vegetale che non svolgano quindi attività di alle-

FOCUS AREA P4C (QUALITA' DEI SUOLI): CRONOPROGRAMMA BANDI	Anno di emissione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conoscenza						
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze	√	√	√	√	√	√
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		√		√		
2.1.01 - Servizi di consulenza		√	√	√	√	√
Aiuti						
10.1.03 - Incremento sostanza organica	√		√		√	
10.1.04 - Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica	√		√		√	
Innovazione						
16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	√			√		

vamento o gestiscano impianti di digestione anaerobica.

10.1.04 – Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica

Descrizione – Il tipo di operazione fornisce un sostegno annuale per compensare i costi aggiuntivi e i mancati ricavi derivanti dagli impegni di gestione per l'introduzione dell'agricoltura conservativa, rispetto a quella convenzionale.

Le tecniche di gestione conservativa possono limitare l'erosione dei suoli agricoli di collina. Inoltre, la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo rappresenta un fattore decisivo per la mitigazione dei cambiamenti climatici, considerato che il suolo costituisce il maggiore serbatoio di carbonio negli ecosistemi terrestri. I beneficiari del tipo di operazione sono tenuti ad applicare per un periodo di sei anni gli impegni di base specificati nella tabella 18 che possono essere integrati da un impegno aggiuntivo volontario, finalizzato a potenziare i risultati ambientali e agronomici ottenibili con l'impegno base.

Gli aiuti sono corrisposti annualmente in base alla superficie oggetto di impegno. Il pagamento compensa i costi derivanti dagli impegni assunti, il mancato reddito annuale o il mancato margine lordo medio, nonché i costi di transazione (nella misura del 20% rispetto ai costi complessivi).

Beneficiari – Possono usufruire degli aiuti gli imprenditori agricoli e altri gestori del territorio.

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie. Il

TAB. 17 - INCREMENTO SOSTANZA ORGANICA: IMPEGNI RICHESTI (10.1.03)	
Impegni obbligatori	Descrizione
01. Apporto di ammendanti commerciali, letami e altre frazioni palabili	I terreni sotto impegno, anche in funzione degli avvicendamenti colturali, possono variare nel corso degli anni, ma rispetto alla superficie del primo anno sono ammesse riduzioni non superiori al 20%.
02. Limiti quantitativi da rispettare	Uguale o superiore a 2,5 t di sostanza secca/ettaro per anno
03. Piano di fertilizzazione analitico	Utilizzando i metodi di calcolo previsti nei Disciplinari di Produzione integrata.
04. Impiego di concimi minerali	Max 60% del fabbisogno in azoto della coltura.
05. Registrazione schede	È obbligatorio compilare le schede di registrazione delle fertilizzazioni e quella del magazzino dei fertilizzanti
06. Tenuta della documentazione	Da conservare per tutto il periodo d'impegno

TAB. 18 - AGRICOLTURA CONSERVATIVA E INCREMENTO SOSTANZA ORGANICA: IMPEGNI RICHIESTI (10.1.04)	
Impegni	Descrizione Impegni
Impegni obbligatori	
01.01 Introduzione della non lavorazione sui seminativi	Introduzione della non lavorazione (semina su sodo) per la coltivazione di cereali, colture erbacee industriali, foraggiere a ciclo annuale ed erba medica
01.01.A Modalità di semina: semina diretta e lavorazione a bande	Le modalità di semina consentite sono la semina diretta (no fill) e la lavorazione a bande (strip fill).
01.01.B I residui colturali devono essere lasciati in campo	senza interrimento e non devono essere asportati.
01.02 Su ciascun appezzamento è fatto divieto di ristoppio, ossia di effettuare la medesima coltura per due anni consecutivi	Ai fini del rispetto del divieto di ristoppio, i cereali autunnvernini (frumento tenero e duro, orzo) sono considerati come colture analoghe e, quindi, non possono succedersi.
01.03 Le operazioni colturali devono essere registrate su schede di campo	La registrazione delle operazioni consente di verificare la correttezza delle medesime.
01.04 La superficie oggetto d'impegno è fissata all'avvio e rimane tale per l'intera durata dell'impegno di sei anni	Fatta salva la superficie complessiva, quella dedicata ad una specifica coltura può variare in funzione delle esigenze dell'organizzazione aziendale
Impegni aggiuntivi - facoltativi	
02. Copertura vegetale per la protezione del suolo mediante semine su sodo	L'azione aggiuntiva si attua mediante semina di specie vegetali caratterizzate da un rapido sviluppo della vegetazione, al fine di evitare che il suolo resti nudo per un lungo periodo, particolarmente in precessione alle colture primaverili-estive.

valore di sostegno finanziario per l'applicazione dell'impegno base è di 250 euro/ha/anno.

Il sostegno finanziario è incrementato a 280 euro/ha/anno in caso di adesione anche all'impegno aggiuntivo volontario di copertura del suolo. Il pagamento verrà erogato annualmente per l'intera durata dell'impegno prevista di sei anni. Gli importi del sostegno non includono alcuna compensazione per pratiche agricole abituali pertinenti.

Condizioni di ammissibilità – Possono usufruire dell'aiuto le superfici agricole collocate sul territorio regionale a esclusione di quelle

montane. La superficie minima di adesione all'agricoltura conservativa è di 4 ettari.

4.1.03 – Invasi e reti di distribuzione collettiva

Descrizione – L'obiettivo del tipo di operazione è di agire a livello di aziende agricole incentivando interventi finalizzati a un più razionale utilizzo della risorsa acqua. Gli interventi opereranno al fine del mantenimento delle capacità produttive nel settore agricolo, lo sviluppo di una corretta gestione e di un uso consapevole di tali risorse attraverso fonti di approvvigio-



namento costanti che garantiscano al contempo la buona qualità, il contenimento dei consumi e un miglioramento dell'efficienza d'uso. La necessità di realizzare/razionalizzare strutture collettive di accumulo e distribuzione dell'acqua è diretta conseguenza dell'esigenza di migliorare la programmazione del processo irriguo. La concentrazione delle disponibilità idriche è inoltre funzionale ad azioni puntuali di controllo e monitoraggio sulla qualità delle acque stesse.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali quali:

- realizzazione/ampliamento di invasi a uso irriguo, anche utilizzando ex cave;
- opere di distribuzione in pressione dell'acqua;
- opere accessorie (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli);
- opere di distribuzione da reti idriche;
- sistemi per la gestione della rete idri-

ca per la distribuzione dell'acqua; Sono ammissibili altresì a sostegno le spese per onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità connessi alle precedenti voci nella misura massima del 10% del costo complessivo. Sono inoltre ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali quali l'acquisto di software.

Beneficiari – Consorzi di scopo costituiti da imprese agricole. Sono esclusi gli enti pubblici e le loro associazioni.

Tipo di supporto – Il tipo di operazione si attua in approccio collettivo, con un aiuto in conto capitale pari al 60% della spesa ammissibile. L'importo del singolo progetto è definito nella misura minima di 100.000 euro e massima di 1.200.000 euro è facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato

nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

Condizioni di ammissibilità – In relazione alle tipologie di investimento inserite nei singoli progetti dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto dall'articolo 46, commi 3, 4 e 5 del Regolamento Ue 1305/2013:

- il contatore inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento dovrà risultare pre-posseduto o previsto da progetto;
 - il diritto a derivare la risorsa idrica da parte del beneficiario sarà rivisto/emendato in linea con i requisiti della Dqa per quanto riguarda il buono stato ambientale;
- Il suddetto regolamento inoltre prevede che in base alla classificazione dei Piani di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua dei corpi idrici, gli investimenti:
- che riguardano i corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone devono garantire una riduzione effettiva del consumo di acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale (esclusi i nuovi invasi che non producono un aumento netto della superficie irrigata);
 - che producono un conseguente aumento netto della superficie irrigata, sono ammissibili solo se lo stato del corpo idrico non è stato ritenuto meno di buono e se garantirà un risparmio idrico potenziale superiore al 10%. Inoltre, un'analisi ambientale deve mostrare che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento nello stato del corso d'acqua.
- Gli invasi devono avere una capa-

cità utile superiore a 50.000 metri cubi e massima di 250.000 metri cubi. Le reti di distribuzione devono riguardare condotte principali a servizio interaziendale.

4.3.02 – Infrastrutture irrigue

Descrizione – Il tipo di operazione interviene sulle infrastrutture finalizzate a un più razionale utilizzo della risorsa acqua. Gli aiuti garantiranno il mantenimento delle capacità produttive nel settore agricolo, lo sviluppo di una corretta gestione e di un uso consapevole della risorsa idrica attraverso fonti di approvvigionamento costanti che garantiscano al contempo la buona qualità, il contenimento dei consumi e un miglioramento dell'efficienza d'uso.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali quali:

- realizzazione/ampliamento di invasi a uso irriguo, anche utilizzando ex cave;
- opere di distribuzione in pressione dell'acqua;
- opere accessorie (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli);
- opere di distribuzione da reti idriche;
- sistemi per la gestione della rete idrica per la distribuzione dell'acqua;

Sono ammissibili altresì a sostegno le spese per onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità connessi alle precedenti voci nella misura massima del 10% del costo complessivo. Sono inoltre ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali quali l'acquisto di software.

Beneficiari – Consorzi di bonifica.

Tipo di supporto – L'aiuto è con-



cesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 80% della spesa ammissibile. L'importo del singolo progetto varia da un minimo di euro 500.000 euro a un massimo di 1.500.000 euro. È facoltà dei consorzi richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile sarà calcolato nel rispetto di detti limiti di spesa.

Condizioni di ammissibilità – Vedi al tipo di operazione 4.3.01, salvo la il requisito della capacità utile degli invasi, che deve essere compresa tra 100.000 e 250.000 m³.

6.4.02 – Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative

Descrizione – Si sostengono interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore quali:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets (potenza massima di 3 Mwt);
- impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione);
- impianti per la produzione di energia eolica (potenza massima di 1 Mwe);
- impianti per la produzione di energia solare (potenza massima di 1 Mwe, sono esclusi gli impianti a terra);
- impianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti – potenza massima di 1 Mwe);
- impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili: in tali impianti la parte termica dovrà avere potenza massima di 3 Mwt e la parte elettrica

FOCUS AREA P5A (EFFICIENZA RISORSE IDRICHE): CRONOPROGRAMMA BANDI	Anno di emissione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conoscenza						
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze	✓	✓	✓	✓	✓	✓
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		✓		✓		
2.1.01 - Servizi di consulenza		✓	✓	✓	✓	✓
Investimenti						
4.1.03 - Invasi e reti di distribuzione collettiva		✓				
4.3.02 - Infrastrutture irrigue		✓				
Innovazione						
16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	✓			✓		

- 1 Mwe;
- impianti per la produzione di pellets e oli combustibili da materiale vegetale;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati in attuazione del presente tipo di operazione nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato e alla condizione che tale rete e/o impianto sia di proprietà del beneficiario.

Sono ammissibili i costi relativi a:

- costruzione, ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari a ospitare gli impianti;
- opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione;
- acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e forniture per la produzione di energia fino a copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti nel limite massimo del 10%;
- acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività.

Beneficiari – Il beneficiario è l'imprenditore agricolo e/o suoi coadiuvanti familiari (singoli ed as-

sociati) rientranti per dimensione nella micro e piccola impresa.

Tipo di supporto – Il sostegno prevede un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile. L'aiuto è concesso in regime *de minimis* nella percentuale del 50% della spesa ammessa a contributo. Il contributo sarà inferiore, qualora il beneficiario in sede di domanda d'aiuto richieda una percentuale minore per rispettare la cumulabilità dei contributi pubblici prevista dalla normativa nazionale. Il contributo minimo richiedibile è pari al 20%. Il beneficiario potrà richiedere un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

Condizioni di ammissibilità – Non sono ammessi progetti con una spesa ammissibile inferiore a 20.000 euro.

L'impianto deve essere dimensionato per produrre energia elettrica e/o calorica superiore ai consumi aziendali e conseguentemente almeno parzialmente venduta o ceduta a terzi.

L'impianto deve essere sostenibile con l'utilizzo di risorse naturali rinnovabili o di soli sottoprodotti o scarti di produzioni agricole, forestali o agroalimentari senza attivazione di colture agricole dedicate.

6.4.03 – Investimenti rivolti alla produzione di energia da sottoprodotti

Descrizione – Sono finanziati gli investimenti rivolti alla trasformazione, commercializzazione e sviluppo di nuove produzioni che devono garantire una valorizzazione delle materie prime agricole comprese nel ciclo produttivo.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali quali:

- realizzazione di digestori (assimilati a contenitori dove si svolge il processo biochimico che produce biogas) per la raccolta di biomasse di origine vegetale e/o animale;
- acquisto e installazione di gruppi elettrogeni specifici per produrre energia dalla combustione del biogas;
- reti per la distribuzione dell'energia;
- impianti intelligenti per lo stoccaggio dell'energia a servizio delle centrali;
- realizzazione e/o posa in opera di vasche di raccolta del digestato per il trattamento di separazione solido/liquido;
- installazione di impianti per il recupero e distribuzione di energia termica; ovvero per il recupero del calore prodotto;
- impianti per la produzione di biometano e bioetanolo.

Sono ammissibili a sostegno le spese connesse agli investimenti di cui al punto precedente, quali onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto nella percentuale massima del 10% rispetto alla somma delle precedenti voci.

Sono inoltre ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali quali:

- acquisizione e sviluppo programmi informatici connessi alle finalità dell'operazione;
- spese relative a studi tecnici finalizzati alla migliore applicazione di tecnologie idonee a massimizzare il rendimento energetico e la riduzione di CO₂ dell'impianto.



Beneficiari – Forme societarie fra soggetti privati aventi attività di impresa, costituiti/partecipati per almeno il 51% da imprenditori agricoli che utilizzino prevalentemente, quale materia prima, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari (esclusi prodotti o sottoprodotti legnosi) conferiti/acquisiti dalle aziende agricole socie. I beneficiari devono rientrare nell'ambito delle micro e piccole imprese

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura massima del 40% della spesa ammessa

nel rispetto dei massimali previsti dal regime *de minimis*. L'importo del singolo progetto è definito nella misura minima di 200.000 euro e massima di 1.000.000 euro. Detti importi sono stati calcolati in funzione dei costi storici verificati nella precedente programmazione. È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

Condizioni di ammissibilità – Il tipo di operazione è applicabile agli investimenti effettuati sul ter-

ritorio dell'Emilia-Romagna.

Gli impianti devono avere una potenza massima pari a 1 Mwe e l'energia prodotta deve essere destinata prevalentemente alla vendita a terzi.

Nel caso di impianti destinati alla produzione di energia elettrica da biomassa dovrà essere garantito l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica generata nel rispetto di quanto disposto all'art. 13 comma 1 lettera d) del Reg. CE n. 807/2014.

I singoli progetti devono inoltre:

- rientrare in una dimensione minima di investimento;
- rispettare le condizioni previste

FOCUS AREA 5C (ENERGIE RINNOVABILI): CRONOPROGRAMMA BANDI	Anno di emissione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conoscenza						
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze	✓	✓	✓	✓	✓	✓
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		✓		✓		
2.1.01 - Servizi di consulenza		✓	✓	✓	✓	✓
Investimenti						
6.4.02 - Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative		✓		✓		
6.4.03 - Investimenti rivolti alla produzione di energia da sottoprodotti		✓				
Innovazione						
16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura		✓		✓		



Cat

dalla normativa Via - *Screening* per quanto applicabili;

- concorrere in modo significativo alla riduzione delle emissioni di gas metano e altri gas effetto serra.

L'impianto deve essere progettato e sostenibile con l'utilizzo di risorse naturali rinnovabili o di soli sottoprodotti o scarti di produzioni agricole o agroalimentari senza attivazione di colture agricole dedicate. La valutazione di merito di un progetto dovrà inoltre risultare superiore a una soglia minima.

4.1.04 – Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca

Descrizione – Il tipo di operazione punta a contenere le emissioni complessive di un'azienda agro-zootecnica che si generano nel corso delle differenti fasi produttive e particolarmente nell'ambito della gestione degli effluenti di allevamento e loro assimilati, della

distribuzione dei reflui sui terreni coltivati, dell'utilizzo di digestato derivante da impianti a biogas.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali quali:

- interventi atti a contenere le emissioni nei ricoveri degli animali;
- interventi atti a contenere le emissioni a livello di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti liquidi/non palabili;
- interventi atti a contenere le emissioni a livello di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti palabili;
- interventi atti a migliorare il microclima negli allevamenti zootecnici;
- interventi per la realizzazione di impianti di depurazione biologica e strippaggio per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti di allevamento tal quali o digestati risultanti dal processo di fermentazione anaerobica e altre matrici organiche di ambito strettamente agricolo.

Sono ammissibili altresì a sostegno le spese per onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità connessi alle precedenti voci nella misura massima del 10% del costo complessivo, nonché quelle per investimenti immateriali quali l'acquisto di software.

Beneficiari – Possono usufruire degli aiuti le imprese agricole singole e associate. Sono esclusi gli enti pubblici e le loro associazioni.

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è fissata:

- nella misura del 40% della spesa ammissibile nel caso di progetti presentati da una unica impresa agricola;
- nella misura del 60% della spesa ammissibile nel caso di progetti collettivi;
- nella misura del 60% della spesa ammissibile nel caso di progetti integrati che prevedono almeno l'utilizzo combinato della presente operazione e del tipo di operazione 10.1.02 gestione degli effluenti.

L'importo del singolo progetto è definito nella misura minima di euro 20.000 e massima di euro 180.000.

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

Condizioni di ammissibilità – Il tipo di operazione è applicabile all'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

I singoli progetti devono rientrare in una dimensione minima e massima di investimento.

Tutti gli interventi proposti devono avere carattere addizionale rispetto a quanto previsto dalla normativa cogente.

Gli interventi devono essere realizzati in allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento, sia palabili che liquidi, e non essere finalizzati a incrementare la produzione zootecnica. Gli interventi per migliorare il microclima negli allevamenti devono prevedere una quantificabile riduzione di emissione di ammoniaca. Gli interventi per la realizzazione di impianti di depurazione e/o strippaggio devono essere collegati a impianti per la produzione di biogas preesistenti.

10.1.02 – Gestione degli effluenti

Descrizione – Il tipo di operazione promuove la riduzione delle emissioni di gas effetto serra, che sono determinate in ambito agricolo principalmente dai suoli ma anche dalle fermentazioni enteriche e dalla gestione delle deiezioni zootecniche. L'aiuto favorisce modalità di utilizzazione agronomica dei liquami di allevamento e del digestato da impianti di digestione anaero-

bica, che prevedano tecniche volte al contenimento dell'emissione di ammoniaca (NH₃) in atmosfera. L'impegno di durata quinquennale riguarda la Sau aziendale che è soggetta allo spandimento dei liquami. Rispetto alla superficie impegnata il primo anno d'adesione, negli anni successivi sono ammesse diminuzioni non superiori al 20%. Il tipo di operazione è abbinabile al tipo di operazione Produzione integrata (10.1.01).

Gli impegni prevedono:

- tecniche di distribuzione che riducono l'evaporazione dell'azoto ammoniacale (iniezione, a raso);
- georeferenziazione con Gps o comunicazione preventiva dei terreni utilizzati.

Si riconoscono i maggiori oneri derivanti dall'adozione delle tecniche di distribuzione a bassa emissione e i costi di transazione (nella misura rispetto ai costi complessivi del 10%).

Beneficiari – Possono usufruire degli aiuti gli imprenditori agricoli e altri gestori del territorio.

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie.

Il contributo previsto è di 100 euro/anno per ogni ettaro interessato dagli interventi di distribuzio-

ne con tecniche a basso impatto.

Gli importi del sostegno per superficie compensano in parte i costi aggiuntivi e il mancato reddito.

Tali importi del sostegno non includono alcuna compensazione per pratiche agricole abituali pertinenti.

Condizioni di ammissibilità – Possono usufruire dell'aiuto:

- le superfici agricole collocate sul territorio regionale;
- le superfici degli appezzamenti con pendenza media inferiore al 10%;
- i soggetti che dispongono di reflui o digestati spandibili sulle superfici del territorio regionale e che abbiano presentato, nei tempi previsti, la "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica" ai sensi del Regolamento n. 1 del 28 ottobre 2011.

16.5.02 – Approcci collettivi per la riduzione dei gas serra e ammoniaca

Descrizione – Il tipo di operazione supporta investimenti materiali che vedono coinvolti più soggetti, nell'ambito dei tipi di operazione volti al trasferimento della conoscenza e dei pagamenti agro-climatico-ambientali.

Il ricorso alla modalità cooperazione, rispetto all'attuazione dell'in-

FOCUS AREA P5D (RIDUZIONE EMISSIONI AMMONIACA): CRONOPROGRAMMA BANDI	Anno di emissione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conoscenza						
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze	✓	✓	✓	✓	✓	✓
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		✓		✓		
2.1.01 - Servizi di consulenza		✓	✓	✓	✓	✓
Investimenti						
4.1.04 - Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca		✓		✓		
Aiuti						
10.1.02 - Gestione degli effluenti		✓		✓		
Innovazione						
16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura		✓		✓		
16.5.02 - Approcci collettivi per la riduzione Gas serra e ammoniaca		✓		✓		

TAB. 19 - ELENCO SPECIE ARBOREE (8.1.01 E 8.1.02)

SPECIE			Ambiti territoriali			D.Lgs. 386/03
			L	P	C	
3	Ac	Acer campestre (<i>Acer campestre</i> L.)	X	X	X	SI
6	Ca	Bagolaro (<i>Celtis australis</i> L.)		X	X	NO
7	Cb	Carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i> L.)	X	X	X	SI
8	Oc	Carpino nero (<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.)			X	SI
9	Cs	Castagno (<i>Castanea sativa</i> Miller)			X	SI
11	Pav	Ciliegio (<i>Prunus avium</i> L.)		X	X	SI
14	Qr	Farnia (<i>Quercus robur</i>)	X	X	X	SI
15	Fe	Frassino maggiore (<i>Fraxinus excelsior</i> L.)		X	X	SI
16	Fa	Frassino ossifillo (<i>Fraxinus oxycarpa</i> Bieb.)	X	X		SI
17	Ma	Gelso bianco (<i>Morus alba</i> L.)	X	X	XF	NO
17	Mn	Gelso nero (<i>Morus nigra</i> L.)				NO
18	Qi	Leccio (<i>Quercus ilex</i> L.)	X			SI
19	Pr	Magaleppo (<i>Prunus mahaleb</i> L.)		X		NO
20	Ma	Melo selvatico (<i>Malus sylvestris</i> Miller)	X	X	X	NO
21	Jr	Noce comune (<i>Juglans regia</i> L.)		X	X	SI
22	Um	Olmo campestre (<i>Ulmus minor</i> Miller)	X	X	X	SI
24	Ag	Ontano nero (<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner)	X	X	XF	SI
25	Fo	Orniello (<i>Fraxinus ornus</i> L.)			X	SI
26	Py	Pero selvatico (<i>Pyrus paraste</i> Burgsd.)		X	X	SI
27	Ppi	Pino domestico (<i>Pinus pinea</i> L.)	X			SI
28	Pp	Pino marittimo (<i>Pinus pinaster</i> Aiton)	X			SI
29	Ps	Pino silvestre (<i>Pinus sylvestris</i> L.)			X ¹	SI
30	Pal	Pioppo bianco (<i>Populus alba</i> L.)	X	X	XF	SI
31	Pni	Pioppo nero (<i>Populus nigra</i> L.)	X	X	XF	SI
32	Pt	Pioppo tremolo (<i>Populus tremula</i> L.)			X	SI
33	Qc	Cerro (<i>Quercus cerris</i> L.)		X ²	X ²	SI
34	Qpe	Rovere (<i>Quercus petraea</i> (Mattuschka) Liebl.)		X	X	SI
35	Qpu	Roverella (<i>Quercus pubescens</i> Willd.)			X	SI
36	Sa	Salice bianco (<i>Salix alba</i> L.)	X	X	XF	SI
36	Ssp	Salici (<i>Salix</i> sp.)	X	X	XF	NO
37	Ce	Siliquastrò (<i>Cercis siliquastrum</i> L.)	X	X	X	NO
38	So	Sorbo domestico (<i>Sorbus domestica</i> L.)		X	X	SI
39	St	Ciavardello (<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz)			X	SI
42	Tc	Tiglio selvatico (<i>Tilia cordata</i> Miller)		X	X	SI

(1) Unicamente nell'ambito della collina emiliana se utilizzato materiale di provenienza locale
 (2) Impiegabile straordinariamente nei soli ambiti territoriali nei quali è verificata la sua naturale presenza (solo con impiego di materiale di provenienza locale)

tervento singolo consente di:

- contribuire a ridurre un inquinamento territoriale, risolvendo specifiche problematiche aziendali;
- coinvolgere un maggior numero di beneficiari (es. agricoltori) e quindi rendere più significativo l'effetto rispetto all'obiettivo che si intende perseguire.

I costi ammessi sono:

- di elaborazione del progetto (studio

della problematica e sviluppo delle soluzioni, anche organizzative, elaborazione di piani di trasferimento delle conoscenze in materia di alimentazione animale e gestione degli effluenti, piani consortili di trattamento degli effluenti e utilizzazione agronomica);

- di realizzazione del progetto (ad esempio, applicazione delle procedure, verifiche e autocontrollo,

spese di software e gestionali per la programmazione dell'utilizzo, coordinamento per l'applicazione delle altre misure integrate);

- di animazione e adesione al progetto e per l'informazione sui risultati (ad esempio, incontri, seminari, materiale informativo, affitto sale, inviti).

Le spese di animazione potranno avere una limitazione percentuale sulle spese totali, precisate nei bandi.

Beneficiari – I beneficiari sono le imprese agricole singole e associate, imprese del settore agroindustriale, reti d'impresa, organizzazioni di produttori, organizzazioni interprofessionali. L'accordo di cooperazione può coinvolgere anche soggetti non beneficiari, ma utili al raggiungimento degli obiettivi.

Tipo di supporto – L'intensità dell'aiuto è del 90% della spesa ammissibile. I progetti devono avere una dimensione minima di 20.000 euro e massima di 50.000 euro. Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione globale.

Condizioni di ammissibilità – Consistono nella presenza di accordi di cooperazione che definiscano la partecipazione delle imprese agricole e degli eventuali altri soggetti e i reciproci impegni sia operativi che finanziari. Possono essere definiti nei bandi dimensioni minime dei progetti in relazione alle diverse aree problematiche e/o ai diversi settori coinvolti.

L'intervento riguarda tutto il territorio regionale, ma può essere attivato anche per aree specifiche, per favorire la soluzione di problematiche ambientali puntuali.

Il tipo di operazione potrà essere attuato in combinazione o come

progetto integrato con i tipi di operazione 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca” e 10.1.02 “Gestione degli effluenti” e in tal caso devono essere rispettati i requisiti previsti dalle specifiche misure/tipi di operazione.

8.1.01 – Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina

Descrizione – Il tipo di operazione è finalizzato primariamente a valorizzare il sequestro di carbonio e a favorire un'economia a basse emissioni attraverso l'imboschimento permanente in zona di pianura e collina.

La realizzazione degli impianti è condizionata alla presentazione di idoneo “progetto dell'imboschimento” redatto da tecnico abilitato, in concomitanza della presentazione della domanda di aiuto.

L'impegno conseguente all'adesione riguarda, oltre agli interventi e alle cure colturali necessari alla realizzazione dell'impianto, anche gli interventi volti a favorire l'affermazione del soprassuolo assicurandone lo sviluppo; tali interventi comprendono l'eventuale adozione di sistemi di protezione delle piante dalla fauna selvatica.

Per le specie impiegabili vedi le tabelle 19 a pag 76, 20 a lato e 21 a pag. 78.

Beneficiari – I proprietari o possessori/gestori di terreni pubblici e privati, nonché loro consorzi.

Nel caso dei terreni demaniali il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune.

Tipo di supporto – L'aiuto sarà concesso nei seguenti casi:

- copertura dei costi di impianto

quale sostegno per le spese effettivamente sostenute (costo delle piante, costo delle lavorazioni e della messa a dimora, costi dei materiali e delle protezioni e costi tecnici direttamente connessi ai lavori di impianto);

- un premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo e manutenzione, inclusa la ripulitura precoce e tardiva, per un periodo di dodici anni.

Il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica copre unicamente i costi di impianto.

Il costo unitario massimo ammissibile è fissato in 7.500 euro/ha. La percentuale del costo unitario riconoscibile per il pagamento è fissata al 100%.

Nei casi in cui le spese sono pari o superiori al “costo massimo ammissibile” il sostegno è limitato all'importo massimo sopra definito. Nei casi in cui il “costo effettivo dell'impianto” sia inferiore al “costo massimo ammissibile”, il sostegno è limitato al “costo effettivo dell'impianto” (sole spese effettivamente ammissibili).

Condizioni di ammissibilità – Per accedere al regime di sostegno devono essere verificate le seguenti

condizioni:

- le superfici devono ricadere in ambiti di pianura e collina;
- i terreni interessati dall'intervento non sono dichiarati né riconosciuti o qualificabili come “bosco” o comunque con vincolo di destinazione a tale uso;
- le superfici agricole non sono dichiarate o riconosciute come prati e prati/pascoli permanenti;
- le superfici devono essere diverse da “zone umide o torbiere”, “macchie a boscaglia di sclerofille” o “formazioni erbose naturali e seminaturali”;
- la superficie minima di intervento deve essere pari o superiore a 1 ha;
- la superficie minima di ogni unità imboschita deve essere superiore a 0,5 ha;

TAB. 20 - ELENCO SPECIE ARBUSTIVE (8.1.01 e 8.1.02)

SPECIE			Ambiti territoriali		
			L	P	C
1	Gr	Azzeruolo (<i>Crataegus azarolus</i> L.) (†)	X	X	
2	Bs	Bosso (<i>Buxus sempervirens</i> L.)	X	X	X
3	Cma	Corniolo (<i>Cornus mas</i> L.)			X
4	Cor	Emero (<i>Coronilla emerus</i> L.)			X
5	Fra	Frangola (<i>Frangula alnus</i> Miller)	X	X	X
6	Euo	Fusaggine (<i>Euonymus europaeus</i> L.)		X	X
7	Jc	Ginepro (<i>Juniperus communis</i> L.)			X
8	Sj	Ginestra odorosa (<i>Spartium junceum</i> L.)		X	X
9	Lig	Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i> L.)		X	X
10	La	Maggiociondolo (<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus)			X
11	Mes	Nespolo (<i>Mespilus germanica</i> L.)		X	X
12	Cav	Nocciolo (<i>Corylus avellana</i> L.)	X	X	X
13	Ela	Olivello di Boemia (<i>Elaeagnus angustifolia</i> L.)	X	X	
14	Hr	Olivello spinoso (<i>Hippophae rhamnoides</i> L.)		X	X
15	Pal	Paliuro (<i>Paliurus spina-christi</i> Miller)		X	
16	Vo	Pallone di maggio (<i>Viburnum opulus</i> L.)		X	
17	Psp	Prugnolo (<i>Prunus spinosa</i> L.)	X	X	X
18	Sni	Sambuco (<i>Sambucus nigra</i> L.)	X	X	X
19	Csa	Sanguinello (<i>Cornus sanguinea</i> L.)	X	X	X
20	Rha	Spino cervino (<i>Rhamnus catharticus</i> L.)		X	
21	T	Tamerice (<i>Tamarix gallica</i> L.)	X	X	X
22	Col	Vescicaria (<i>Colutea arborescens</i> L.)		X	X
24	Vit	Lentaggine (<i>Viburnum tinus</i> L.)	X	X	X
25	Vil	Lantana (<i>Viburnum lantana</i> L.)		X	X



di pianura e di collina, e, marginalmente, in montagna. Sono previsti i seguenti sottotipi di operazione:

- a) imboschimenti per arboricoltura da legno in terreni di pianura e collina, a ciclo medio lungo “consociati” (con specie forestali autoctone);
- b) pioppicoltura ecocompatibile (utilizzo cloni a minore impatto ambientale e/o diversificazione clonale e/o impegno a prolungare il turno minimo di utilizzazione);
- c) imboschimenti per arboricoltura da legno “consociata” a ciclo medio lungo di montagna con specie forestali autoctone e prevalenza di *Castanea sativa* (anche se con parziale presenza di *Castanea sativa*, i boschi realizzati sono a tutti gli effetti imboschimenti in nessun modo qualificabili superfici agricole).

Per le specie impiegabili vedi le tabelle 19 a pag. 76, 20 a pag. 77 e 22 a pag. 79.

Beneficiari – Il sostegno è concesso a proprietari o possessori/gestori di terreni pubblici e privati, nonché a loro consorzi, a copertura dei costi di impianto e comprende un premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo e manutenzione, inclusa la ripulitura precoce e tardiva, per un periodo massimo di dodici anni.

Nel caso dei terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune.

Tipo di supporto – Gli aiuti saranno concessi nei seguenti casi:

- copertura dei costi di impianto quale sostegno per le spese effettivamente sostenute (costo delle piante, costo delle lavorazioni e

- il richiedente deve possedere regolare titolo di conduzione nel fascicolo all'Anagrafe regionale delle aziende agricole per le superfici oggetto di richiesta di imboschimento.

8.1.02 – Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile

Descrizione – Il tipo di operazione è volto a incrementare l'utilizzo delle superfici a fini forestali nelle aree

TAB. 21 - BOSCHI DI RIFERIMENTO (8.1.01)

TIPI	Ambiti	CARATTERIZZANTI	SIGNIFICATIVE
A	L	Qi Qr Cb Fo Fa	Pal Um Ppi
B	P	Qr Um Ag	Pal Fa Ac Sa Cb
C	P	Qr Fa Cb	Um Ag Ac Pal Sa
D	P C	Pal Pni Sa Qr Ag	Um Fa Cb Ssp Qc (2)
E	C	Qpu Oc	Qpe Fo Ac So St Pt Um Qc (2) Ps (1)
F	C	Fo Oc	Qpu Qpe Cs Um So St Ac Qc (2)

LEGENDA: L = litoraneo P = padano C = collinare

(1) Unicamente nell'ambito della collina emiliana se utilizzato materiale di provenienza locale

(2) Impiegabile straordinariamente nei soli ambiti territoriali nei quali è verificata la sua naturale presenza (solo con impiego di materiale di provenienza locale)

della messa a dimora, costi dei materiali e delle protezioni e costi tecnici direttamente connessi ai lavori di impianto);

- premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo e manutenzione, inclusa la ripulitura precoce e tardiva, per un periodo di dodici anni.

Il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica o per specie a rapido accrescimento copre unicamente i costi di impianto.

Per il sottotipo di operazione "pioppicoltura ecocompatibile" il sostegno copre unicamente i costi di impianto.

Il costo unitario massimo ammissibile è fissato in:

- 7.000 euro/ha per i sottotipi a) e c) di arboricoltura "consociata" con percentuale 100%;
- 4.000 euro/ha per il sottotipo b) di arboricoltura monospecifica con percentuale dell'80% per impianti con diversificazione clonale e utilizzo prevalente di cloni a maggiore sostenibilità ambientale e impegno di prolungamento della permanenza del soprassuolo (5 anni almeno rispetto al turno minimo);
- 4.000 euro/ha per il sottotipo b) di arboricoltura monospecifica con aliquota 70% per impianti con diversificazione clonale e utilizzo prevalente di cloni a mag-

TAB. 22 - ELENCO SPECIE IDONEE PER ARBORICOLTURA DA LEGNO DI PREGIO (8.1.02)

SPECIE			Ambiti territoriali			Para-cadute	Turno minimo	D.Lgs 386/03
			L	P	C			
9	Cs	Castagno (Castanea sativa Miller)			X		30	SI
11	Pav	Ciliegio (Prunus avium L.)		X	X		30	SI
14	Qr	Farnia (Quercus robur)	X	X	X		40	SI
15	Fe	Frassino maggiore (Fraxinus excelsior L.)		X	X		40	SI
16	Fa	Frassino ossifillo (Fraxinus oxycarpa Bieb.)	X	X			40	SI
17	Ma	Gelso bianco (Morus alba L.)	X	X	XF	p	40	NO
17	Mn	Gelso nero (Morus nigra L.)	X	X	XF	p	40	NO
21	Jr	Noce comune (Juglans regia L.)		X	X		30	SI
26	Py	Pero selvatico (Pyrus pyraeaster Burgsd.)		X	X	p	40	SI
30	Pal	Pioppo bianco (Populus alba L.)	X	X	XF	p	20	SI
31	Pni	Pioppo nero (Populus nigra L.)	X	X	XF	p	20	SI
34	Qpe	Rovere (Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.)		X	X		40	SI
38	So	Sorbo domestico (Sorbus domestica L.)		X	X	p	40	SI
39	St	Ciavardello (Sorbus torminalis (L.) Crantz)		X	X	p	40	SI
42	Tc	Tiglio selvatico (Tilia cordata Miller)		X	X	p	40	SI
22	Um	Olmo campestre (Ulmus minor Miller)	X	X	X	p	30	SI

giore sostenibilità ambientale. Il premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo e manutenzione per un periodo di dodici anni è concesso solo alla arboricoltura da legno consociata (400 euro/ha in pianura, 250 euro/ha in collina e montagna).

Condizioni di ammissibilità – Per accedere al regime di sostegno devono essere verificate le seguenti condizioni:

- le superfici devono ricadere in ambiti di pianura e collina per il sottotipo a), di pianura per il sottotipo b) e di montagna per il

FOCUS AREA P5E (FORESTAZIONE AMBIENTALE): CRONOPROGRAMMA BANDI	Anno di emissione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conoscenza						
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze	✓	✓	✓	✓	✓	✓
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		✓		✓		
2.1.01 - Servizi di consulenza		✓	✓	✓	✓	✓
Investimenti						
8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina		✓		✓		
8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile		✓		✓		
Innovazione						
16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	✓	✓		✓		



Panecalci

sottotipo c);

- i terreni interessati dall'imboschimento devono essere superfici agricole non dichiarate né riconosciute o qualificabili come "bosco" o comunque con vincolo di destinazione a tale uso, con la sola eccezione delle superfici non agricole coltivate a pioppeto in annualità precedenti a quella della domanda di aiuto;
- le superfici agricole non sono dichiarate o riconosciute prati e prati/pascoli permanenti;
- la superficie minima dell'imboschimento deve essere pari o superiore a 1 ha in ambiti di pianura e a 0,5 ha in ambiti di collina e montagna;
- per arboricoltura da legno consociata e monospecifica non potranno essere oggetto di una singola domanda estensioni superiori a 20 ha e non potranno essere imboschite singole unità per estensioni superiori a 10 ha;
- la superficie minima di ogni unità imboschita deve essere superiore a 0,5 ha.

Il richiedente deve possedere regolare titolo di conduzione nel fascicolo all'Anagrafe regionale delle aziende agricole per le superfici oggetto di richiesta di imboschimento. ■



**Programma di
Sviluppo Rurale**
dell'Emilia-Romagna
2014 - 2020

SVILUPPO DEL TERRITORIO



Gli interventi a sostegno delle aree rurali

Lo sviluppo equilibrato del territorio rappresenta per la Regione Emilia-Romagna un elemento strategico per il settennio di programmazione 2014-2020 nell'ambito della priorità P6. È previsto il sostegno finanziario a interventi per migliorare la qualità della vita, garantire l'accesso ai servizi anche ricorrendo a soluzioni innovative, intensificare e qualificare le iniziative nelle aree a maggiore ruralità, aumentare la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Itc), sviluppare l'economia delle comunità locali attraverso l'approccio *bottom up* (Leader). Tale scelta strategica sarà attuata attraverso i tipi di operazione elencati nella tabella a pag. 3, identificati da un codice colore che indica l'ambito di appartenenza e di cui saranno fornite le principali caratteristiche. I tipi di operazione relativi alla conoscenza, essendo trasversali a molteplici Focus area, sono trattati nella sezione "Conoscenza e Innovazione".

Queste le novità del Psr 2014-2020 rispetto alle precedenti programmazioni:

- introduzione di nuovi tipi di operazioni per incentivare l'avvio di imprese extragricole in zone rurali, per sostenere la promozione in forma associata da parte di agriturismi e di fattorie didattiche sulla base di piani pluriennali,



per dotare di una struttura innovativa di tipo socio-assistenziale ogni distretto di montagna, in coerenza con la programmazione socio-sanitaria regionale;

- nuovo tipo di operazione che sovrilevante investimento in Ict per dotare le "aree rurali con problemi di sviluppo" (zone D) e "aree rurali intermedie" (zone C) di fibra ottica a banda ultralarga e per creare, in ogni istituto culturale in montagna e nelle scuole dell'obbligo, almeno una sala 2.0 dotata di connessione digitale disponibile per i cittadini e le imprese;

- eliminazione della ex-misura 313 destinata agli investimenti promossi dai circuiti enogastronomici, sostituiti dal tipo di operazione che incentiva la promozione associata pluriennale anche all'estero delle Strade dei vini e dei sapori.

In particolare di seguito si riportano le novità della programmazione in ambito Leader:

- ampliamento dei territori eleggibili e possibilità di aumentare la popolazione coperta fino a 150.000 abitanti e, se motivata, diminuirla fino a 30.000;

PSR 2014-2020: TIPO DI OPERAZIONI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO			
Focus Area	Ambito	Misura	Tipo di operazione
P6A	Aiuti	M 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.2.01 - Aiuto all'avviamento di impresa extra agricole in zone rurali
P6B	Conoscenza	M 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1.01* - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze
			1.2.01* - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
	Investimenti	M 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.2.01 - Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili
			7.4.01 - Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione
			7.4.02 - Strutture per servizi pubblici
	Innovazione	M 16 - Cooperazione	16.3.01 - Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale - associazioni di operatori agrituristici e fattorie didattiche
			16.3.02 - Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici inerenti al turismo rurale - Itinerari turistici
	LEADER	M 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER	19.1.01 - Costi di preparazione della strategia di sviluppo locale
			19.2.01 - Azioni ordinarie per l'attuazione della strategia
			19.2.02 - Azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche della strategia
19.3.01 - Azioni preparatorie ai progetti di cooperazione Leader			
19.3.02 - Azioni di progetto di cooperazione Leader			
19.4.01 - Costi di esercizio lettera d) del Reg. UE 1303/2013			
19.4.02 - Costi di animazione lettera e) del Reg. UE 1303/2013			
P6C	Conoscenza	M 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1.01* - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze
			1.2.01* - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
	Investimenti	M 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.3.01 - Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica
			7.3.02 - Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale

* Il tipo di operazione è trattato nella sezione trasversale

- possibilità di candidatura per nuovi partenariati e rimborso spese di preparazione anche per partenariati che non superano la selezione;
- obbligo da parte dei Gal di definire, monitorare e valutare i risultati della strategia di sviluppo locale che deve essere concentrata in un ambito tematico;
- possibilità di beneficiare del tipo di operazione relativa alla cooperazione anche per partenariati non Gal; introduzione di un tipo di operazione dedicata all'attività di animazione;
- possibilità di sviluppare i servizi di base per la popolazione se funzionali alla strategia di sviluppo locale.

6.2.01 – Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali

Descrizione – Il tipo di operazione sostiene l'avviamento da parte di singole persone fisiche di microimprese in zone D, favorendo in tal modo la creazione di nuovi posti di lavoro, la diversificazione produttiva e il mantenimento di un tessuto sociale in aree potenzialmente soggette ad abbandono.

Beneficiari – Persone fisiche residenti o che acquisiscono la residenza entro il termine previsto per il completamento del Piano di sviluppo aziendale (Psa) in zone D.

Tipo di supporto – L'aiuto sarà

corrisposto nella forma di un premio unico di 15.000 euro. L'erogazione avrà luogo in due tranches, pari rispettivamente al 40% e al 60% dell'importo totale concesso. Il pagamento finale sarà subordinato alla verifica della completa e corretta realizzazione del Psa entro i termini fissati. In caso di inadempienza, il premio sarà revocato e l'importo già liquidato sarà soggetto a recupero. Nell'ipotesi di revisioni/varianti al Psa dovrà essere verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità/priorità e, conseguentemente, delle condizioni che avevano consentito la concessione dell'aiuto.

Condizioni di ammissibilità – Il



FOCUS AREA P6A (START UP AZIENDE NON AGRICOLE): CRONOPROGRAMMA USCITA BANDO	Anno
	2016
Aiuti	
6.2.01 - Aiuto all'avviamento di impresa extra agricole in zone rurali	√

beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- età pari o superiore a 18 anni al momento di presentazione della domanda di sostegno;
- residenza (o impegno ad acquisire la residenza entro il termine previsto per il completamento del Psa) in zone D;
- non deve essere stato titolare/con-titolare di impresa nei 12 mesi antecedenti la domanda;
- presentare un Psa di durata biennale;
- impegno a proseguire l'attività intrapresa per almeno due anni a decorrere dal saldo del premio.

La nuova impresa dovrà:

- rispondere alla definizione di micro impresa ai sensi del Reg. Ue n. 702/2014;
- avere sede legale e operativa in zone D;

Il punteggio di merito conseguito dal Psa dovrà risultare superiore a una soglia minima.

7.2.01 – Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Descrizione – Il tipo di operazione sostiene interventi per opere necessarie alla realizzazione di:

- centrali con caldaie alimentate a cippato o a pellets comprensive, se necessario, delle reti di teleriscaldamento o di semplice distribuzione del calore a più fabbricati;
 - piccoli impianti idroelettrici.
- Sono ammissibili i costi relativi a:
- opere edili e impiantistiche strettamente necessarie e connesse all'installazione e al funzionamento degli impianti;
 - fornitura di materiali e componenti necessari alla realizzazione e al funzionamento degli impianti;
 - fornitura e installazione di soluzioni “intelligenti” per lo stoc-

- caggio dell'energia prodotta;
- installazione e posa in opera degli impianti;
- macchinari e attrezzature connesse;
- spese generali fino a un massimo del 10%, comprensive di progettazione tecnica, collaudo e consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica (inclusi studi di fattibilità).

Non sono ammessi a contributo i costi per l'acquisizione delle aree sulle quali sono previsti gli interventi.

Beneficiari – Comuni, singoli o associati, altri Enti pubblici.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale è pari al 100% della spesa ammessa e potrà essere concesso parzialmente su presentazione dello stato avanzamento lavori.

Condizioni di ammissibilità – I progetti dovranno:

- essere localizzati in aree inserite in un programma di sviluppo locale Leader – a esclusione delle aree che ricadono in zona A – o essere localizzati in zone D;
- avere un limite minimo di spesa (ammissibile) non inferiore a 50.000 euro e massimo di 500.000 euro. È facoltà dei richiedenti presentare progetti superiori al suddetto massimale, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto del limite massimo di spesa;
- avere una potenza massima degli impianti pari a 1 megawatt elettrico (Mwe) o 3 Megawatt termico (Mwt) a seconda della tipologia di energia prodotta;
- nel caso di impianti alimentati a biomassa legnosa essere corredati da un piano di approvvigionamento che verifichi la possibi-

lità di biomassa locale (ovvero l'approvvigionamento entro un raggio di 70 km dall'impianto) e preveda la sottoscrizione di un progetto di filiera con la presenza di almeno un'impresa agricola o forestale di base.

I beneficiari inoltre dovranno garantire la disponibilità del bene e la gestione e manutenzione delle opere per almeno 10 anni dalla liquidazione del saldo del contributo.

Per rispettare i requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'art. 13, lettera c), del Reg. delegato Ue n. 807/2014, negli impianti per la produzione di energia da biomassa l'efficienza energetica degli stessi e l'efficacia nel trasferire il calore prodotto dovranno essere maggiori dell'85%. Dovranno inoltre essere adottate le migliori tecniche disponibili per ridurre le emissioni di PM₁₀, NO_x, COV (Composti organici volatili) nei limiti prestazionali previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n.855/2012, adottata in attuazione del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera".

7.4.01 – Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione

Descrizione – Il tipo di operazione sostiene la ristrutturazione e l'ampliamento di edifici da destinare a strutture polifunzionali che erogano servizi assistenziali di base (sociali, socio-sanitari e sanitari) alla popolazione rurale. Sono riconosciute le seguenti tipologie di spese: ristrutturazione e ampliamento di edifici; spese generali nel limite del 10% della spesa ammessa a contributo.



Beneficiari - Comuni, Aziende Sanitarie e altri Enti pubblici.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale è del 100% sulla spesa ammissibile.

Condizioni di ammissibilità – I progetti dovranno:

- rientrare nella programmazione urbanistica dei Comuni;
- essere coerenti con la programmazione sociale e sanitaria locale e della Regione Emilia-Romagna;
- intervenire su immobili di proprietà pubblica;
- prevedere un'intesa scritta tra beneficiario e il gestore di servizi socio assistenziali previsti per la popolazione;
- essere localizzati all'interno delle aree D;
- avere una spesa ammissibile per intervento non inferiore a 50.000 euro e massima pari di 500.000 euro. È facoltà dei richiedenti presentare progetti superiori al suddetto massimale, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto del limite massimo di spesa.

7.4.02 – Strutture per servizi pubblici

Descrizione – Il tipo di operazione sostiene interventi di recupero di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza di importanza storica e architettonica (da destinare a servizi pubblici diversi da quelli finanziati con il tipo di operazione 7.4.01) o per attività artistiche, culturali, educative e naturalistiche.

Beneficiari – Comuni (singoli e associati) e altri Enti pubblici.

Tipo di supporto – Contributo in conto capitale calcolato pari al 100% della spesa ammissibile.

Condizioni di ammissibilità – I progetti devono:

- avere una spesa ammissibile non inferiore a 50.000 euro e massima pari a 500.000 euro. È facoltà dei richiedenti presentare progetti superiori al suddetto massimale, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detto limite massimo di spesa;



- rientrare in un piano di sviluppo comunale o sovraordinato;
- essere in aree inserite in un programma di sviluppo locale Leader (ad esclusione delle aree che ricadono nelle zone A) o essere localizzate in zone D.

I beneficiari dovranno garantire che gli immobili ristrutturati saranno destinati per dieci anni all'erogazione di servizi pubblici o vincolati allo svolgimento di attività artistiche, ricreative, culturali, educative per la popolazione.

16.3.01 – Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale - Associazioni di operatori agrituristici e fattorie didattiche

Descrizione – Il tipo di operazione sostiene l'attività per lo sviluppo di associazioni di operatori agrituristici e/o di fattorie didattiche.

Sono ammissibili i costi relativi a:

- cooperazione (animazione e definizione del relativo progetto);
- progettazione e realizzazione di di-

sciplinari e loghi collettivi dell'associazione;

- produzione di materiale informativo e pubblicitario collettivo di promozione dell'associazione (cartaceo, digitale, cartellonistica, per la rete internet, app per smartphone e altri dispositivi informatici);
- organizzazione e/o partecipazione a eventi fieristici, sagre e altri eventi radiofonici e televisivi (comprese le spese logistiche, affitto spazi, noleggio attrezzature, animazione, interpretariato, traduzioni);
- azioni di marketing del territorio rivolte al mercato turistico;
- azioni di accoglienza di tour operator o altri soggetti del settore turistico (giornalisti, agenti commerciali turistici, ecc.) finalizzate alla promozione extraregionale o sui mercati esteri dei settori dell'agriturismo e delle fattorie didattiche.

Beneficiari – Associazioni costituite da almeno dieci operatori agri-

turistici o fattorie didattiche iscritti agli elenchi di operatori di cui alla Legge regionale n. 4/2009.

Tipo di supporto - Il contributo in conto capitale previsto, concesso in regime *de minimis* è:

- calcolato su una spesa ammissibile compresa tra un minimo di 20.000 euro e un massimo di 65.000 euro. Tale cifra raddoppia se nel programma di promozione e commercializzazione poliennale almeno il 50% della spesa ammissibile è relativo all'organizzazione di eventi fieristici e azioni di marketing realizzati in Paesi stranieri;
- pari al 70% della spesa ammissibile.

Condizioni di ammissibilità - Presentazione di un progetto di promozione e commercializzazione poliennale delle iniziative dell'associazione coerente con le politiche territoriali e turistiche regionali. Le associazioni beneficiarie e i loro soci devono inoltre rientrare per dimensione economica nella definizione di microimpresa.

16.3.02 – Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici inerenti il turismo rurale - Itinerari turistici

Descrizione – Il tipo di operazione sostiene gli itinerari turistici enogastronomici attraverso il sostegno di operazioni promozionali e di commercializzazione turistica. Sono ammissibili i costi relativi a:

- cooperazione (animazione e definizione del progetto di cooperazione);
- progettazione e realizzazione di disciplinari e loghi collettivi dell'associazione;
- produzione di materiale infor-

mativo e pubblicitario collettivo di promozione dell'associazione (cartaceo, digitale, cartellonistica, per la rete internet, app per smartphone e altra attrezzatura informatica);

- organizzazione e/o partecipazione a eventi fieristici, sagre e altri eventi radiofonici e televisivi (comprese le spese logistiche, affitti spazi, noleggio attrezzature, animazione, interpretariato, traduzioni);
- azioni di marketing rivolte al mercato turistico;
- azioni di accoglienza di tour operator o altri soggetti del settore turistico (giornalisti, agenti commerciali turistici, ecc.) finalizzate alla promozione extra regionale o estera.

Beneficiari – Enti gestori di itinerari turistici enogastronomici di cui alla LR 23/2000 (Strade dei vini e dei sapori, reti di imprese di produttori agricoli) o loro aggregazioni.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale calcolato sulla spesa ammissibile è del 70%.

Condizioni di ammissibilità – Sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- presentare un progetto di promozione e commercializzazione poliennale delle iniziative dell'associazione coerente con le politiche territoriali e turistiche regionali;
- i soci privati dell'associazione che svolgono attività economica devono rientrare per dimensione nella definizione di micro impresa come riportata nel paragrafo "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli



aspetti specifici e agli obiettivi trasversali".

Sostegno allo sviluppo locale Leader (Misura 19)

La misura sostiene lo sviluppo locale di tipo partecipativo, denominato sviluppo locale Leader, nelle zone rurali a livello di territori sub-regionali specifici.

Ai fini dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (Ssl) nei territori dell'Emilia-Romagna è prevista la costituzione a livello regionale di un numero massimo di 8 Gal (Gruppo azione locale).

Descrizione – Gli ambiti tematici di intervento per l'elaborazione della Ssl da parte dei Gal sono i seguenti:

- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri);
- sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- turismo sostenibile;

- cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- accessibilità ai servizi sociali.

I Gal elaborano la Ssl scegliendo un ambito tematico prevalente e individuandone al massimo altri due strettamente correlati a quello principale, in relazione agli obiettivi e ai risultati che intendono perseguire, coerentemente con i fabbisogni e le opportunità individuate per i propri territori. Anche nella fase attuativa va mantenuta l'unitarietà della Ssl affinché le risorse non vengano disperse per la risoluzione puntuale di specificità locali che non risultano tra loro sinergiche.

Qualsiasi sia l'ambito tematico scelto dal Gal, nella strategia dovranno essere privilegiati interventi innovativi e progetti integrati che meglio concorrano a raggiungere i risultati delineati nella strategia. La qualificazione dei servizi di base, e l'aumento dell'occupazione sono obiettivi prioritari e trasversa-



li per tutti gli ambiti.

L'attività di cooperazione inter-territoriale rappresenta un aspetto qualificante della Ssl, in grado di costituire un valore aggiunto ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti attraverso la valorizzazione delle relazioni di rete, la diffusione di buone prassi, lo sviluppo di esperienze innovative e la realizzazione di interventi di sistema.

Condizioni di ammissibilità – La popolazione di ogni Gal dovrà essere compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti. Tali limiti potranno essere motivatamente ridotti a 30.000 abitanti o innalzati a 150.000 abitanti per realizzare una migliore omogeneità socio-economica e geografica. Il Gal può attuare la propria strategia attraverso operazioni ordinarie del Psr (19.2.01) e operazioni specifiche (19.2.2). Le risorse assegnate ai Gal per l'attuazione della strategia sono interamente programmate nella Focus area P6B.

Il tipo di operazione 19.4.01 deve

consentire ai Gal di dotarsi delle risorse umane e finanziarie necessarie per svolgere un'efficace ed efficiente gestione della strategia di sviluppo locale, garantendo professionalità con un'adeguata capacità amministrativa, una profonda conoscenza delle procedure per l'attuazione della strategia ed elevate capacità di sorveglianza e valutazione delle operazioni che si andranno a realizzare. Il tipo di operazione 19.4.02 ha invece lo scopo di promuovere la realizzazione della strategia fornendo ai potenziali beneficiari tutte le informazioni e il supporto necessario per lo sviluppo e la presentazione dei progetti: le risorse sono finalizzate a favorire il coinvolgimento del maggior numero di attori economici locali attraverso un'intensa azione di animazione che faciliti la comprensione e la partecipazione alla programmazione locale.

La selezione dei Gal sarà suddivisa in due fasi successive e distinte, in base ai requisiti e ai criteri di seguito delineati, che saranno poi defi-

niti in apposito bando regionale.

Il superamento della prima fase di selezione (fase 1) – riguardante soprattutto struttura e articolazione della Ssl di tipo partecipativo e principali caratteristiche del Gal – consente l'accesso alla seconda fase (fase 2) di selezione, finalizzata principalmente a valutare in termini attuativi e gestionali (efficacia, efficienza, misurabilità, controllabilità, sostenibilità finanziaria) le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Nella selezione dei Gal l'Autorità di gestione si avvale di un nucleo di valutazione interdirezionale per garantire la coerenza e la sinergia delle Ssl proposte con le altre programmazioni dei fondi Sie e di settore, nonché del Segretariato regionale del Ministero per i Beni ambientali e del Turismo. La Regione Emilia-Romagna si riserva di non selezionare tutti i partneri, ma di riaprire un successivo bando qualora alcune candidature non abbiano i requisiti richiesti o non superino un punteggio minimo. Laddove il Feamp lo preveda e parte dei territori eleggibili nei due programmi siano coincidenti, l'autorità di gestione Feasr dà facoltà ai Gal selezionati di configurarsi anche come *Flag* presentando a entrambe le Autorità di gestione una nuova strategia comune, un allargamento del partenariato ai rappresentanti del settore della pesca e una coerente tabella finanziaria.

19.1.01 – Costi di preparazione della strategia di sviluppo locale

Descrizione – Il tipo di operazione finanzia le attività svolte da Gal già esistenti o in via di costituzione ai fini della preparazione ed elaborazione della strategia di sviluppo

locale di tipo partecipativo (Ssl).

Sono ammissibili al sostegno:

- spese amministrative (costi operativi e costi per il personale);
- spese relative alla preparazione ed elaborazione della strategia di sviluppo locale, (compresi studi dell'area interessata, consulenze specialistiche e in generale tutte le azioni – quali workshop, seminari, incontri – legate alla consultazione e al confronto con le parti interessate) per l'elaborazione della strategia. Tutti i costi devono essere esplicitamente finalizzati all'elaborazione della strategia.

Beneficiari – I beneficiari del tipo di operazione sono:

- Gal già costituiti;
- Enti pubblici delegati dal partenariato candidato alla Fase 1 – Selezione del Gal e della strategia, nel caso di Gal in via di costituzione.

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale o di rimborso. La percentuale di aiuto prevista è pari al 100% della spesa ammissibile. L'importo può essere concesso fino a un limite massimo di 80.000 euro. Il contributo verrà erogato anche ai partenariati la cui strategia – pur presentando i requisiti richiesti – non abbia superato la Fase 1 – selezione del Gal e della strategia.

Condizioni di ammissibilità – Per essere ammesse a contributo, le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo proposte dai Gal devono contenere almeno i seguenti elementi:

- definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- analisi delle esigenze di sviluppo delle potenzialità del territorio



- comprendente analisi Swot;
- descrizione documentata dell'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale ai fini dell'elaborazione della strategia;
- descrizione dell'ambito tematico prescelto, della strategia e degli obiettivi da raggiungere con l'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative;
- descrizione delle scelte in materia di cooperazione, indicando le risorse allocate e quali siano le modalità previste per l'identificazione e la messa a punto di progetti di cooperazione;
- schema preliminare del piano d'azione ipotizzato per tradurre gli obiettivi in azioni concrete;
- piano di finanziamento comprendente il bilancio complessivo proposto per la strategia, suddiviso almeno per sottomisure;
- piano di animazione della strategia durante il periodo di programmazione;
- descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri che il Gal ha la

capacità di attuarla oltre che la struttura, le competenze e l'organizzazione necessarie per svolgere tutti i compiti previsti;

- indicazioni generali per la predisposizione e l'attuazione dell'attività di monitoraggio e di valutazione della strategia.

Tali requisiti verranno dettagliati nel bando di selezione. I costi per l'elaborazione della Ssl sono eleggibili se sostenuti successivamente alla data del 22 luglio 2014. Non sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della candidatura alla Fase 1 – Selezione del Gal e della strategia.

19.2.01 – Azioni ordinarie per l'attuazione della strategia

Descrizione – Il tipo di operazione consente ai Gal di attivare determinate sottomisure e operazioni del Psr modulando importi e aliquote di sostegno. Condizioni di ammissibilità e principi per la definizione dei criteri di selezione, in modo da predisporre risposte specifiche alle

esigenze dei territori Leader. I costi ammissibili negli interventi attivati dal Gal saranno i medesimi delle singole operazioni di riferimento del Psr.

Beneficiari – I beneficiari degli interventi attivati dal Gal saranno i medesimi previsti nella singole operazioni di riferimento del Psr.

Tipo di supporto – Il tipo di sostegno previsto dovrà essere quello indicato nel tipo di operazione di riferimento del Psr. Si applicano gli importi e le aliquote dei tipi di operazione di riferimento del Psr con la rimodulazione proposta dal Gal e approvate dall'autorità di gestione previa consultazione del Comitato di sorveglianza.

Condizioni di ammissibilità – Si applicano quelle degli interventi dei tipi di operazione di riferimento, modificate dal Gal e approvate dall'autorità di gestione previa consultazione del Comitato di sorveglianza.

Non sono rese attivabili dai Gal le misure e/o operazioni descritte nella tabella a fianco.

19.2.02 - Azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche della strategia

Descrizione – Il tipo di operazione affida ai Gal la realizzazione di azioni non assimilabili a quelle del Psr 2014-2020 e individuate nella propria strategia di sviluppo. Eventuali azioni di natura trasversale quali ad esempio la formazione del capitale umano, il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'Ict potranno essere attivate dai Gal attraverso interventi innovativi e di piccola scala.

PSR 2014-2020: MISURE E TIPI DI OPERAZIONE NON ATTIVABILI DAI GAL	
Codice	Descrizione
Misura 1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Misura 2	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
Misura 3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Misura 4	Investimenti in immobilizzazioni materiali limitatamente alle seguenti operazioni:
4.1.02	Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento
4.1.03	Invasi e reti di distribuzione collettiva
4.1.04	Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacale
4.3.01	Infrastrutture viarie e di trasporto
4.3.02	Infrastrutture irrigue
4.4.03	Realizzazione di fasce tampone e bacini di fitodepurazione di contrasto ai nitrati
Misura 5	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione
Misura 6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese limitatamente alle seguenti operazioni:
6.1.01	Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori
Misura 7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi limitatamente alle seguenti operazioni:
7.3.01	Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica
7.3.02	Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale
7.4.01	Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione
7.6.01	Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità
Misura 8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste limitatamente alle seguenti operazioni:
8.1.03	Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria
8.6.01	Accrescimento del valore economico delle foreste - approccio singolo e di filiera
Misura 10	Pagamenti agro-climatici-ambientali
Misura 11	Agricoltura biologica
Misura 12	Indennità Natura 2000 e direttiva quadro sulle acque
Misura 13	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
Misura 16	Cooperazione limitatamente alle seguenti operazioni:
16.1.01	Gruppi operativi del PEI per la produttività e sostenibilità dell'agricoltura
16.5.02	Approcci collettivi per riduzione Gas serra e ammoniacale in zootecnia
16.9.01	Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici

Le modalità di attuazione sono di tre tipi:

- 1) Interventi a regia diretta.** Sono quelli proposti e attivati direttamente dal Gal sulla base delle proprie competenze. Il Gal è pertanto diretto beneficiario dell'aiuto e può realizzare tali interventi in economia o attraverso affidamenti, con stipula di uno specifico contratto, a soggetti selezionati secondo criteri di concorrenzialità e sulla base di valutazioni tecnico-economiche sul contenuto dell'offerta.
- 2) Interventi in convenzione** – Nel caso in cui gli interventi attuativi

della Ssl presentino caratteristiche di spiccata specificità tali da rendere opportuno l'affidamento a soggetti pubblici o organismi di diritto pubblico che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica ne garantiscono la corretta realizzazione, il Gal può dare attuazione a detti interventi attraverso convenzioni. In tal caso il soggetto convenzionato è il beneficiario del finanziamento. Tali soggetti dovranno comunque, nel rispetto delle regole della trasparenza e concorrenza, essere individuati attraverso procedura a evidenza pubblica, se non già

precedentemente individuati in fase di definizione della strategia e approvati dall'Autorità di Gestione.

3) **Interventi a bando.** Sono interventi che presuppongono la selezione di domande di accesso al sostegno presentate da soggetti terzi. I beneficiari dell'aiuto saranno pertanto i titolari dei progetti utilmente collocati in graduatoria in relazione alle risorse disponibili. I principi per quanto riguarda la definizione dei criteri di selezione dovranno essere esplicitati dal Gal nella strategia e approvati dall'Autorità di gestione.

Per le tipologie di intervento individuate dai Gal i costi ammissibili proposti saranno validati dall'Autorità di gestione in sede di valutazione del Piano d'azione (Fase 2), in analogia con quanto previsto dalle operazioni Psr e sulla base di contenuti delle strategie individuate per lo sviluppo dei territori Gal.

Beneficiari – I beneficiari sono: Enti e società pubblici; Enti di gestione delle aree protette; Consorzi di bonifica; Gal; Università; Camere di commercio; proprietà collettive; consorzi fra privati; soggetti privati senza scopo di lucro; microimprese singole o associate e Pmi solo in forma associata; aziende agricole singole o associate; società miste pubblico-private; altri soggetti individuati dai Gal, previa approvazione dell'Autorità di gestione e dell'Organismo pagatore, in grado di garantire una struttura amministrativa capace di supportare la realizzazione del progetto e il mantenimento di vincoli o impegni anche successivi al pagamento che dovessero essere connessi alla realizzazione del progetto.



Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile. Il contributo è calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile in base alle seguenti categorie di beneficiari:

- 80% per enti pubblici, società pubbliche; Gal; enti di gestione delle aree protette; Università; Camere di commercio; proprietà collettive; Consorzi di bonifica.
- 40% per consorzi fra privati; soggetti privati senza scopo di lucro; microimprese singole o associate; Pmi in forma associata; aziende agricole singole o associate (eventualmente elevabile fino al 60% nei casi previsti per le aziende agricole e per le altre Pmi – comprese le microimprese – soggette al regime de minimis); società miste pubblico-private. Il contributo ai beneficiari privati può essere erogato in regime de minimis nei casi previsti dalla normativa vigente. Sulla base delle proposte

progettuali dei Gal sarà verificato anche il rispetto della normativa sugli aiuti di stato e le eventuali modalità di notifica o esenzione alla Commissione.

Condizioni di ammissibilità – Per gli interventi da attuarsi mediante regia diretta o in convenzione, le condizioni di ammissibilità saranno proposte dai Gal e validate dall'Autorità di gestione in analogia con quanto previsto nelle altre misure del Psr e in conformità ai contenuti delle strategie individuate per lo sviluppo dei territori Gal. Per gli interventi da attuarsi mediante bando, le condizioni di ammissibilità saranno proposte dai Gal e validate dall'Autorità di gestione con il supporto dell'Organismo pagatore.

19.3.01 – Azioni di supporto per i progetti di cooperazione Leader

Descrizione – Il tipo di operazione promuove le attività funzionali e



Dell'Aquila

l'identificazione e messa a punto di progetti di cooperazione, con particolare riferimento alla attivazione e costruzione di contatti e networks per definire i necessari partenariati. Sono ammesse spese di preparazione, quali:

- spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto;
- spese relative alla comunicazione e informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, e altre attività connesse;
- spese relative all'organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione; spese per la realizzazione di studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;
- spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione direttamente riferibili alla

costruzione del progetto di cooperazione.

Beneficiari – I beneficiari sono i Gal dell'Emilia-Romagna che hanno superato la Fase 1 (selezione del Gal e della strategia).

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale e rimborso dei costi ammissibili. Per i progetti di cooperazione che giungono alla sottoscrizione dell'accordo e all'approvazione da parte delle autorità di gestione coinvolte, l'aiuto è concesso nella misura del 100% entro un limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto di competenza del Gal regionale capofila. Per tutti i progetti di cooperazione che non arrivano alla sottoscrizione dell'accordo o all'approvazione da parte di altre Autorità di gestione ovvero non giungono alla presentazione della domanda d'aiuto, l'importo massimo rimborsabile per ciascun Gal nell'intero periodo di programmazione è pari a 10.000 euro.

Condizioni di ammissibilità – Le azioni preparatorie sono concesse a condizione che il Gal dimostri il legame con un progetto di cooperazione concreto, indipendentemente dall'effettiva sottoscrizione tra i partner coinvolti dell'accordo di cooperazione.

Per i progetti di cooperazione che giungono alla sottoscrizione dell'accordo, le spese preparatorie per l'avvio sono eleggibili dalla data di approvazione della strategia (superamento della Fase 1) fino al momento della presentazione della domanda d'aiuto del progetto a cui si riferiscono.

Per i progetti di cooperazione che non arrivano alla sottoscrizione dell'accordo o all'approvazione da parte di altre Autorità di gestione le spese sono eleggibili dalla data di approvazione della strategia (superamento della Fase 1) fino alla presentazione della richiesta di rimborso che deve avvenire entro e non oltre 6 mesi dopo la data di emissione dell'ultima fattura rendicontabile, nel limite dell'importo stabilito.

19.3.02 – Azioni di progetto di cooperazione Leader

Descrizione – Il tipo di operazione promuove l'elaborazione di progetti congiunti tra partner che mettono al centro della propria strategia lo sviluppo di processi di integrazione, diversificazione e rivitalizzazione socio-economica delle aree coinvolte, con il comune obiettivo di dare una efficace risposta ai bisogni dei rispettivi territori attuando azioni concrete e dagli effetti durevoli. I costi ammissibili sono quelli previsti dai Reg. Ue n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Si terrà inoltre conto delle categorie di

costi ammissibili stabilite a livello nazionale, come previsto dall'Accordo di partenariato. Sono ammissibili esclusivamente le spese relative alla quota parte del progetto di cooperazione sostenute da Gal e partenariati non Gal dell'Emilia-Romagna.

Beneficiari – I beneficiari del tipo di operazione sono i Gal e i partenariati non Gal, rappresentativi di realtà territoriali con obiettivi di sviluppo locale integrato e partecipato (Agenda XXI, Geie, Ong).

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. Può arrivare fino all'80% dei costi ammissibili.

Condizioni di ammissibilità – È compito dei Gal individuare e selezionare i progetti di cooperazione da sottoporre alla Regione Emilia-Romagna, così come di selezionare le proposte di partenariato a cui aderire tra quelle provenienti da altri territori. Le **Condizioni di ammissibilità** dei progetti di cooperazione saranno indicate dai Gal nelle relative strategie sulla base delle indicazioni comuni contenute nel bando di selezione dei Gal.

I principi a cui dovranno attenersi i Gal nella definizione dei criteri di selezione sono:

- massa critica necessaria a garantire il successo del progetto;
- trasparenza nel processo di selezione dei progetti;
- valore aggiunto della cooperazione rispetto alla strategia;
- innovazione rispetto ad azioni in modalità non di cooperazione;
- concretezza delle operazioni;
- sostenibilità dei progetti anche dopo il finanziamento;
- chiarezza e qualità dei progetti.



Gal Appennino Bolognese



Firma del Protocollo di intenti per la promozione congiunta dell'Appennino Bolognese come destinazione turistica.

Presentazione dei progetti realizzati in collaborazione con il Gal Appennino Bolognese
Itinerari polifunzionali, Visiti Appennino trovi un tesoro (Discovery Appennino), Linea Gotica, Itinerari faunistici, La Filiera delle carni selvatiche, Piccola Cassia, sito web Valli del Santremo.



19.4.01 – Costi di esercizio

Descrizione – Il tipo di operazione punta a sostenere l'attività di gestione amministrativa e contabile connessa all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Beneficiari – I beneficiari del tipo di operazione sono i Gal selezionati in base alla procedura prevista dalla presente misura. Nell'ambito dell'operazione sono ammessi: costi per il personale, costi operativi, costi di formazione, costi finanziari e costi per sviluppare le attività di monitoraggio e valutazione della strategia.

Nello specifico sono ammessi:

- compensi e oneri previdenziali e assistenziali al personale dipendente a tempo determinato e indeterminato del Gal già costituito;
- trattamento di fine rapporto accantonato per la quota maturata nell'ambito dell'attività svolta dal personale per la gestione del piano di sviluppo locale;
- compensi ed eventuali oneri pre-

videnziali e assistenziali per consulenze specialistiche e professionali;

- compensi e oneri previdenziali e assistenziali per collaboratori a progetto;
- oneri fiscali, sociali e previdenziali (compreso accantonamenti obbligatori Trattamento di fine rapporto);
- compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese di eventuali organismi societari o associativi nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- locazione di locali per corsi di aggiornamento del personale;
- costi di iscrizione per partecipazione del personale e degli amministratori a cui siano delegati compiti operativi del Gal a seminari, convegni, workshop;
- costi per attività di informazione e pubblicità (siti web, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, targhe informative obbligatorie);
- acquisto (eventuale quota di ammortamento) o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware e software, apparecchi



- di telefonia fissa e mobile;
- spese per la gestione e utilizzo dei locali e delle attrezzature da ufficio (affitti, elettricità, riscaldamento, acqua, telefonia collegamenti telematici, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, materiale di consumo) per lo svolgimento dell'attività di gestione connessa all'attuazione della strategia;
- costi per sindaci revisori;
- spese societarie (costituzione e relative modifiche, registrazione qualora tale spesa sia sostenuta successivamente all'approvazione della strategia di sviluppo locale, variazioni statutarie, diritti camerali, notarili);
- spese bancarie e assicurative (fidejussioni su anticipi erogati nell'ambito dell'attuazione della strategia di sviluppo locale, apertura e gestione del conto corrente dedicato, servizi di tesoreria e cassa, assicurazioni infortuni, assicurazione responsabilità civile sugli immobili);
- quote associative (limitatamente

- ad associazioni tra Gal, e/o altri organismi operanti nello sviluppo rurale);
- Iva in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'Iva (comma 3. Art. 69 del Reg Ue n. 1303/2013);
- spese di ammortamento secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art.69 del Reg. Ue 1303/2013;
- spese postali.

I parametri di riferimento, i vincoli e le limitazioni saranno dettagliati nel bando di selezione dei Gal.

Tipo di supporto – L'aiuto è concesso sotto forma di contributo e sotto forma di rimborso dei costi. L'aiuto concesso è pari al 100% dei costi ammissibili. L'importo massimo concedibile per l'intero periodo è pari al 18% della spesa pubblica complessiva programmata dal Gal per l'attuazione della strategia. Tale voce corrisponde al totale della strategia, escluse le spese di animazione, i costi di esercizio, i costi di preparazione e realizzazione delle

attività di cooperazione nonché i costi per il sostegno preparatorio.

Condizioni di ammissibilità – I costi sono ammissibili solo se riferiti alla gestione della struttura e all'attuazione della strategia.

Non sono invece ammissibili i costi riferibili al sostegno preparatorio, i costi per l'attività di animazione e i costi imputabili alle singole progettazioni.

Sono ammissibili a rimborso i costi effettivamente sostenuti, imputabili al tipo di operazione e pagati e comprovati da idonea documentazione nei limiti del rispetto di eventuali percentuali massime di spesa effettivamente sostenuta; tuttavia è riconoscibile il trattamento di fine rapporto accantonato per la quota maturata nell'ambito dell'attività svolta dal personale per la gestione della strategia di sviluppo locale. Non sono invece riconosciute spese in natura poiché il sostegno copre l'intera spesa. Sono ammesse le spese di ammortamento, comprovate da documentazione al fine di evitare il doppio finanziamento. I costi sono eleggibili dal giorno successivo alla presentazione della strategia di sviluppo locale attestata dalla data di protocollazione; la relativa domanda d'aiuto sarà inoltrabile successivamente alla Fase 2. Tale data ha valore sia per le spese che comportano un effettivo esborso monetario, sia come data da tener conto per calcolare le eventuali quote di ammortamento dei beni già acquistati, che del calcolo di competenza della quota di Tfr accantonata imputabile ai costi di esercizio della presente programmazione. Potranno pertanto essere rese ammissibili le spese sostenute solo dai Gal selezionati per l'attuazione del piano di sviluppo,

comprese le spese notarili. Sono ammissibili a rimborso le rendicontazioni dei costi sostenuti per stralci annuali.

19.4.02 – Costi di animazione

Descrizione – Il tipo di operazione riconosce un rimborso per l'attività di animazione della comunità locale da parte dei Gal.

Sono ammissibili i costi di animazione volti a favorire i contatti tra gli attori locali, la diffusione di informazioni e delle opportunità offerte dalla strategia, il supporto ai potenziali beneficiari nel preparare e sviluppare progetti. Tale attività deve essere svolta dal Gal per tutto il periodo di programmazione sulla base di un piano di animazione.

Sono ammessi dal tipo di operazione:

- costi del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato;
- trattamento di fine rapporto accantonato per la quota maturata nell'ambito dell'attività svolta dal personale per la gestione del piano di sviluppo locale;
- collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali;
- acquisizione di servizi specialistici;
- missioni e rimborsi spesa per trasferte, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
- acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
- spese correnti oggettivamente legate alle attività di animazione (affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale



Valerani

di consumo, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni, ecc.);

- oneri fiscali, sociali e previdenziali.

L'importo massimo concedibile per l'intero periodo è pari al 5% della spesa pubblica complessiva programmata dal Gal per l'attuazione della strategia, come previsto nel Reg. Ue n. 1303/2013 articolo 35, lettera b).

Tale voce corrisponde al totale della strategia escluse le spese di animazione, i costi di esercizio, i costi di preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione, nonché i costi per il sostegno preparatorio.

Beneficiari – I beneficiari sono i Gal selezionati in base alla procedura prevista dalla presente misura.

Tipo di supporto – Contributo sotto forma di rimborso dei costi ammissibili. L'aiuto previsto dal tipo di operazione è del 100% della spesa ammissibile a contributo.

Condizioni di ammissibilità –

Il riconoscimento definitivo del contributo avviene a rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, imputabili al tipo di operazione e pagati e comprovati da idonea documentazione nei limiti del rispetto di eventuali percentuali massime di spesa effettivamente sostenuta; tuttavia è riconoscibile il trattamento di fine rapporto accantonato per la quota maturata nell'ambito dell'attività svolta dal personale per l'attività di animazione svolta.

Non sono invece riconosciute spese in natura poiché il sostegno copre l'intera spesa. I costi sono eleggibili dalla data di presentazione della domanda d'aiuto, che può essere presentata successivamente alla selezione della strategia di sviluppo locale. Tale data ha valore sia per le spese che comportano un effettivo esborso monetario sia come data per il calcolo di competenza della quota di Tfr accantonata imputabile ai costi di personale dedicato all'attività di animazione.

FOCUS AREA P6B (SERVIZI ALLA POPOLAZIONE E APPROCCIO LEADER): CRONOPROGRAMMA USCITA BANDI	Anno di emissione dei bandi					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conoscenza						
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze	√	√	√	√	√	√
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		√		√		
Investimenti						
7.2.01 - Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili		√				
7.4.01 - Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione		√				
7.4.02 - Strutture per servizi pubblici		√				
Innovazione						
16.3.01 - Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale - associazioni di operatori agrituristici e le fattorie didattiche		√				
16.3.02 - Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici inerenti il turismo rurale - Itinerari turistici		√				
Leader						
19.1.01 - Costi di preparazione della strategia di sviluppo locale	√					
19.2.01 - Azioni ordinarie per l'attuazione della strategia						
19.3.01 - Azioni preparatorie ai progetti di cooperazione Leader						
19.4.01 - Costi di esercizio lettera d) del Reg. UE 1303/2013						
19.4.02 - Costi di animazione lettera e) del Reg. UE 1303/2013						
Le tempistiche dei bandi per le operazioni LEADER sono gestite dai singoli GAL						

Sono ammissibili a rimborso le rendicontazioni dei costi sostenuti per stralci annuali.

7.3.01 – Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

Descrizione – Il tipo di operazione andrà a estendere la rete in fibra nelle aree infrastrutturate nella programmazione precedente, assicurando al territorio la disponibilità di accesso a internet.

Beneficiari – Il beneficiario del tipo di operazione è la Regione Emilia-Romagna, anche attraverso la società in-house Lepida Spa.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale è del 100% della spesa ammissibile.

Condizioni di ammissibilità – Sono ammessi a sostegno gli interventi realizzati nelle aree rurali con problemi di sviluppo (zone D) e nelle aree rurali intermedie (zone C) a fallimento di mercato.

7.3.02 – Creazione miglioramento di servizi di base Ict a livello locale

Descrizione – Il tipo di operazione sostiene la progettazione e realizzazione di interventi a favore della scuola, degli istituti culturali, in par-

ticolare biblioteche, per portare servizi digitali ai cittadini e alle imprese.

Beneficiari – Il beneficiario dell'operazione è la Regione Emilia-Romagna, anche attraverso la società in-house Lepida Spa e l'Istituto per i beni artistici culturali e naturali (Ibacn) della Regione Emilia-Romagna.

Tipo di supporto – Il contributo in conto capitale è del 100% delle spese ammissibili.

Condizioni di ammissibilità – Gli interventi devono essere localizzati in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D). ■

FOCUS AREA P6C (DIFFUSIONE BANDA LARGA): CRONOPROGRAMMA USCITA BANDI	Anno di emissione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Conoscenza						
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze	√	√	√	√	√	√
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		√		√		
Investimenti						
7.3.01 - Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica		√	√	√		
7.3.02 - Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale		√				



La cartellonistica: obblighi per le aziende

Cervellati

I beneficiari di aiuti ottenuti nell'ambito del Programma di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 hanno l'obbligo – da regolamento Ue n. 808/2014 (Allegato III, art. 13) e da specifiche disposizioni regionali – di informare il pubblico in diversi modi:

- descrivendo, se dispongono di un **sito web per uso professionale**, il tipo di operazione finanziata, il collegamento tra gli obiettivi del sito e il sostegno Feasr, le finalità e i risultati attesi;
- esponendo in pubblico, a secondo dell'entità dell'aiuto, poster, targhe o cartelloni come da tabella 1.

Tutti gli strumenti di comunicazione devono:

- essere collocati in un **luogo facilmente visibile** al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio e devono evidenziare il sostegno finanziario dell'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi

di azione locale (Gal) finanziati in ambito Leader, come già definito nella passata programmazione;

- recare una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi grafici (emblema dell'Unione e frasi di accompagnamento) che devono occupare almeno il 25% dello spazio utile;
- riportare i loghi e le indicazioni così come dettagliati nella tabella 2 a pagina 98.

I loghi descritti sono disponibili nella pagina del portale regionale «Agricoltura e pesca», al link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr/link-e-loghi/link-e-loghi-utili>. ■

TAB. 1 - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA: PANNELLI INFORMATIVI

Tipi di operazione con sostegno pubblico superiore a (in euro)	Obbligo di esporre
10.000	almeno un poster del formato minimo A3
50.000	targa informativa 70x50 cm
500.000 finanziamenti per acquisto di oggetti, infrastrutture o operazione di costruzione	cartellone temporaneo 100x70 cm
	entro tre mesi dal completamento del tipo di operazione: Cartellone 100x70 cm

TAB. 2 - LOGHI E INDICAZIONI DA INSERIRE NELLA CARTELLONISTICA	
<ul style="list-style-type: none"> • emblema dell'Unione Europea conforme agli standard grafici presenti nel sito http://europa.eu/about-eu/basic-information/symbols/flag/index_it.htm e frase "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" 	
• logo della Repubblica italiana (stella a 5 punte)	
• logo della Regione Emilia-Romagna	
• logo identificativo del PSR dell'Emilia-Romagna 2014-2020	
• logo Leader (solo per tipi di operazione finanziati da Leader)	
• denominazione Gruppo di Azione locale (Gal) (solo per tipi di operazione finanziati da Leader)	
Carattere da usare per il testo	Colore da usare per il pantone
Myriad semibold per frase "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale"	<ul style="list-style-type: none"> • per pantone di colore scuro usare azzurro scuro 2995C • per pantone di colore chiaro usare azzurro chiaro 2975C
Myriad regular per frase "l'Europa investe nelle zone rurali"	
Myriad regular per indicare il tipo di operazione e l'eventuale denominazione Gal	

FIG. 1 – TARGHE E CARTELLI STANDARD DA ESPORRE IN AZIENDA DA PARTE DEI BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

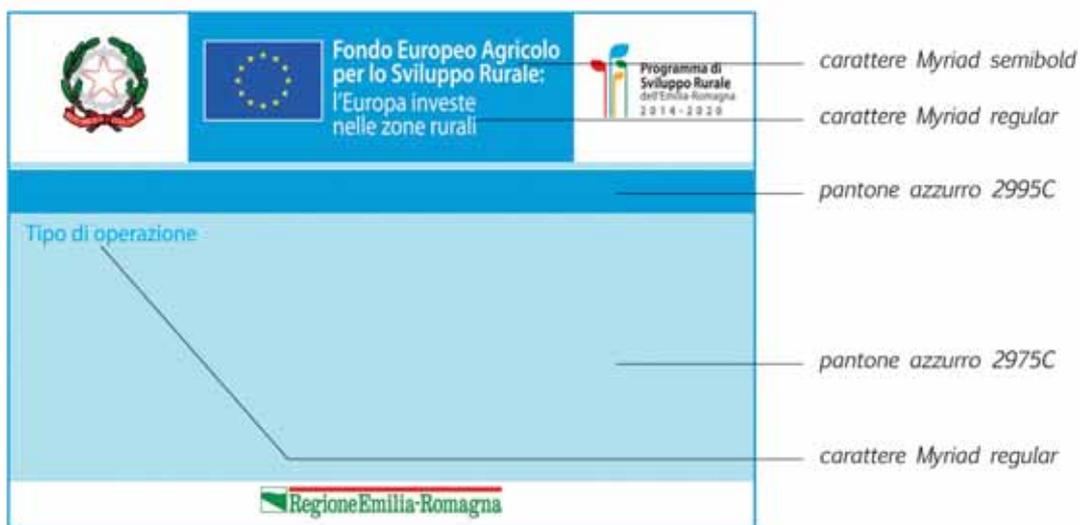
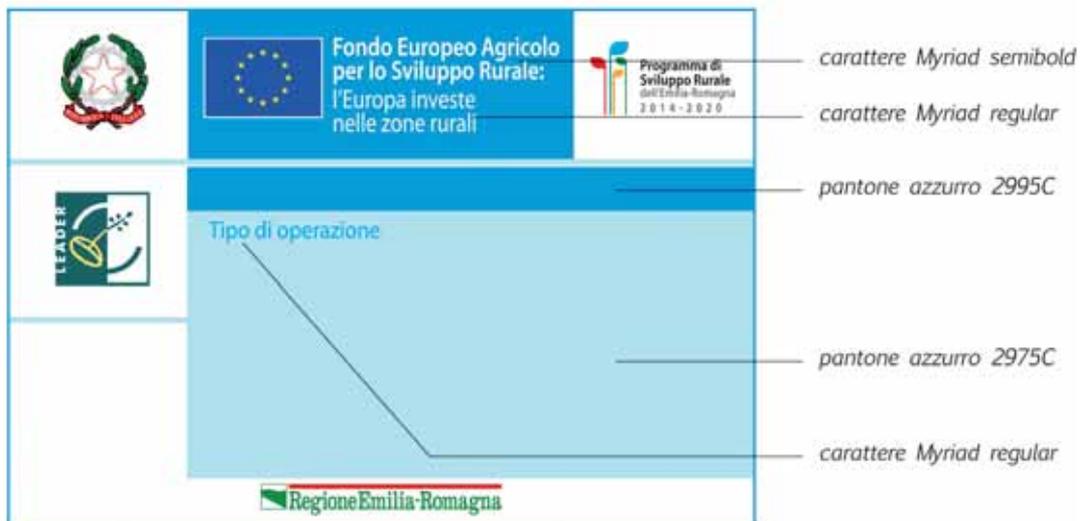


FIG. 2 – TARGHE E CARTELLI STANDARD DA ESPORRE IN AZIENDA DA PARTE DEI FINANZIAMENTI LEADER





ASSESSORATO AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCA

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna Struttura, finanziamenti, bandi

SUPPLEMENTO AD "AGRICOLTURA" N. 7-8 - LUGLIO-AGOSTO 2015
REG. TRIB. DI BOLOGNA N. 4269 DEL 30-3-1973

DIRETTORE RESPONSABILE: **ROBERTO FRANCHINI**
COORDINAMENTO DELLA REDAZIONE: **PAOLA FEDRIGA**

EDITORE
CANTELLI ROTOWEB SRL
VIA SALICETO 22/E-F - 40013 - CASTEL MAGGIORE (BO)
TEL. 051.700606 - FAX 051.6328090
WWW.CANTELLI.NET